

REGIONE LAZIO
PROVINCIA DI VITERBO

Comuni:
Tuscania e Arlena di Castro

Località "Mandria Casaletto - San Giuliano - Cioccatello - Campo Villano "

PROGETTO DEFINITIVO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI
PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE EOLICA

Sezione:

ARCHEOLOGIA - ARCH

Titolo elaborato:

STUDIO DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO - VIARCH ed allegati

N. Elaborato: **ARCH.SIA.01**

Scala: -

Committente



WPD San Giuliano S.r.l.
Viale Aventino, 102
00153 Roma(RM)
c.f. e P.IVA 15443461007

Amministratore

Ing. Lorenzo LONGO

Progettazione



sede legale e operativa

San Giorgio Del Sannio (BN) via de Gasperi 61

sede operativa

Lucera (FG) S.S.17 loc. Vaccarella snc c/o Villaggio Don Bosco
P.IVA 01465940623

Azienda con sistema gestione qualità Certificato N. 50 100 11873



Redazione

Dott. Claudio MOFFA

Dott. Damiano PAOLETTI

Dott. Sergio PREGAGNOLI

Rev.	Data	Elaborazione	Approvazione	Emissione	DESCRIZIONE
00	Maggio 2020	CM sigla	AB sigla	NF sigla	Emissione progetto definitivo
Nome File sorgente	GE.TSC01.PD.ARCH.SIA.01.dwg	Nome file stampa	GE.TSC01.PD.ARCH.SIA.01.pdf	Formato di stampa	A4

RELAZIONE

SOMMARIO

Sommario.....	2
1. Quadro introduttivo	4
1.1 Metodologia della ricerca e finalità della verifica preventiva di interesse archeologico	4
1.2 Descrizione del progetto	5
2. Relazione Tecnica.....	7
2.1 Inquadramento geografico e geologico	7
2.2 Inquadramento storico-archeologico	7
2.2.1 Preistoria e Protostoria	8
2.2.3 Periodo Etrusco	9
2.2.3 Periodo Romano	9
2.2.3 Periodo Medievale	9
2.3 Ricerche Topografiche.....	10
2.3.1 Fotointerpretazione.....	10
2.3.1.1 Metodologia applicata	10
2.3.1.2 Anomalie	11
2.4 Vincoli archeologici.....	14
2.5 Survey	14
2.5.1 Metodologia della ricognizione di superficie	14
2.5.2 Metodologia di definizione del Potenziale Archeologico	15
2.5.3 Ricognizione archeologica	17
2.5.3.1 La ricognizione sulle aree degli aerogeneratori.....	18
2.5.3.2 La ricognizione lungo il tracciato del cavidotto.....	27
3. Conclusioni	33
Bibliografia.....	37
Allegati	38



1. QUADRO INTRODUTTIVO

1.1 Metodologia della ricerca e finalità della verifica preventiva di interesse archeologico

La presente Verifica preventiva di Interesse Archeologico riguarda le operazioni che saranno eseguite per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica nel comune di Tuscania (VT).

L'area di interesse si sviluppa quasi completamente all'interno del comune di Tuscania, tranne per un tratto del caviodotto che attraversa il comune di Arlena di Castro. Le località interessate sono: *Campo Villano, Le Catafecce, Pianaccia del Municipio, Pianaccio di Montebello, Penitenzeria, La Comunella, Comunella, Pian di Vico, Marrucheto, Caserta, San Giuliano, Lungarina dell'Infernetto, Fontarsano, Mezzagnone, Mandria Consalvi, Piano Ittari, Mandria Paoletti, Prato Lungo, Mospedale, San Savino, Pigarilla, Mandria Casaletto e Castellaccio* nel comune di Tuscania e *Cioccatello, Pontone, La Chiusa e Le Mandrie* nel comune di Arlena di Castro.

Nei giorni che vanno dal 13 aprile al 29 maggio sono state effettuate le ricerche bibliografiche per reperire notizie storiche relative alle aree di intervento. Nei giorni che vanno dal 30 aprile all'08 maggio 2020 sono state invece realizzate le ricognizioni archeologiche sulle aree di progetto.

Lo studio è stato effettuato nel rispetto del DL 50/2016 art. 25. La stesura della Verifica segue le Linee guida per l'archeologia preventiva contenute nella Circolare n. 10/2012 della Direzione Generale Belle Arti e Paesaggio.

Viene così seguita la procedura di prassi che comporta le seguenti fasi di ricerca:

- descrizione del progetto;
- ricostruzione del quadro storico-archeologico del territorio in cui ricade l'intervento in progetto tramite la ricerca sistematica delle fonti bibliografiche e delle notizie conservate negli archivi della Soprintendenza archeologica competente;
- analisi della cartografia storica e della toponomastica di possibile interesse archeologico;
- analisi delle fotografie aeree del territorio interessato dal progetto;
- ricognizione di superficie sulle aree interessate dal progetto da realizzare e delle fasce di rispetto limitrofe e redazione delle relative schede UR (Unità di Ricognizione), SITO, UT (Unità Topografica);
- valutazione del potenziale archeologico e del rischio di impatto archeologico;
- elaborazione delle cartografie generali e specifiche.

Il presente elaborato verrà a comporsi quindi di:

- un Quadro introduttivo;

- una Relazione Tecnica;
- le Considerazioni Conclusive;
- gli Allegati;
- le Tavole.

Con questo lavoro si vogliono fornire indicazioni affidabili per ridurre il grado di incertezza sulla presenza di eventuali evidenze archeologiche e definire il rischio sulla possibilità del loro ritrovamento nel corso dei lavori in oggetto, predisponendo un documento su cui la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Roma, la provincia di Viterbo e l'Etruria Meridionale può basarsi per fornire le prescrizioni per una giusta esecuzione delle operazioni.

1.2 Descrizione del progetto

Il progetto riguarda la realizzazione di un impianto eolico costituito da 16 aerogeneratori da installare nel comune di Tuscania (VT) in località *Mandria Casaletto - San Giuliano* con opere di connessione ricadenti anche in parte nel comune di Arlena di Castro (VT) in località *Cioccatello*. Il punto di consegna finale alla RTN è previsto nell'area di ampliamento della stazione esistente di Tuscania Terna 150/380 kV in località *Campo Villano*.

Le opere sono così distribuite sul territorio:

-n. 10 turbine in località *Mandria Casaletto* a nord del centro urbano di Tuscania, le turbine sono denominate: A07, A08, A09, A10, A11, A12, A13, A14, A15 e A16;

-n. 6 turbine in località *San Giuliano* a sud del centro urbano di Tuscania, le turbine sono denominate: A01, A02, A03, A04, A05 e A06.

Gli aerogeneratori saranno collegati tra di loro mediante un cavidotto in media tensione interrato (detti "cavidotti interni").

È prevista la realizzazione di una Stazione di Utenza 30/150 kV nella quale confluiranno i cavi in MT (cavidotti interni) dalla parte nord dell'impianto e della parte sud.

La stazione di utenza è ubicata nel territorio di Arlena di Castro (VT) in località "Cioccatello", in area a seminativo priva di vincoli ostatici.

In prossimità di ogni aerogeneratore sarà prevista una piazzola di montaggio, una piazzola temporanea di stoccaggio e le aree temporanee per consentire il montaggio del braccio della gru. Sono previste, altresì, quattro aree di cantiere e manovra.

La piazzola di montaggio è di dimensioni 80 m x 45 m ed ha accanto una piazzola di stoccaggio di dimensioni 23 m x 85 m. La realizzazione della piazzola di montaggio, ove è previsto l'appoggio della gru principale prevede l'asportazione di un primo strato di terreno dello spessore di circa 50 cm che



rappresenta l'asportazione dello strato di terreno vegetale fino al raggiungimento della quota del piano di posa della massicciata stradale.

Il plinto scelto in via preliminare per la fondazione è un elemento fondale diretto di forma geometrica divisibile in tre solidi di cui il primo è un cilindro con un diametro di 22 m e un'altezza di 0.80 m, il secondo è un tronco di cono con diametro di base pari a 22 m, diametro superiore di 6 m e un'altezza pari a 1.60 m; il terzo corpo è un cilindro con un diametro di 6 m e un'altezza di 0.70 m; infine nella parte centrale del plinto, in corrispondenza della gabbia tirafondi, si individua un tronco di cono con diametro di base pari a 5.34 m, diametro superiore pari a 6 m e altezza pari a 0.33 m. Lo scavo delle fondazioni avrà quindi un diametro in superficie di circa 22 m e sarà profondo circa 3,40 m.

Al termine dei lavori di realizzazione del parco eolico, le piazzole di stoccaggio, le aree per il montaggio del braccio gru e le aree di cantiere saranno dismesse prevedendo la rinaturalizzazione delle aree e il ripristino allo stato *ante operam*.

Gli aerogeneratori saranno collegati tra di loro mediante cavidotto MT interrato denominato "cavidotto interno" che si sviluppa nella parte nord per consentire il collegamento tra le turbine denominate A07, A08, A09, A10, A11, A12, A13, A14, A15 e A16 e tra le stesse e alla Stazione di Utenza, e a sud per collegare tra loro le turbine A01, A02, A03, A04, A05 ed A06 e le stesse con la con la stazione di Utenza.

Il cavidotto interno sarà realizzato principalmente lungo la viabilità esistente o di nuova realizzazione prevista a servizio dell'impianto eolico. Per diversi tratti è previsto l'attraversamento di terreni.

La posa verrà eseguita ad una profondità di 1.20 m in uno scavo di profondità 1.30-1.50 m (la seconda profondità è da considerarsi in terreno agricolo) e larghezza alla base variabile in base al numero di conduttori presenti.

La viabilità interna all'impianto risulterà costituita dall'adeguamento delle strade esistenti, integrata da tratti di strade da realizzare ex-novo per poter raggiungere la posizione di ogni aerogeneratore. È costituita principalmente da strade sterrate o con finitura in massicciata. Ai fini della realizzazione dell'impianto si renderanno necessari interventi di adeguamento della viabilità esistente in taluni casi consistenti in sistemazione del fondo viario, adeguamento della sezione stradale e dei raggi di curvatura, ripristino della pavimentazione stradale con finitura in stabilizzato ripristinando la configurazione originaria delle strade. In altri casi gli interventi saranno di sola manutenzione.

2. RELAZIONE TECNICA

2.1 Inquadramento geografico e geologico

Il paesaggio è prevalentemente pianeggiante, lievemente ondulato, agricolo e verdeggiante per le coltivazioni intensive e sistematiche, con la presenza di sporadici casali o capannoni, solcato longitudinalmente da corsi d'acqua stagionali pressoché paralleli, con orientamento circa N-S, che vanno ad alimentare il torrente Arrone e il fiume Marta, e che, nel periodo di maggiore attività, hanno messo in luce le rocce laviche più profonde. Il grado di permeabilità superficiale, è molto vario, essendo varia anche la natura delle formazioni che affiorano e la viabilità che attraversa i campi è interpodere non asfaltata.

La sua morfologia è il risultato degli eventi che hanno interessato la zona, specialmente di tipo vulcanico che nel Lazio (diversamente dal resto dell'Italia) hanno creato vasti plateaux ampi e piatti debolmente dlgradanti verso le zone periferiche.

I corsi d'acqua superficiali hanno fortemente modellato le pianure poco inclinate di questo territorio, generando valli fluviali con pareti con andamento a gradoni o, laddove il suolo litificato oppone maggiore resistenza all'erosione, valli strette e profonde con pareti subverticali.

Il territorio è essenzialmente di origine vulcanica, caratterizzato da affioramenti di formazioni provenienti dall'attività esplosiva dell'apparato vulsino, che si trova a Nord Est del sito.

Stratigraficamente, il livello più superficiale è costituito da depositi alluvionali sedimentati per la presenza di corsi d'acqua; al di sotto, la formazione cosiddetta "pietraforte" della serie argilloso-calcareo-arenacea, ed infine le formazioni degli agglomerati vulcanici e tufi in cui, a livelli più o meno compatti di marne, limi e sabbie con prevalenti elementi vulcanici, si alternano paleosuoli e livelli di pomici e lapilli di dimensioni molto varie, che possono trovarsi anche molto sciolte ed incoerenti. Il livello litico più consistente di questa zona è costituito dall'ignimbrite trachitica, costituita da uno strato tufaceo compatto dalle colorazioni grigio o avana, con inclusi pomicei di notevoli dimensioni, più leggero in superficie per presenza di materiale sciolto.

2.2 Inquadramento storico-archeologico

Il territorio di Tuscania appare come un'area costituita da un pullulare di insediamenti sparsi facenti capo alla rocca, centro comune degli interessi politici, economici e probabilmente anche religiosi. Questo fenomeno non è visibile soltanto nell'età più antica, ma sembrerebbe continuare nelle età successive almeno fino in età imperiale. Il perdurare di questo rapporto di città territorio, che rende Tuscania peculiare rispetto alle grandi città costiere, non le impedisce di elaborare caratteri propri dal punto di vista culturale. In epoca arcaica infatti si riscontrano una serie di necropoli sparse attorno alla città che, seppure alcuni di essi appartengano a centri semiautonimi, mostrano analogie nelle loro forme che le riconducono ad un'unica sfera culturale, collegata al centro comune. Stessa cosa vale per il periodo ellenistico che mostra con

l'estendersi delle necropoli e dei resti riferibili ai centri, il perdurare di questo rapporto tra centro comune e territorio che si manifesterà con altre particolarità anche nel periodo imperiale¹.

Il territorio di Tuscania in età imperiale è caratterizzato dalla presenza di un numero limitato di grosse ville agricole caratterizzate da un impianto vasto e complesso, che testimoniano il fenomeno del latifondo anche in questa area, e da numerosi piccoli impianti sporadici che attestano il perdurare della piccola e media proprietà. Accanto a questi insediamenti continuano a perdurare, negli stessi luoghi occupati nelle epoche precedenti, i villaggi².

La viabilità nel periodo etrusco è costituita da una maglia di direttrici che rispondono alle esigenze di traffici commerciali tra Vulci, Tarquinia, il bacino lacustre e Caere, parallelo alle coste, e uno di penetrazione verso l'interno in direzione di Orvieto muovendo da Caere e Tarquinia. Il territorio di Tuscania è direttamente interessato dalle rotte di Tarquinia per il lago e Orvieto e di Caere verso Vulci³.

Queste direttrici sfruttavano molto probabilmente i percorsi naturali tra centro e centro e determinarono la topografia degli aggregati e del loro processo formativo che risente del loro carattere agricolo ma aperto a correnti commerciali⁴.

Nella prima epoca ellenistica sembrano perdurare e svilupparsi alcuni degli aggregati riconosciuti per le epoche precedenti e sorgere altri determinati nella loro posizione dall'aprirsi di nuove direttrici⁵.

Lo schema della viabilità che si presenta alla fine dell'epoca ellenistica ci è perpetuato in linea di massima in età imperiale e in larga parte nel periodo medievale, con alcuni tracciati che scompaiono e altri che si rafforzano⁶.

Nel periodo romano assieme a questi tracciati di origine spontanea è presente anche la via Clodia; questa, sebbene in alcuni tratti ricalca tracciati preesistenti, mostra però un'impostazione ed una grandiosità di impianto suoi propri. Questa grande strada attraversa il territorio trasversalmente alla naturale conformazione morfologica ed anche il fatto che sia basolata la rende estranea alla situazione generale della zona, poiché risponde a esigenze ben più vaste rispetto a quelle del ristretto ambito tuscanese⁷.

2.2.1 Preistoria e Protostoria

Non sono molte le testimonianze relative a questo periodo storico nell'area d'indagine. Le uniche attestazioni riguardano tracce di frequentazione probabilmente relative ad insediamenti della Media età

¹ QUILICI GIGLI 1970, pp. 14-23.

² QUILICI GIGLI 1970, pp. 14-23; CECI 2014, pp.94-103;

³ QUILICI GIGLI 1970, pp. 14-23.

⁴ *Ibid.*

⁵ *Ibid.*

⁶ *Ibid.*

⁷ QUILICI GIGLI 1970, pp. 14-23; CECI 2014, pp.94-103;

del Bronzo in località *Pian di Vico* (**BA-07**), in località *Castel Ghezzeo* (**BA-02**) e in località *Quartuccio-Lungarina dell'Infernetto* (poco a sud del sito **BA-21**) e del periodo protovillanoviano in località *Formiconcino* (**BA-06**) (vedi Allegati e Tav. III).

2.2.3 Periodo Etrusco

Abbastanza numerose sono invece le tracce relative al periodo etrusco, che confermano quella presenza di insediamenti sparsi sul territorio lungo le vie commerciali e facenti capo ad un centro comune tipico delle campagne di Tuscania. Tracce di insediamenti attestate dalla presenza di aree fittili e dalle relative necropoli sono emerse nell'area a sud di Tuscania lungo il fiume Arrone, Fosso della Cadutella, fosso Arroncino e Fosso della Tomba, nelle località *Castelghezzeo*, *Marrucheto*, *Quarto della Capanna*, *Torara*, *Formiconcino*, *Pian di Vico*, *Pian di Pietro Cola*, *Poggio Martinello*, *San Giuliano* (**BA-01**, **BA-03**, **BA-04**, **BA-05**, **BA-06**, **BA-18**, **BA-19**, **BA-20**, **BA-21**) quest'ultima una zona disseminata da un vasto raggio di presenze, *Quartuccio* e *Lungarina dell'Infernetto* (**BA-34**). A nord di Tuscania le attestazioni si collocano sempre nei pressi del fosso Capecchio nelle località di *Prato Lungo* (**BA-26**, **BA-27**) (vedi Allegati e Tav. III).

2.2.3 Periodo Romano

La stessa situazione tracciata per il periodo etrusco risulta essere presente anche per il periodo romano, dal momento che molti degli insediamenti attestati mostrano tracce di vita anche per questo periodo, dimostrando una continuità di frequentazione all'interno della maggior parte degli abitati sino al periodo imperiale. Se nell'area a nord di Tuscania il ritrovamento di un grosso orcio, una macina, tegole e bozze di tufo e selce in località *Prato Lungo* (**BA-31**) sembrerebbe testimoniare la presenza di una villa rustica, che attesterebbe il fenomeno del latifondo, come detto in precedenza, nell'area a sud rimane invariata la topografia dei siti, dislocati lungo il corso dell'Arrone e dei suoi affluenti e lungo il fosso Capecchio, che occupano i medesimi luoghi in cui si svilupparono i villaggi del periodo precedente (**BA-01**, **BA-03**, **BA-04**, **BA-05**, **BA-06**, **BA-18**, **BA-19**, **BA-20**, **BA-21**, **BA-34**, **BA-22**, **BA-23**, **BA-32**, **BA-33**). Degno di nota in quest'area è il vasto abitato di San Giuliano che dal periodo etrusco ellenistico è vissuto nel periodo repubblicano ed imperiale romano sino ad arrivare all'epoca paleocristiana (**BA-19**) (vedi Allegati e Tav. III).

2.2.3 Periodo Medievale

Per il periodo medievale le attestazioni note che interessano l'area di intervento sono costituite dai ruderi di Castel Ghezzeo localizzati nella località omonima (**BA-02**) (vedi Allegati e Tav. III).

2.3 Ricerche Topografiche

2.3.1 Fotointerpretazione

2.3.1.1 Metodologia applicata

L'utilizzo delle foto aeree nel campo dell'archeologia è ormai una prassi consolidata che permette di svolgere un'analisi del territorio in maniera più completa ed esauriente, agevolando ed integrando le operazioni di ricognizione diretta sul campo.

Dall'osservazione aerea del territorio si colgono, difatti, dati che sfuggono alla vista diretta "da terra" e si riesce a creare una visione globale e d'insieme del paesaggio.

Ci si avvale di fotografie aeree verticali od oblique, recenti, ma soprattutto storiche e precedenti l'utilizzo di mezzi meccanici in agricoltura, in modo da conservare ancora visibili le tracce archeologiche prima dello stravolgimento che tali mezzi hanno apportato. Si è proceduto quindi dapprima ad una *fotolettura*, con l'analisi puntuale degli elementi che compaiono sulle fotografie esaminate, e successivamente alla *fotointerpretazione*, per l'individuazione delle relazioni che possono intercorrere tra i vari elementi segnalati.

La lettura e l'interpretazione sono state condotte su tutte le foto aeree disponibili sul Geoportale della regione Lazio, acquisendo così le ortofoto dei voli effettuati negli anni 1994, 1998-99, 2005 Volo IT2000NR, 2008 Volo AGEA, 2011 Volo AGEA e 2014. Visto le restrizioni causate dall'emergenza COVID19, non è stato possibile effettuare ulteriori ricerche in altri archivi.

L'analisi di aerofoto risalenti a differenti epoche e stagioni consente di confrontare lo stato dei terreni in diverse condizioni, per cui, anomalie riscontrate su più foto, possono costituire un dato maggiormente affidabile.

Le aree che hanno rivelato tracce che possono essere considerate come "anomalie" (per caratteristici allineamenti riconducibili alla presenza di strutture antiche, o limiti di confine di divisioni agrarie antiche, o ancora differenze di colorazione della vegetazione o di umidità e permeabilità del terreno, o di alterazioni localizzate sul terreno per il disfacimento di strutture) vengono posizionate geograficamente, segnalate sulla cartografia con la sigla **AN** seguita da progressione numerica ed indagate nello specifico durante la ricognizione, che, a questo punto, si avvale di validi indizi e precisi riferimenti.

L'analisi delle foto è stata effettuata nelle aree limitrofe agli aerogeneratori in progetto con un *buffer* di circa 1 km quadrato, ampliandolo laddove fosse necessario interpretare delle anomalie.

Dall'immagine sono visibili numerose "false" tracce ed allineamenti regolari, tipici dei paesaggi rurali che sono fittamente solcati da canalizzazioni, limiti di confine e viabilità interpoderali, che ovviamente, pur visibili in foto, non sono state prese in considerazione per la presente analisi.

2.3.1.2 Anomalie

AN 1

Anomalia riscontrata tra i due aerogeneratori A04 e A05.

Consiste in due tracce molto marcate rettilinee che chiudono ad angolo retto. Le dimensioni sono molto ampie per ipotizzare un incrocio di setti murari (oltre 10m di larghezza per oltre 150m di lunghezza); più probabile la presenza di canali o drenaggi che si incrociano.

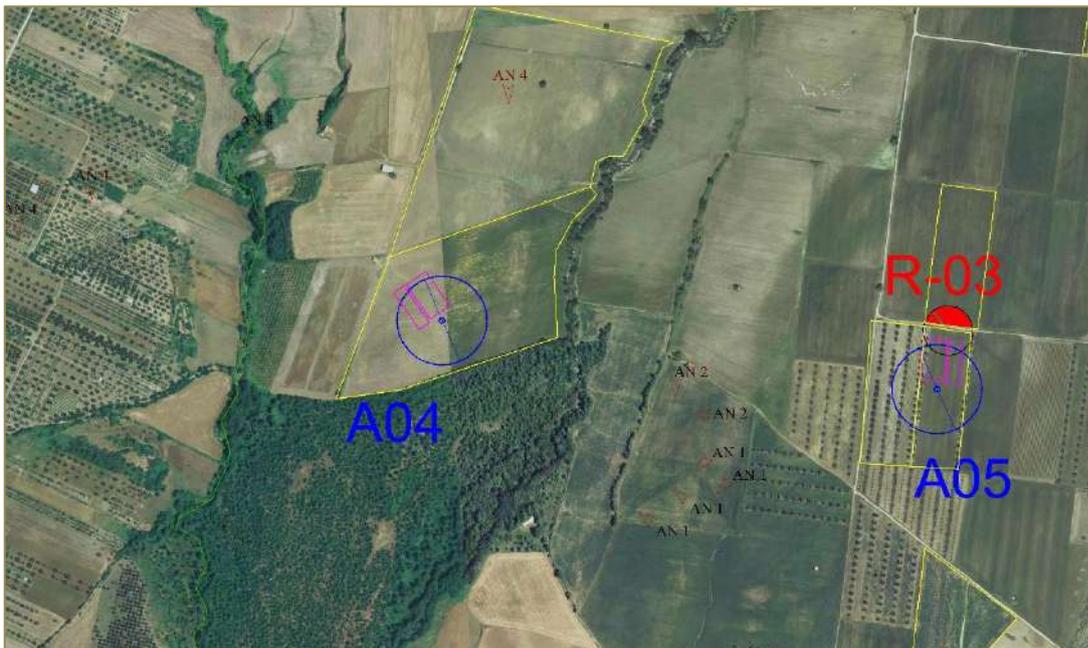


Figura 1. AN 1, 2, 4 (voli IT2000NR del 2005 e IGEA 2011).

AN 2

Anomalia riscontrata a circa 100m a nord della precedente, tra i due aerogeneratori A04 e A05.

Consiste in una traccia dalla forma vagamente rettangolare, delle dimensioni approssimative di 50m (E-O) per 20m (N-S). Potrebbe corrispondere alla presenza di un edificio al di sotto della superficie.

AN 3

Anomalia riscontrata tra gli aerogeneratori A08 e A09.

Consiste in una lunga traccia visibile per circa 2.500m, larga circa 3m, orientata approssimativamente E-O che passa a metà strada tra i due aerogeneratori. Potrebbe trattarsi di un antico asse viario.

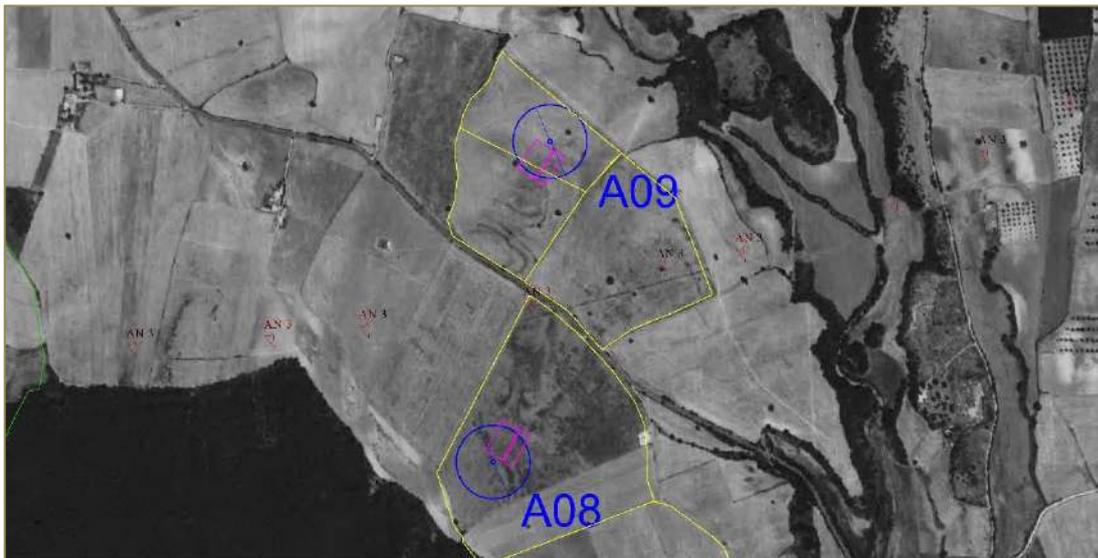


Figura 2. AN 3 (Volo 1999).

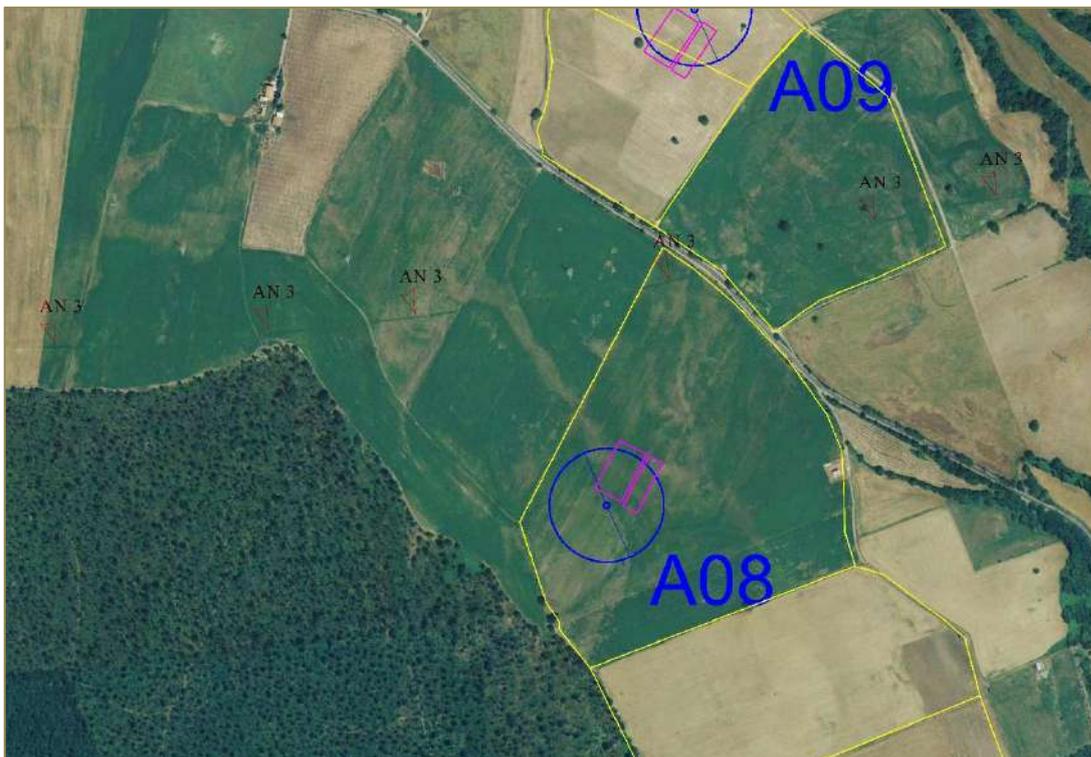


Figura 3. AN 3 (Volo IT2000NR del 2005).

AN 4

Anomalia riscontrata a circa 400m a nord dell'aerogeneratore A04.

Consiste in una lunga traccia visibile per oltre 1000m, orientata SO-NE. Potrebbe corrispondere ad un antico asse viario.

AN 5

Anomalia riscontrata tra i due aerogeneratori A10 e A11.

Consiste in una traccia rettilinea scura, evidente sulla vegetazione, orientata approssimativamente E-O, visibile per una lunghezza di circa 160m. Il suo allineamento con i limiti del campo, potrebbero far pensare a tracce di lavorazione agricola, ma il marcato cambio di colore della vegetazione rimane sospetto.

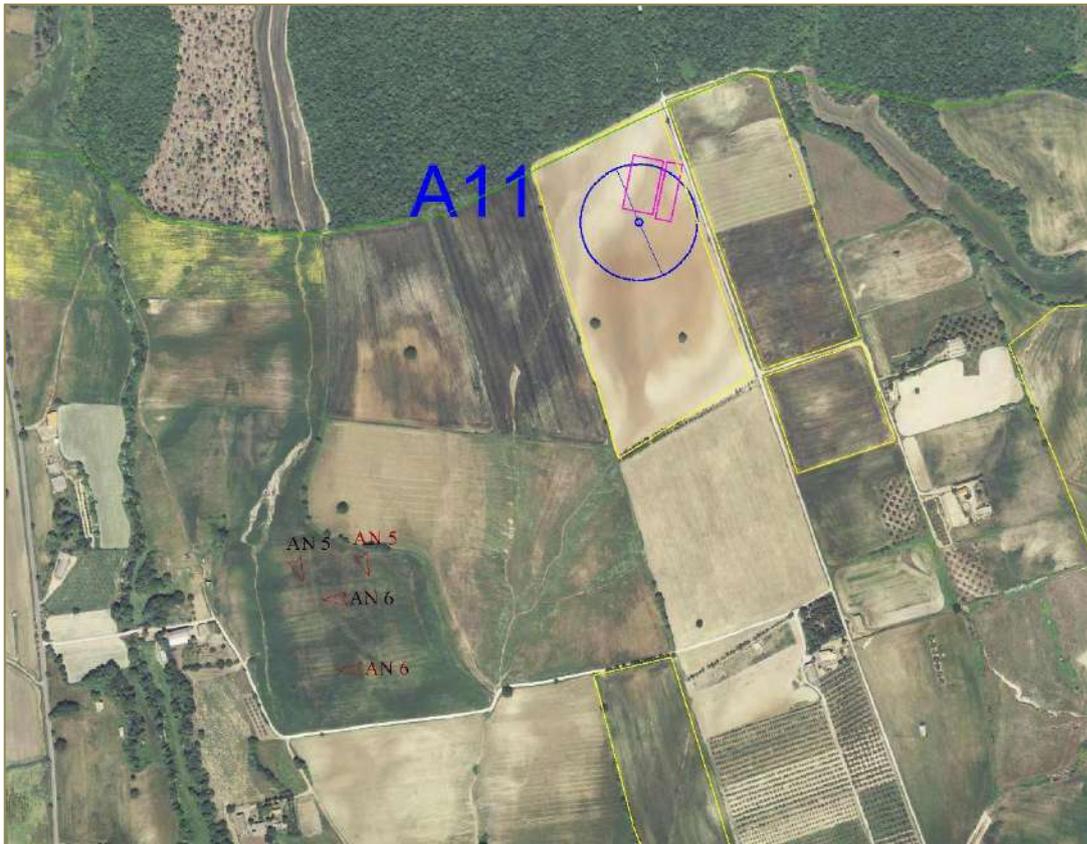


Figura 4. AN 5, 6 (volo 2011).

AN 6

Anomalia riscontrata tra i due aerogeneratori A10 e A11, si incrocia con la AN 5.

Consiste in una traccia rettilinea chiara, orientata circa N-S, visibile per una lunghezza di circa 200m. Delimita ad est un'area quadrangolare piuttosto regolare, visibile in quanto più chiara del resto del campo.

Dott. Sergio Pregagnoli

2.4 Vincoli archeologici

Come emerge dal Piano Territoriale Paesaggistico Regionale, Tavola C-Beni del Patrimonio Naturale e Culturale (P.T.P.R.-D.C.R. n. 5 del 02 agosto 2019), le uniche aree che ricadono all'interno di zone segnalate come Parchi archeologici e culturali sono: gran parte del tratto 1 del cavidotto (fig. 48), la porzione del tratto 2 del cavidotto (fig. 49) che passa in località *Piano Ittari* e *Prato Lungo* e il tratto 5 del cavidotto (fig. 52), che attraversa le località *Pian di Vico* e *Comunella* (Tav. III).

2.5 Survey

2.5.1 Metodologia della ricognizione di superficie

Sull'area oggetto dell'indagine è stata effettuata una ricognizione archeologica realizzata sull'intera superficie delle aree interessate dalla realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, ampliando lo studio dove possibile anche alle aree limitrofe.

L'attività è stata eseguita con la finalità di integrare e confermare i dati che sono stati ricavati, durante questo lavoro dalle ricerche bibliografiche e d'archivio. I dati raccolti in questi documenti mostravano infatti nell'area di interesse attestazioni archeologiche che riguardavano soprattutto il periodo etrusco e romano, con alcune tracce di frequentazioni nell'età del bronzo.

Lo studio è stato effettuato, nelle aree che saranno interessate, nella realizzazione del progetto, da operazioni di scavo. Dove l'accesso e la visibilità del terreno lo rendeva possibile, le ricognizioni sono state effettuate in maniera sistematica e ad alta intensità, altrimenti si sono utilizzate più tecniche ricognitive, la cui applicazione è variata a seconda delle caratteristiche dell'area esaminata. Le discriminanti sono state rappresentate essenzialmente dal grado di visibilità e dalla vegetazione presente. La scala della visibilità andava da 0, per le aree con visibilità nulla in cui la vegetazione non permetteva di vedere il terreno, a 5, per le aree con visibilità massima, come ad esempio un campo arato. È stata quindi utilizzata una ricognizione di tipo sistematico per le aree con grado di visibilità medio-alto (4-5) e di tipo non sistematico, con una selezione delle zone che apparivano più promettenti, per le aree con visibilità bassa o nulla (0-3).

L'area d'indagine è stata inizialmente suddivisa per Unità di Ricognizione (UR), che rappresentano ogni singola unità ricognita ripartita in base: alla presenza di divisioni naturali (fiumi, fossi, ecc.) o artificiali (recinzioni, strade ecc.); alla differenza di visibilità; alla differenza di vegetazione.

Nel corso del lavoro sul campo le aree caratterizzate da una particolare concentrazione di manufatti rispetto al resto della zona indagata sono state riconosciute come Siti. L'areale di dispersione dei manufatti è stato rilevato tramite un dispositivo GPS ed i materiali al suo interno sono stati raccolti in maniera sistematica. Tali siti sono stati catalogati tramite una scheda specifica (scheda SITO) e contraddistinti da un codice identificativo numerico progressivo, preceduto dalla **R-** (R-01, R-02 ecc.), per distinguerlo dai siti individuati nella ricerca bibliografica e di archivio (con sigla **BA-**).

Nei casi in cui all'interno di un Sito erano riconoscibili evidenze distinte si è fatta un'ulteriore suddivisione in Unità Topografiche (UT).

Si è prodotto così un apparato schedografico (schede UR, vedi allegati)) che tenesse conto per ciascuna Unità di Ricognizione dei principali fattori condizionanti per il rinvenimento dei materiali, quali l'uso del suolo, la presenza o meno e la tipologia di vegetazione, la presenza di arature recenti, e la presenza di eventuali fattori morfologici e geomorfologici condizionanti, a prescindere dalla presenza o assenza di materiali archeologici. Si è inoltre prodotto un apparato cartografico che mostrasse la visibilità di ogni singola area ricognita.

Nel caso di ritrovamenti di materiali sono state prodotte delle schede Sito, in cui sono state annotate tutte le indicazioni relative: all'identificazione e alla descrizione del luogo geografico su cui sono state rinvenute le evidenze, alla tipologia dei rinvenimenti, alle dimensioni, all'inquadramento cronologico e, nel caso siano presenti, alle Unità Topografiche riconosciute. Per quest'ultime è stata realizzata un'ulteriore scheda dove è stato indicato il riferimento al Sito in cui sono state trovate, la descrizione, la tipologia, la cronologia relativa ed i possibili rapporti stratigrafici con le altre UT presenti.

I dati provenienti dalla ricognizione di superficie, in cui la distribuzione dei manufatti archeologici, rinvenuti nell'area oggetto dell'indagine, è stata confrontata con i fattori che hanno condizionato il loro ritrovamento, sono stati analizzati insieme a quelli provenienti dalla fotointerpretazione e dalla ricerca bibliografica e d'archivio per ricavare il Potenziale Archeologico dell'area in esame.

2.5.2 Metodologia di definizione del Potenziale Archeologico

Per Potenziale Archeologico dell'area d'interesse s'intende la probabilità più o meno alta, che via sia conservata una stratificazione archeologica di minore o maggiore rilevanza; esso viene calcolato attraverso l'analisi e lo studio di una serie di dati paleoambientali e storico-archeologici ricavati da fonti diverse (fonti bibliografiche, d'archivio, fotointerpretazione, dati da ricognizione di superficie) con un grado di approssimazione che varia a seconda della quantità e qualità dei dati disponibili e delle loro relazioni spaziali e contestuali.

Questo parametro è stato elaborato tenendo conto di tutti gli strumenti utilizzati nella fase di analisi ed è costituito da tre livelli di attenzione:

1. Potenziale Archeologico Alto:

- a. alle aree soggette a vincolo archeologico e alle aree perimetrate come "aree di interesse archeologico" da parte delle Soprintendenze;
- b. alle aree in cui sono state individuate anomalie da fotointerpretazione ad una distanza compresa tra 0 e 50 m;
- c. a tutte quelle aree che in seguito alla verifica diretta sul terreno hanno restituito materiale archeologico anche sporadico o resti di vario tipo visibili in superficie anche se isolati (per

esempio tombe) ad una distanza compresa tra 0 e 50 m;

d. ai siti archeologici individuati da ricerca d'archivio e bibliografica che siano ad una distanza compresa tra 0 e 50 m.

2. Potenziale Archeologico Medio:

a. alle aree in cui sono state individuate anomalie da fotointerpretazione ad una distanza compresa tra 50 e 100 m;

b. a tutte quelle aree che in seguito alla verifica diretta sul terreno hanno restituito materiale archeologico anche sporadico o resti di vario tipo visibili in superficie anche se isolati (per esempio tombe) ad una distanza compresa tra 50 e 100 m;

c. ai siti archeologici individuati da ricerca d'archivio e bibliografica siano ad una distanza compresa tra 50 e 100 m.

3. Potenziale archeologico Basso:

a. alle aree in cui sono state individuate anomalie da fotointerpretazione ad una distanza compresa tra 100 m e 1 km;

b. a tutte quelle aree che in seguito alla verifica diretta sul terreno hanno restituito materiale archeologico anche sporadico o resti di vario tipo visibili in superficie anche se isolati (per esempio tombe) ad una distanza compresa tra 100 m e 1 km;

c. ai siti archeologici individuati da ricerca d'archivio e bibliografica siano ad una distanza compresa tra 100 m e 1 km.

4. Potenziale archeologico Molto Basso:

a. alle aree in cui sono state individuate anomalie da fotointerpretazione ad una distanza compresa tra 1 km e 2 km;

b. a tutte quelle aree che in seguito alla verifica diretta sul terreno hanno restituito materiale archeologico anche sporadico o resti di vario tipo visibili in superficie anche se isolati (per esempio tombe) ad una distanza compresa tra 1 km e 2 km;

c. i siti archeologici individuati da ricerca d'archivio e bibliografica siano ad una distanza compresa tra 1 km e 2 km.

5. Potenziale archeologico nullo:

a. Alle aree che sono state già indagate e per cui è stata documentata l'assenza di evidenze archeologiche.

2.5.3 Ricognizione archeologica

Le ricognizioni di superficie sono state effettuate nei mesi di aprile e maggio in un periodo poco favorevole per questo tipo di indagine per la scarsa visibilità delle superfici, che sono, in genere, ricoperte dalla vegetazione. Per questo motivo la maggior parte delle zone indagate si presentava con una visibilità molto bassa (fig. 1) (Tav. II).

Le aree indagate erano costituite per la maggior parte da campi caratterizzati da una vegetazione molto fitta che impediva completamente la visibilità della superficie. Molti dei campi erano infatti adibiti alla coltivazione di grano ed orzo, altri, tenuti a riposo, erano caratterizzati dalla presenza di vegetazione spontanea. Sono quindi risultate scarse le aree in cui si aveva una visibilità discreta o alta (UR 11, 18,19, 27, 35,40, 44).

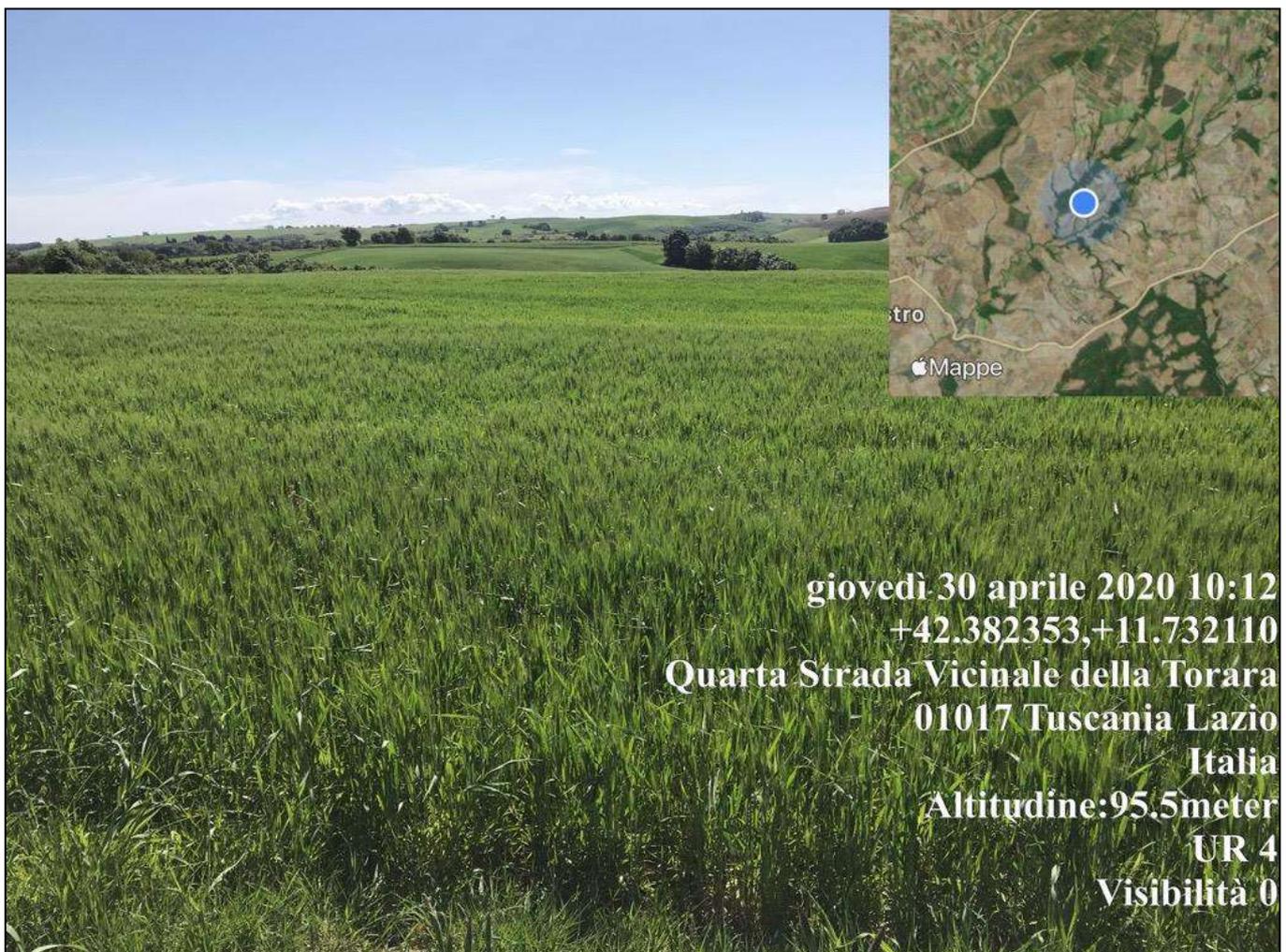


Figura 1. Visibilità 0.

La ricognizione ha riguardato 56 Unità di Ricognizione (UR) (Tav. I) dislocate nelle aree in cui verranno realizzati gli aerogeneratori e ai lati delle strade su cui saranno effettuati gli scavi per la realizzazione dei cavidotti e della viabilità. Per questi ultimi, data la loro notevole estensione, tenendo conto dei dati raccolti con la ricerca bibliografica e d'archivio, si è concordato con il funzionario della Soprintendenza, di

ricognire delle aree a campione nei tratti in cui c'era assenza di documentazione pregressa, in modo da avere, per l'intero territorio interessato dal progetto, un quadro più completo possibile della presenza/assenza di testimonianze archeologiche. Le uniche aree in cui è stato possibile effettuare una ricognizione sistematica ad alta intensità, in quanto presentavano un'alta visibilità del terreno, sono state la porzione meridionale dell'UR 3, le UR 11, 18, 19, 27, 44 e in parte nelle aree non lavorate l'UR 35.

Una ricognizione non sistematica ma concentrata sulle aree più promettenti con una visibilità migliore è stata fatta per le UR 8, 22, 31, 40, 54. Per le UR 37, 38, 39 caratterizzate da una vegetazione alta e fitta che impediva la visibilità la ricognizione è stata effettuata lungo la strada che le attraversa, in cui sono state rinvenute testimonianze archeologiche. Per le altre UR non si è potuto effettuare una ricognizione vera e propria poiché la visibilità era nulla, quindi dove erano presenti aree accessibili con visibilità discrete è stata effettuato un controllo della superficie.

Sono stati individuati 6 Siti documentati attraverso le Schede Sito allegate. I Siti R-01 e R-02 sono aree di frammenti fittili, caratterizzati dalla presenza di laterizi e frammenti ceramici riferibili al periodo etrusco e romano.

Il Sito R-03 è un'area di elementi lapidei verosimilmente riferibili ad una viabilità romana.

I Siti R-04 e R-05 sono aree di frammenti fittili, caratterizzati dalla presenza di laterizi e frammenti ceramici riferibili al periodo romano.

Il sito R-06 è un'area di frammenti fittili, caratterizzato dalla presenza di tegole ad impasto chiaro.

2.5.3.1 La ricognizione sulle aree degli aerogeneratori

Le ricognizioni sono state effettuate generalmente, su indicazione della Soprintendenza, sui campi in cui sorgeranno gli aerogeneratori e su quelli limitrofi.

Nell'area dell'aerogeneratore A 01, in località *Marrucheto*, sono state ricognite le UR 1, 2, 3 e 4 (figg. 2, 3, 4, 5). Tutte sono caratterizzate da una visibilità scarsa dovuta alla vegetazione molto fitta. L'unica area che è stato possibile ricognire sistematicamente è una porzione di terreno circolare posizionata nella porzione meridionale dell'UR 3, poiché priva di vegetazione (fig. 6). Durante la ricognizione è stato

individuato il Sito R-01, un'area di frammenti fittili verosimilmente riconducibili al periodo etrusco e romano (figg. 7, 8).



Figura 2. UR 1.



Figura 3. UR 2.



Figura 4. UR 3.



Figura 5. UR 4.



Figura 6. UR 3, Sito R-01.

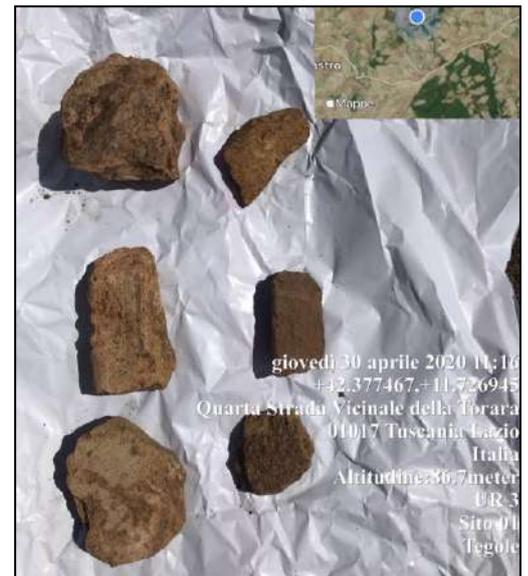


Figura 7. Laterizi dal Sito R-01.



Figura 8. Ceramica comune e materiali moderni dal sito R-01.

Nella zona dell'aerogeneratore A 02, in località Caserta, le UR documentate sono la 8 e la 9 (figg. 9, 10), ma è stato possibile ricognire soltanto la prima in quanto le altre aree erano recintate e chiuse da cancelli. Sull'UR 8 le attività si sono concentrate nella porzione sud ed est che consentivano una visibilità migliore, in quanto nel resto del campo la vegetazione era abbastanza fitta. L'UR 9 è caratterizzata invece da una visibilità 0.



Figura 9. UR 8.



Figura 10. UR 9.

Per l'aerogeneratore A 03, posto in località *San Giuliano*; è stata ricognita l'UR 12 (fig. 11), in quanto gli altri campi erano recintati e appena seminati. L'area era caratterizzata da una vegetazione fitta ed alta, per questo ci si è concentrati su una strada presente nella porzione nord dove la visibilità era migliore.

In prossimità dell'Aerogeneratore A 04 sono state ricognite le UR 50 e 51 (figg. 12, 13). I campi interessati erano ricoperti da una vegetazione molto fitta che impediva la visibilità del terreno, quindi ci si è concentrati soltanto sulle aree con visibilità maggiore.

Nell'area dell'aerogeneratore A 05, in località *Lungarina dell'Infernetto*, i campi interessati dalle ricognizioni sono quelli identificati con le UR 13, 14 e 15 (figg. 14, 15, 16). Tutti erano caratterizzati da una vegetazione fitta che ne impediva la visibilità. Nell'angolo nord-ovest dell'UR 13 e lungo il limite sud

dell'UR 14 è stato documentato il Sito R-03 costituito da una serie di grossi blocchi di basalto, verosimilmente riconducibili a basoli stradali romani, probabilmente da riferirsi ad una viabilità antica presente in zona (figg. 17, 18).



Figura 11. UR 12.



Figura 12. UR 50.



Figura 13. UR 51.



Figura 14. UR 13.



Figura 15. UR 14.



Figura 16. UR 15.



Figura 17. UR 13, basoli sito R-03.



Figura 18. UR 14, basoli sito R-03.

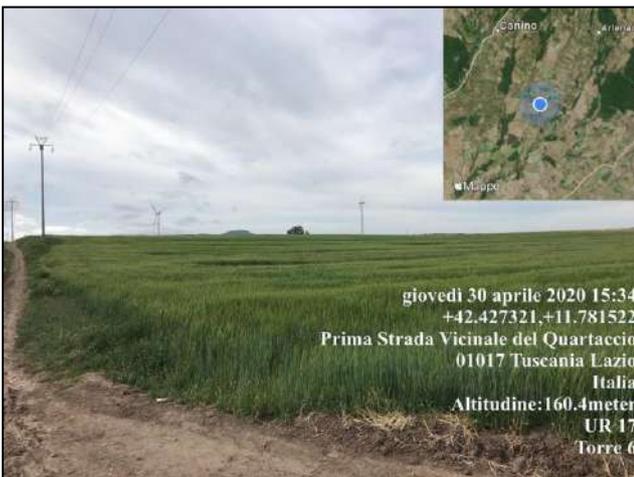


Figura 19. UR 17.



Figura 20. UR 17.



Figura 21. UR 18.



Figura 22. UR 19.

In prossimità dell'aerogeneratore A 06, posto in località *Lungarina dell'Infernetto*, sono state documentate le UR 17, 18 e 19 (figg. 19-22). L'UR 17 era caratterizzata da una fitta vegetazione che impediva la visibilità del suolo. Le UR 18 e 19 invece erano arate, ed hanno quindi consentito una

ricognizione sistematica.

Nella zona degli aerogeneratori A 07 e A 08, posti ad una distanza relativamente bassa tra le località *Mandria Consalvi* e *Piano Ittari*, sono state indagate le UR 22, 24, 25 e 26 (figg. 23-26). Tutte erano caratterizzate da una fitta vegetazione che impediva la visibilità del suolo. Per le UR 24 e 25 sono state indagate le aree che presentavano una discreta visibilità.



Figura 23. UR 22.

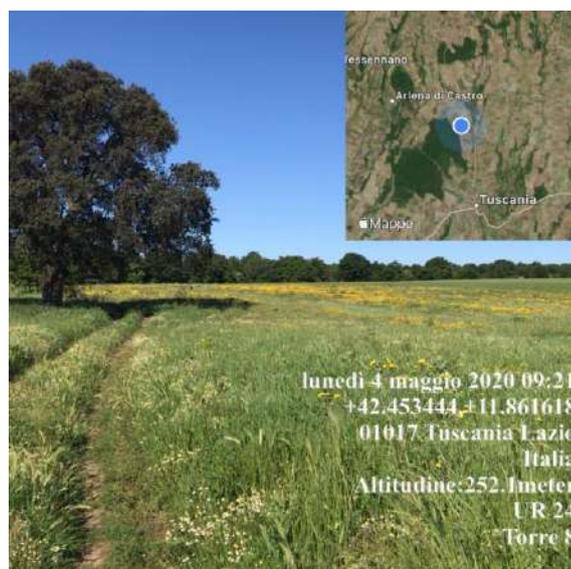


Figura 24. UR 24.



Figura 25. UR 25.



Figura 26. UR 26.

L'area dell'aerogeneratore A 09, è caratterizzata dalla presenza di un campo con visibilità alta, l'UR 27 (figg. 27, 28), su cui è stato possibile effettuare una ricognizione sistematica, e due campi con visibilità pari a zero caratterizzati dalla presenza di una vegetazione molto fitta (UR 28 e 29).

Per l'aerogeneratore A 10, in località *Pigarilla*, è stata documentata l'UR 52 (fig. 29), in quanto gli altri campi non erano accessibili. Una vegetazione molto fitta ricopriva l'intera area, è stato possibile ricognire soltanto le zone dove la visibilità era migliore.

Nei pressi dell'aerogeneratore A 11, in località *Mandria Casaletto*, le ricognizioni hanno riguardato le

UR 53 e 54 (figg. 30, 31). La prima era caratterizzata da una vegetazione molto fitta che impediva la visibilità del terreno, mentre la seconda aveva una vegetazione bassa e in alcuni punti più rada. Su quest'ultima è stato possibile effettuare delle ricognizioni a bassa intensità nelle aree più promettenti.

L'UR ricognita in prossimità dell'aerogeneratore A 12, posto in località *Mandria Casaletto*, è l'UR 55 (fig. 32). Quest'area molto vasta era caratterizzata da una fitta vegetazione che impediva la visibilità del suolo.



Figura 27. UR 27.



Figura 28. UR 27.



Figura 29. UR 52.



Figura 30. UR 53.



Figura 31. UR 54.

Nell'area dell'aerogeneratore 13, in località *Mospedale*, le UR documentate sono la 33, la 34 e la 35 (figg. 33-36). Se per le prime due la vegetazione molto fitta impediva la visione del suolo, l'UR 35 invece presentava una visibilità del terreno molto alta. Su di essa è stato quindi possibile individuare il Sito R-04, un'area di dispersione di frammenti fittili riconducibili al periodo romano imperiale (fig. 37).

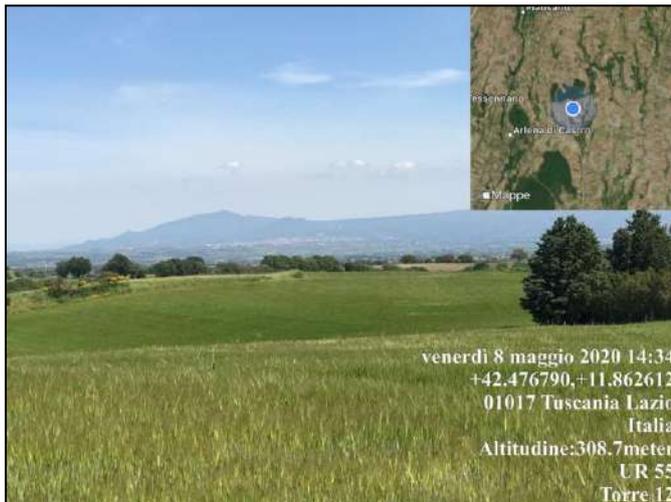


Figura 32. UR 55.



Figura 33. UR 33.



Figura 34. UR 34.



Figura 35. UR 35.



Figura 36. UR 35.



Figura 37. Materiali provenienti dal sito R-04.

Nella zona dell'aerogeneratore A 14 è stata ricognita l'UR 36 (fig. 38), caratterizzata da una fitta vegetazione che limitava la visibilità del suolo.

L'unica porzione di terreno che è stato possibile indagare in prossimità dell'aerogeneratore 15, in località San Savino, è una strada di campagna che attraversa le UR 37, 38 e 39 (figg. 39-41),

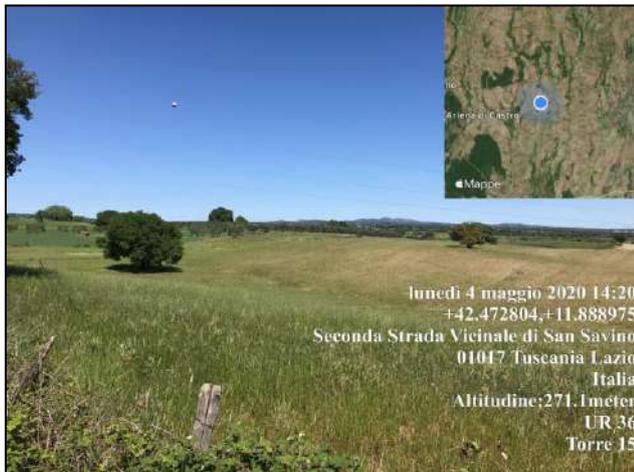


Figura 38. UR 36.



Figura 39. UR 37.



Figura 40. UR 39.



Figura 41. UR 38.

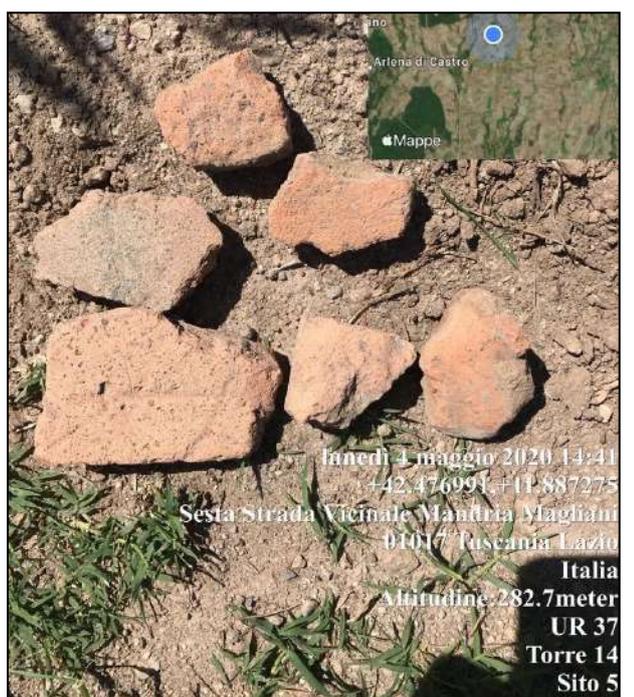


Figura 42. Laterizi e ceramic dal sito R-05.

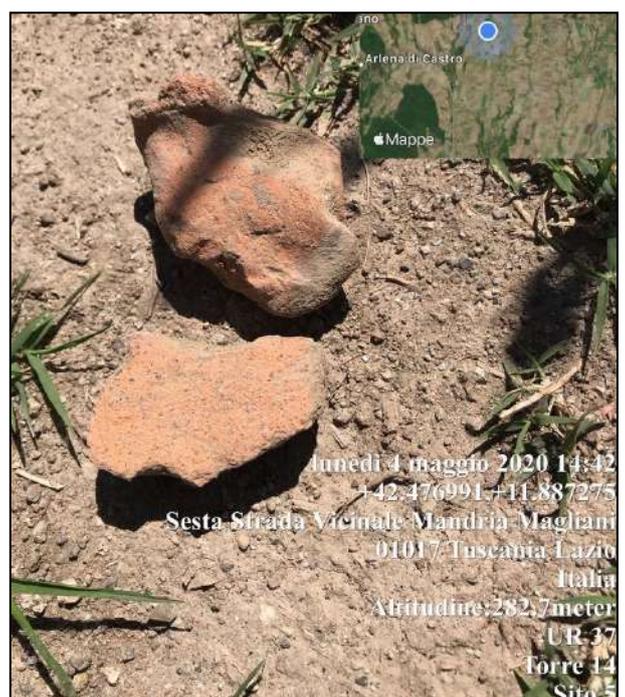


Figura 43. Frammenti di anfora dal sito R-05.

caratterizzate altrimenti da scarsa visibilità per la presenza di vegetazione. Lungo la strada (fig. 41) è stato documentato il Sito R-05, un'area di frammenti fittili riconducibili al periodo romano (figg. 42, 43).

Infine nei pressi dell'aerogeneratore A 16, in località *Castellaccio*, sono state documentate le UR 40, 41 e 42 (figg. 44-47). Di queste soltanto l'UR 40 presentava una visibilità discreta, in quanto il campo è adibito a pascolo, da consentire una ricognizione sistematica dell'area.



Figura 44. UR 40.



Figura 45. UR 40.



Figura 46. UR 41.



Figura 47. UR 42.

2.5.3.2 La ricognizione lungo il tracciato del cavidotto

Il tracciato su cui verrà realizzato il cavidotto per comodità di documentazione è stato suddiviso in cinque tratti. Il tratto 1 attraversa le località di *Marrucheto, Caserta, San Giuliano, Lungarina dell'Infernetto, Fontarsano* e *Mezzagnone* (fig. 48). Il tratto 2 le località di *Mandria Paoletti, Mandria Consalvi, Piano Ittari, Prato Lungo, San Savino, Mospedale* e *Castellaccio* (fig. 49). Il tratto 3 le località di *La Comunella, Catafecce, Pianaccio del Montebello, Pianaccia del Municipio, Penitenzeria* e *Campo Villano* (fig. 50). Il tratto 4 che si snoda nel comune di *Arlena di Castro*, attraversa le località di *Cioccatello, Pontone, La Chiusa* e *Le Mandrie* (fig. 51). Il tratto 5 le località di *Pian di Vico* e *Comunella* (fig. 52).

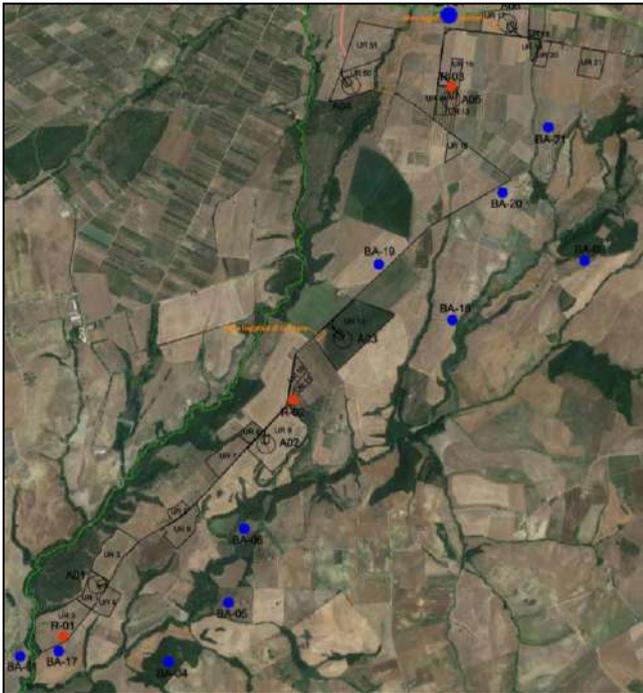


Figura 48. Cavidotto tratto 1.

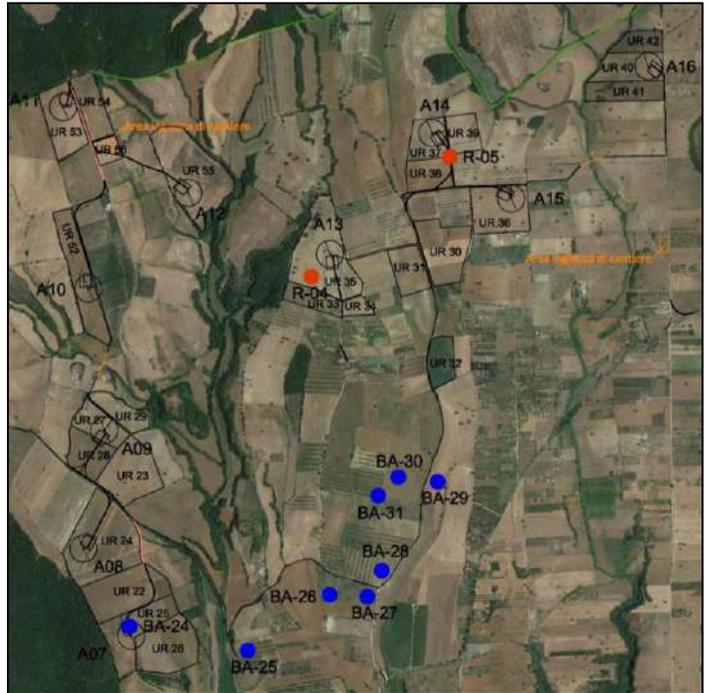


Figura 49. Cavidotto tratto 2.



Figura 50. Cavidotto tratto 3.



Figura 51. Cavidotto tratto 4.

Sul tratto 1 del cavidotto sono state documentate le UR 5, 6, 7, 10, 11, 16, 20, 21 (figg. 53-59). La maggior parte delle aree era caratterizzata da una vegetazione molto fitta che impediva la visibilità del suolo. Ricognizioni di una certa intensità sono state possibili lungo i lati dell'UR 5, dove si aveva una buona visibilità, e su tutta la superficie dell'UR 11, in quanto l'area era stata da poco arata. Su quest'ultima è stato individuato il Sito R-02, un'area di frammenti fittili verosimilmente riconducibili al periodo etrusco e romano (fig. 60).



Figura 52. Cavidotto tratto 5.

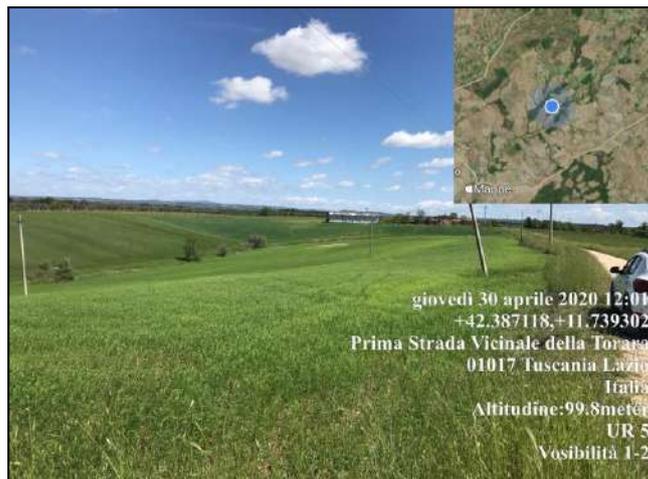


Figura 53. UR 5.



Figura 54. UR 6.

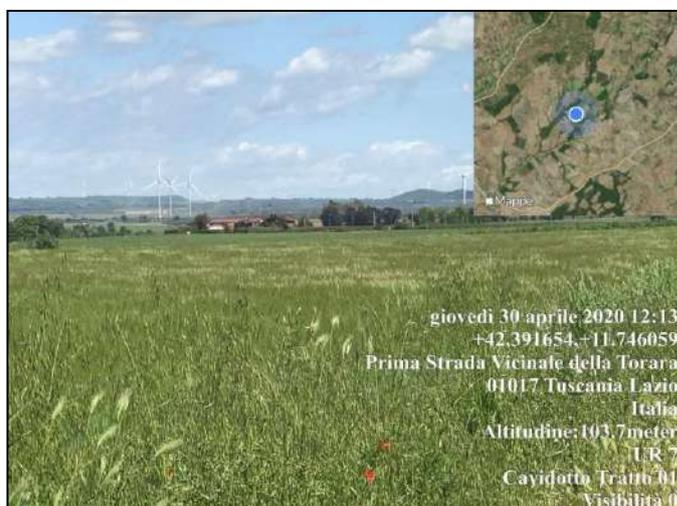


Figura 55. UR 7.



Figura 56. UR 10.



Figura 57. UR 11.

Lungo il tratto 2 indagate sono state indagate le UR 30, 31, 32 e 56 (figg. 61-64). Le aree si presentavano ricche di vegetazione e le ricognizioni si sono concentrate nelle aree maggiormente visibili.

Come nel caso dell'UR 31 che presentava una buona visibilità nella porzione est dell'area.

Per il tratto 3 sono state ricognite le UR 43, 44, 45, 46 e 47 (figg. 65-69). Per l'UR 46 è stato possibile



Figura 58. UR 16



Figura 59. UR 21.



Figura 60. Frammenti di laterizi e ceramic UR 11.



Figura 61. UR 30.



Figura 62. UR 31.



Figura 63. UR 32.

effettuare una ricognizione sistematica e ad alta intensità in quanto l'area era stata da poco lavorata, che non ha riscontrato la presenza di evidenze archeologiche in superficie. Per l'UR 45 caratterizzata da una vegetazione che in alcuni punti era rada è stato possibile effettuare la ricognizione nelle aree a maggiore visibilità. È stato documentato durante le attività il Sito R-06, caratterizzato da un'area di frammenti fittili costituita da pezzi di tegole di medie e piccole dimensioni. Che non è stato possibile datare per la mancanza di elementi diagnostici (fig. 70).



Figura 64. UR 56.

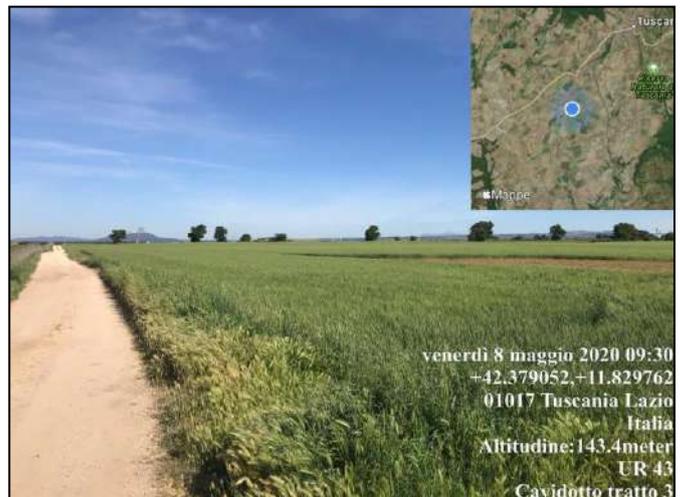


Figura 65. UR 43.



Figura 66. UR 44.



Figura 67. UR 45.

Il tratto 4 che si sviluppa sul territorio del comune di Arlena di Castro, dovrebbe ricalcare il percorso dei cavidotti realizzati durante la realizzazione dell'impianto lì realizzato, per cui questa società ha già assistito allo scavo nel 2018, non rilevando presenze di rilievo archeologico.

Lungo il tratto 5, già interessato da attività ricognitive in passato tramite le quali sono già state individuate delle evidenze archeologiche, si sono documentate le UR 48 e 49 (figg. 71, 72), caratterizzate da una fitta vegetazione che impediva la visibilità del suolo.



Figura 68. UR 46.



Figura 69. UR 47.



Figura 70. Frammenti di laterizi dall'UR 45.



Figura 71. UR 48.



Figura 72. UR 49.

3. CONCLUSIONI

L'esame incrociato dei dati risultanti dalle diverse analisi effettuate e fin qui descritte ha portato ad esprimere una valutazione del potenziale archeologico (Tav. IV) delle aree interessate dal progetto ed alla valutazione del rischio di impatto archeologico (Tav. V).

Come previsto anche dal già citato decreto sull'archeologia preventiva, va detto che le attività realizzate nel corso di questo lavoro abbiano tutte un carattere preliminare. Queste attività costituiscono senza dubbio uno strumento di indagine archeologica preventiva affidabile se condotte in modo sistematico e con metodologie corrette, tuttavia non rappresentano uno strumento risolutivo per le incertezze interpretative presenti nei loro risultati.

La ricognizione di superficie, dunque, insieme al resto della documentazione raccolta nella fase preliminare della progettazione, permette solo di ipotizzare la presenza indiziaria di resti archeologici genericamente riferibili a forme di insediamento ma, allo stesso modo, anche dove i dati sono carenti o del tutto assenti, non si può escludere a priori un rischio di tipo archeologico.

Sulla base dei dati acquisiti, l'area studiata, che si sviluppa essenzialmente nelle campagne a nord e a sud di Tuscania, tranne per un tratto del cavidotto che ricade nel comune di Arlena di Castro, mostra la presenza di frequentazioni a carattere insediativo tra il periodo etrusco e il periodo romano caratterizzate da una continuità di vita degli abitati tra le due epoche, che in alcuni casi sono precedute da fasi dell'età del Bronzo ed in altri si protraggono fino al periodo medievale.

L'**analisi bibliografica e d'archivio** ha mostrato la presenza in coincidenza delle aree interessate dal progetto: nella zona di impianto dell'aerogeneratore A 7, di un'area di frammenti fittili (BA-24); lungo il tracciato del tratto 1 del cavidotto, di tracce di insediamenti del periodo etrusco e romano (BA-17, BA-19 e BA-20); nella parte del tratto 2 del cavidotto che attraversa la località *Prato Lungo*, di un'area di frammenti fittili che potrebbe indicare la presenza di un insediamento rustico romano (BA-31) e di villaggi risalenti allo stesso periodo; lungo il tracciato del tratto 5, di rinvenimenti relativi ad un insediamento etrusco con la relativa necropoli (BA-08) (Tav. III).

Sono invece localizzate in aree più periferiche rispetto all'area di progetto, in una superficie compresa tra 100 m e 1 km di raggio: nelle vicinanze dell'aerogeneratore A-01, le tracce di insediamenti etruschi e romani (siti BA-01, BA-04 e BA 17); nelle adiacenze dell'aerogeneratore A 02, l'attestazione di un abitato protovillanoviano ed etrusco (BA-06); nei pressi dell'aerogeneratore A 03, le testimonianze di un insediamento vissuto tra l'età etrusca arcaica sino al periodo paleocristiano (BA-19) e di un pozzo con all'interno materiale ellenistico (BA-18); nei dintorni dell'aerogeneratore A 05, la presenza di un abitato etrusco ed arcaico ed ellenistico, posto probabilmente su un tracciato stradale di antica percorrenza (BA-20); nelle vicinanze sempre dell'aerogeneratore A 05 ed A 06, le tracce di un insediamento etrusco ellenistico e probabilmente anche romano (BA-21); nelle adiacenze dell'aerogeneratore A 08, di un'area

di frammenti fittili (BA-24); in prossimità della parte del tratto 3 del cavidotto che attraversa località *Campo Villano*, di aree di frammenti fittili (BA-32 e BA-33); nella parte del tratto 3 che passa in località *La Comunella*, di aree di frammenti fittili (BA-15 e BA-16) (Tav. III).

È testimoniata in un'area compresa tra 1 km e 2 km dall'aerogeneratore 09, un'area di frammenti fittili (BA-24) Tav. III).

Le uniche aree che ricadono all'interno di zone segnalate come Parchi archeologici e culturali (P.T.P.R) sono: gran parte del tratto 1 del cavidotto, la porzione del tratto 2 del cavidotto che passa in località *Piano Ittari* e *Prato Lungo* e il tratto 5 del cavidotto, che attraversa le località *Pian di Vico* e *Comunella* (Tav. III).

I risultati della **ricognizione archeologica** sono influenzati dalla visibilità del suolo, in quanto la maggior parte delle UR documentate era caratterizzata da una visibilità scarsa o nulla, e dall'accessibilità di alcuni di essi (Tav. II). Tuttavia sono state documentate 6 aree caratterizzate da evidenze archeologiche (Tav. III).

Il sito R-01, localizzato a circa 450 m dall'aerogeneratore A 01, caratterizzato dalla presenza di frammenti di tegole verosimilmente antiche e di frammenti di ceramica comune da cucina e da mensa che per gli impasti e la forma dell'orlo rinvenuto sembrerebbero riconducibili al periodo romano.

Il sito R-02, individuato lungo il tratto 1 del cavidotto e a circa 400 m dall'aerogeneratore A 02 e 600 m dall'aerogeneratore A 03, costituito da frammenti di laterizi e ceramica verosimilmente riferibili al periodo etrusco-romano.

Il sito R 03, documentato in prossimità dall'aerogeneratore A 05 e a circa 700 m dagli aerogeneratori A 04 e A 06, costituito da blocchi di basalto di grandi dimensioni accumulati ai limiti delle UR 13 e 14, verosimilmente da ricondurre a basoli stradali.

Il sito R-04, rinvenuto in prossimità dell'aerogeneratore A13, a circa 700 m dall'aerogeneratore A 12 e ad oltre un chilometro dagli aerogeneratori A 10 e A 11, un'area di dispersione di frammenti di tegole e ceramica comune del periodo romano, tra cui un puntale di anfora.

Il sito R-05, localizzato nell'area dell'aerogeneratore A 14, a circa 400 m dall'aerogeneratore A 15, e a più di un chilometro dall'aerogeneratore A 16, caratterizzato da frammenti di laterizi e ceramica comune del periodo romano.

Il sito R-06, individuato lungo il tratto 3 del cavidotto che attraversa località *Campo Villano*, costituito da una dispersione di frammenti di laterizi di piccole e medie dimensioni di cui non è stato possibile stabilire la cronologia.

I dati forniti dalla fotointerpretazione mostrano la presenza di anomalie nel territorio indagato che si collocano in zone abbastanza periferiche rispetto alle aree di progetto: a circa 500 m dall'aerogeneratore A 04 e a circa 400 m da A 05, le anomalie AN 1 e AN 2; a circa 300 m dall'aerogeneratore A 08 e a

circa 300 m dall'A 09, l'anomalia AN 3; a circa 400 m dall'aerogeneratore A 04 si colloca l'anomalia AN 4; a circa 600 m dall'aerogeneratore A 10 e a circa 600 m dall'A 11, si riscontrano le anomalie AN 5 e AN 6.

In conclusione, dalla sintesi di tutti i dati raccolti ed in seguito ai criteri di attribuzione enunciati in precedenza, si può procedere con la valutazione del potenziale archeologico per le varie aree.

Sembra lecito proporre una valutazione di **potenziale archeologico alto** (Tav. IV): per le aree degli aerogeneratori A 07, A 14, e le relative aree dei cavidotti e viabilità; per il tratto 1 del cavidotto; per la porzione del tratto 2 di cavidotto che attraversa località *Prato Lungo*; per il tratto 5 del cavidotto.

Un **potenziale archeologico medio** (Tav. IV) viene proposto: per l'area dell'aerogeneratore A 05, poiché le evidenze seppure si trovano in prossimità dell'area di intervento, sono frutto di un accumulo volontario che non consente di stabilire con sicurezza il reale luogo di provenienza; per l'area dell'aerogeneratore A 13, poiché i rinvenimenti si trovano in un'area contigua a quella di impianto; per la parte in località *Campo Villano*, vicino alla stazione TERNA, del tratto 3 del cavidotto, poiché, sebbene l'area è contigua al tracciato, in assenza di elementi diagnostici, la natura antica del materiale ritrovato è soltanto ipotizzabile.

Una valutazione di **potenziale archeologico bassa** (Tav. IV) è attribuita alle aree su cui sorgeranno gli aerogeneratori A 01 A 02, A 03, A 04, A 06, A 08, A 09, A 10, A 11, A 12, A 15, per il tratto 2 del cavidotto che attraversa le località di *San Savino, Mospedale, Castellaccio, Mandria Paoletti, Pigarilla e Mandria Casaletto*, esclusi i tratti in prossimità degli aerogeneratori con potenziale alto e medio, e per il tratto 3 del cavidotto che passa in località *La Comunella e Le Catafecce*, in quanto le evidenze archeologiche documentate si trovano in un raggio compreso tra i 100 m e 1 km dalla zona di intervento.

Un **potenziale archeologico molto basso** (Tav. IV) è proposto per la zona dell'aerogeneratore A 16 e per il tratto 3 del cavidotto che attraversa le località *Pianaccia del Municipio, Pianaccio di Montebello e Penitenzeria*, poiché le testimonianze archeologiche sono attestate all'interno di un raggio che va da 1 km a 2 km dall'area di intervento.

Un **potenziale archeologico nullo** (Tav. IV) è assegnato al tratto 4 del cavidotto, in quanto le assistenze archeologiche realizzate durante lo scavo del cavidotto per l'impianto eolico di Arlena di Castro e Tessignano, non avevano riscontrato la presenza di testimonianze antiche.

Per la valutazione del rischio di impatto archeologico si è incrociato il dato relativo al potenziale archeologico con la natura e l'invasività delle opere che saranno realizzate (Tav. V). In relazione alle opere previste, che prevedono uno scavo fino alla profondità di circa 3,40 m nell'area dell'aerogeneratore, di circa 0,50 m nella zona delle piazzole, su cui verranno posizionate le gru per il montaggio delle pale, e fino 1,20 m circa di profondità per i cavidotti, si ritiene che il rischio, rapportato alle tipologie di opere, di interferire con depositi di tipo archeologico sia pari a quello della loro probabilità di essere rinvenuti

(potenziale archeologico). Si attribuisce quindi:

- un **rischio di impatto archeologico alto** (Tav. V), per le aree degli aerogeneratori A 07, A 14, e le relative aree dei cavidotti e viabilità; per il tratto 1 del cavidotto; per la porzione del tratto 2 di cavidotto che attraversa località Prato Lungo; per il tratto 5 del cavidotto;
- un **rischio di impatto archeologico medio** (Tav. V), per le aree dell'aerogeneratore A 05 e A 13 e i relativi cavidotti e viabilità, e per la parte in località *Campo Villano*, vicino alla stazione TERNA, del tratto 3 del cavidotto;
- un **rischio di impatto archeologico basso** (Tav. V), è attribuita alle aree su cui sorgeranno gli aerogeneratori A 01 A 02, A 03, A 04, A 06, A 08, A 09, A 10, A 11, A 12, A 15, per il tratto 2 del cavidotto che attraversa le località di *San Savino, Mospedale, Castellaccio, Mandria Paoletti, Pigarilla e Mandria Casaletto*, esclusi i tratti in prossimità degli aerogeneratori con potenziale alto e medio, e per il tratto 3 del cavidotto che passa in località *La Comunella e Le Catafecce*;
- un **rischio di impatto archeologico molto basso** (Tav. V), è proposto per la zona dell'aerogeneratore A 16 e per il tratto 3 del cavidotto che attraversa le località *Pianaccia del Municipio, Pianaccio di Montebello e Penitenzeria*;
- un **rischio di impatto archeologico nullo** (Tav. V), è assegnato al tratto 4 del cavidotto, poiché verrà realizzato ricalcando e riscavando il tracciato del cavidotto realizzato per gli impianti eolici di Arlena di Castro e Tessennano.

L'eventuale rinvenimento di elementi di interesse archeologico durante lo svolgimento dei lavori andrà tempestivamente segnalato agli organi di tutela ai sensi dell'art. 90 del DLg 42/2004, e che ogni strategia o scelta operativa andrà preliminarmente concordata con la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città Metropolitana di Torino, cui spetta esclusiva competenza.

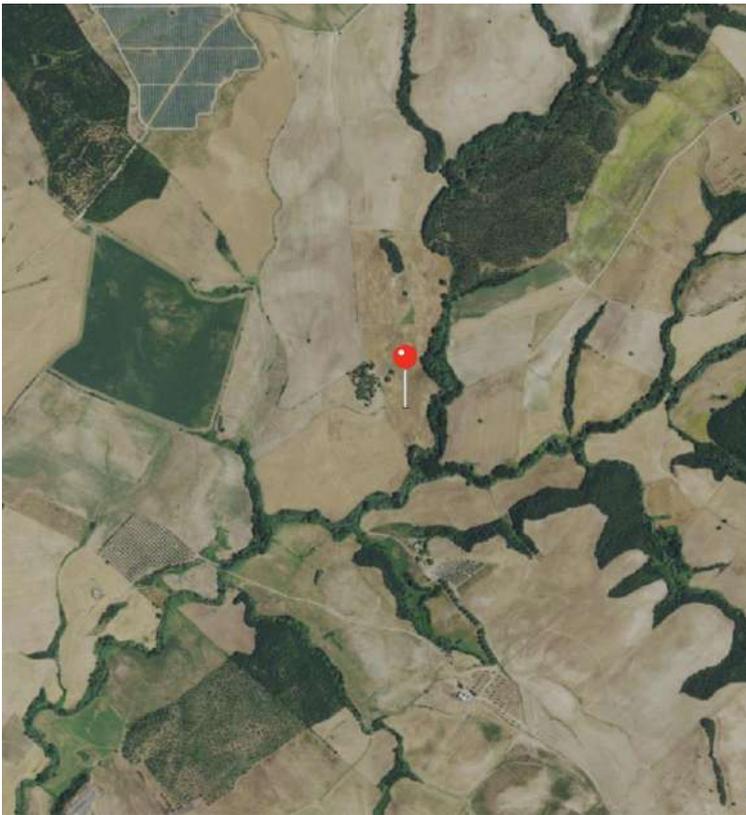


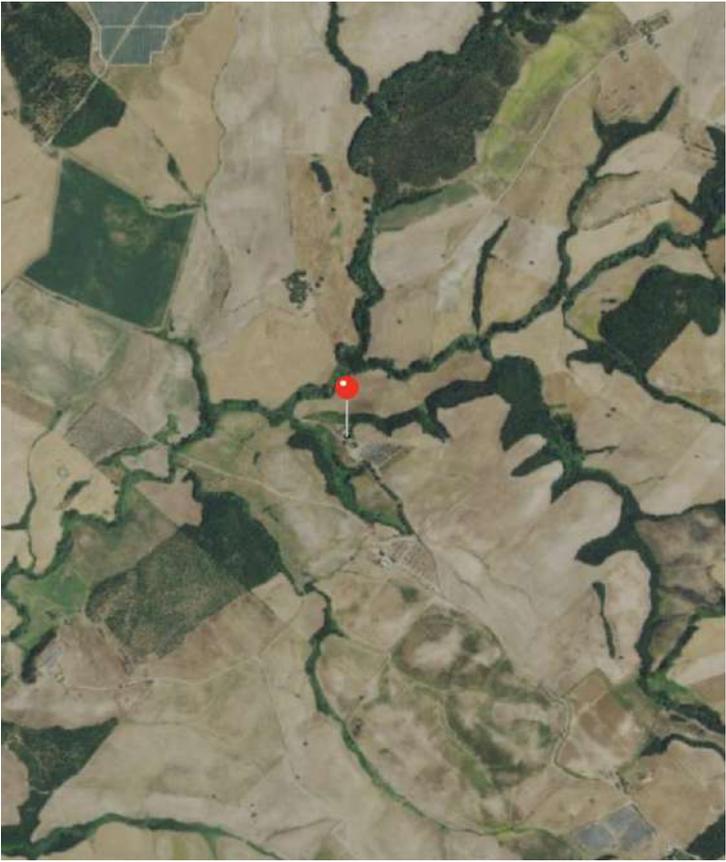
BIBLIOGRAFIA

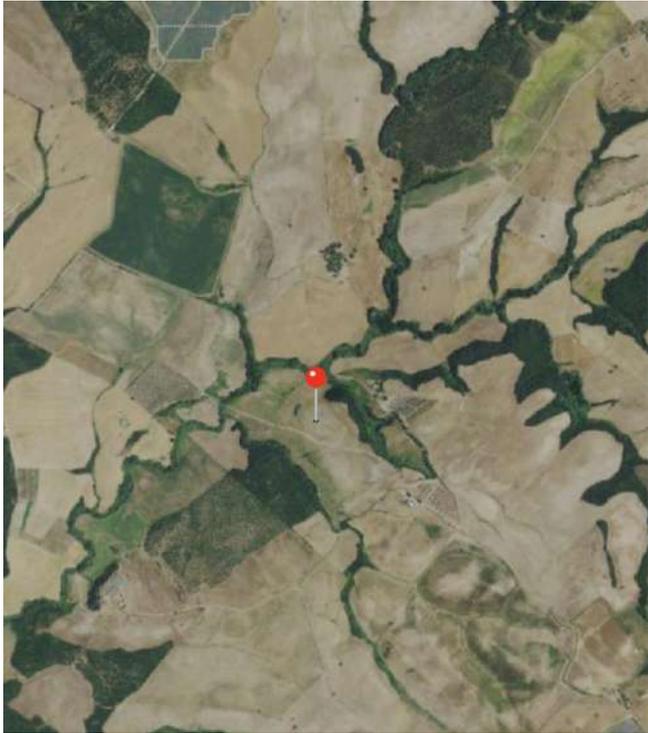
- AA VV 1992, Emergenze archeologiche dal territorio comunale di Arlena di Castro, Viterbo, 1992.
- BARKER-RASMUSSEN 1988, Barker G., Rasmussen T., *The Archaeology of an Etruscan Polis: A Preliminary Report on the Tuscania Project*, in PBSR vol. 56, 1988.
- CECI 2014, Ceci F. (a cura di), *Tuscania tra antichità e valorizzazione. Un patrimonio da riscoprire*, Atti del IV Convegno sulla storia di Tuscania, Tuscania 2 marzo 2013.
- CECI 2014, Ceci F., *Le evidenze archeologiche della Tuscania di età romana*, in *Tuscania tra antichità e valorizzazione. Un patrimonio da riscoprire*, Atti del IV Convegno sulla storia di Tuscania, Tuscania 2 marzo 2013.
- COLONNA 1967, Colonna G., *L'Etruria Meridionale interna dal Villanoviano alle tombe rupestri*, in *Studi Etruschi*, 1967.
- GORI 2019, Gori S. (a cura di), *L'Etruria delle necropoli rupestri*, Atti del XXIX Convegno di Studi Etruschi ed Italici, Tuscania-Viterbo, 26-28 ottobre 2017.
- PANDOLFINI-ANGELETTI 2003, Pandolfini Angeletti M. (a cura di), *Archeologia in Etruria Meridionale*, Atti delle giornate di studio in ricordo di Mario Moretti, Civita Castellana, 14-15 novembre 2003.
- QUILICI GIGLI 1970, Quilici Gigli S., *Tuscania*, in *Forma Italiae*, Regio VII vol. II, Roma 1970
- RASMUSSEN 1991, Rasmussen T., *Tuscania and its Territory*, in G. Barker, J. Lloyd (a cura di), *Roman Landscapes. Archaeological Survey in the Mediterranean Region*, London 1991, pp. 106-114.
- RENDELI 1993, Rendeli, *Città aperte. Ambiente e paesaggio rurale organizzato nell'Etruria meridionale costiera durante l'età orientalizzante e arcaica*, Roma 1993.
- RICCIARDI 2003, Ricciardi L., *Qualche nuovo dato da Tuscania*, in Pandolfini Angeletti M. (a cura di), *Archeologia in Etruria Meridionale*, Atti delle giornate di studio in ricordo di Mario Moretti, Civita Castellana, 14-15 novembre 2003.

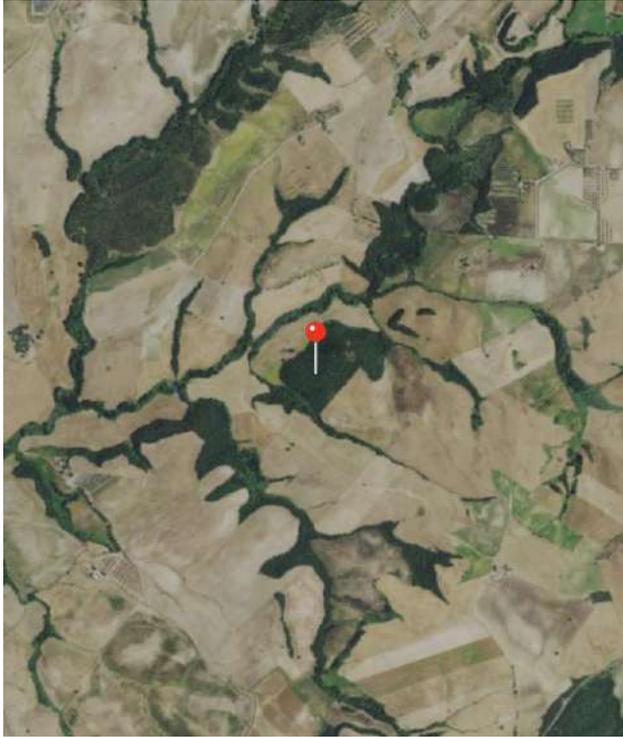


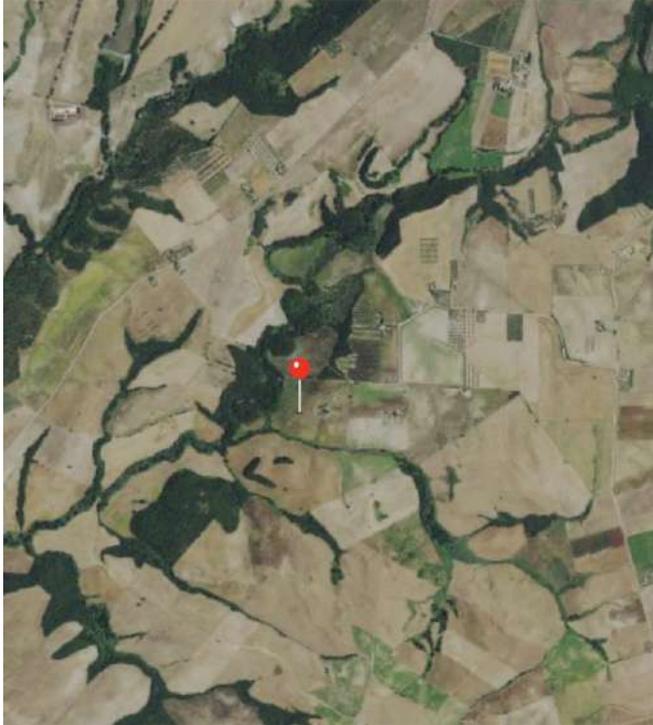
ALLEGATI

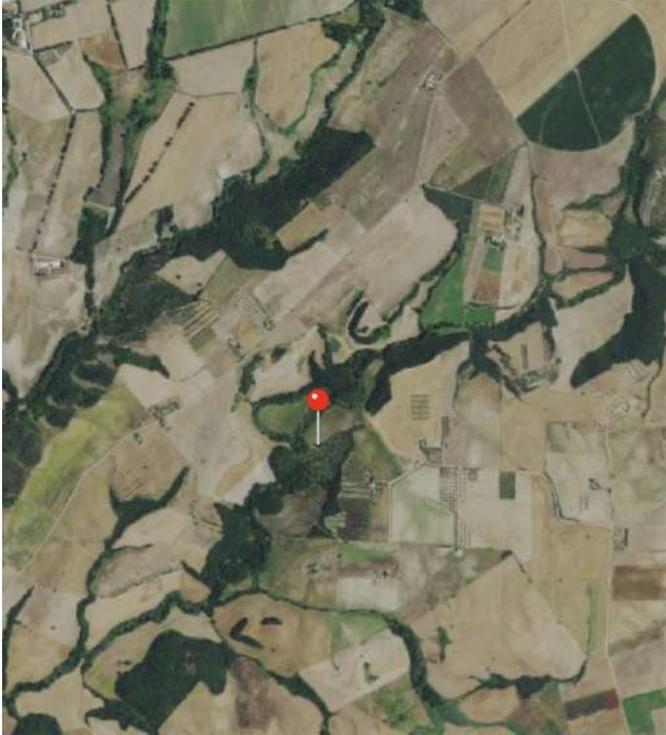
SITO BA-01	COORDINATE	Tipo: WGS 84 Latitudine: 42,375737 N Longitudine: 11,721224 E
Località	Castelghezzo-Marrucheto	
Localizzazione	Certa	
Modalità del rinvenimento	Ricognizione Archeologica	
Posizionamento		
Epoca	Etrusco-Romano	
Cronologia		
Tipologia del rinvenimento	Insediamento e Necropoli	
Descrizione	<p>Un vero e proprio abitato romano, probabilmente preceduto da uno etrusco, vista la presenza di tombe a camera etrusche nelle vicinanze, è stato rinvenuto alla confluenza del torrente Arrone con il fosso Arroncino</p>	
Bibliografia	<p>Ricciardi L., <i>Qualche nuovo dato da Tuscania</i>, in Pandolfini Angeletti M. (a cura di), <i>Archeologia in Etruria Meridionale</i>, Atti delle Giornate di Studio in Ricordo di Mario Moretti, Civita Castellana (VT) 14-15 novembre 2003; Arch SBAEM 1997, n. 5965/2</p>	

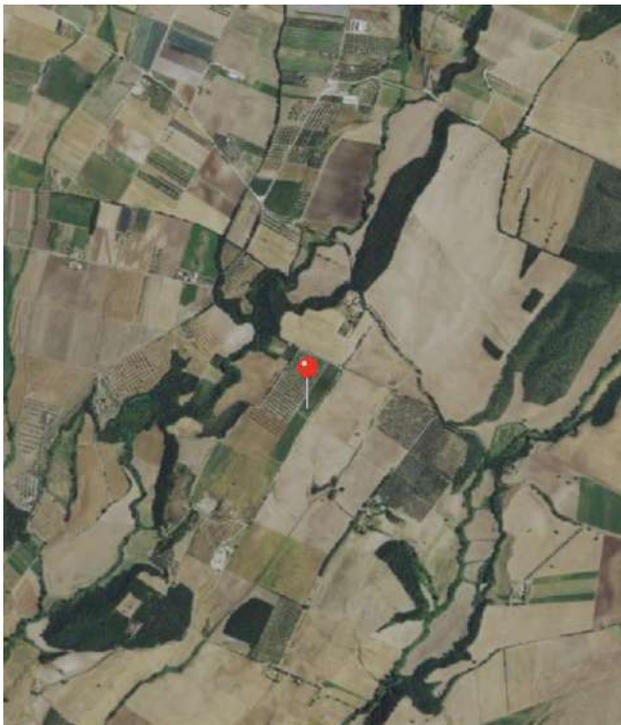
SITO BA-02	COORDINATE	Tipo: WGS 84 Latitudine: 42,370699 N Longitudine: 11,721939 E
Località	Castel Ghezzo	
Localizzazione	Certa	
Modalità del rinvenimento	Ricognizione Archeologica	
Posizionamento		
Epoca	Età del Bronzo-Medioevo	
Cronologia		
Tipologia del rinvenimento	Insediamento	
Descrizione	Tracce di un insediamento dell'età del bronzo individuato nei pressi dei ruderi medievali di Castel Ghezzo.	
Bibliografia	Ricciardi L., <i>Qualche nuovo dato da Tuscania</i> , in Pandolfini Angeletti M. (a cura di), <i>Archeologia in Etruria Meridionale</i> , Atti delle Giornate di Studio in Ricordo di Mario Moretti, Civita Castellana (VT) 14-15 novembre 2003.	

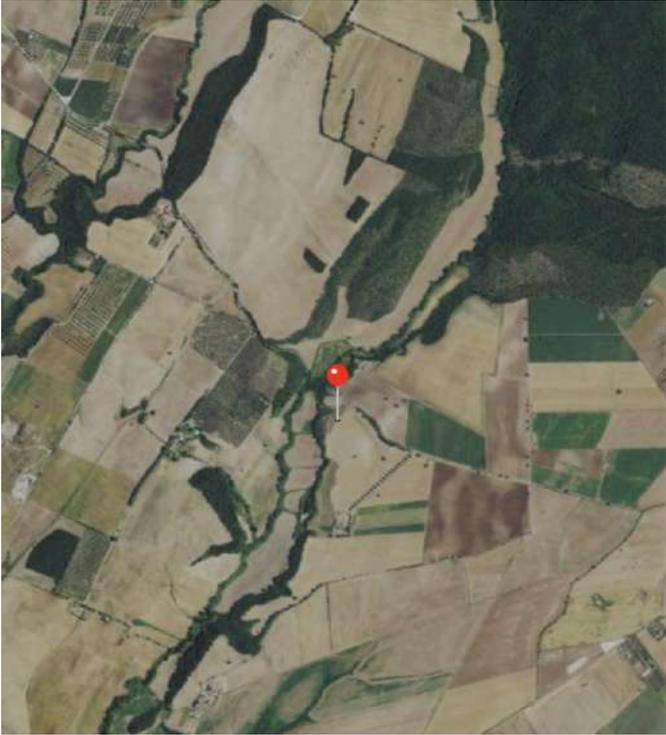
SITO BA-03	COORDINATE	Tipo: WGS 84 Latitudine: 42,369367 N Longitudine: 11,718276 E
Località	Quarto della Capanna	
Localizzazione	Certa	
Modalità del rinvenimento	Ricognizione Archeologica	
Posizionamento		
Epoca	Etrusca-Romana	
Cronologia		
Tipologia del rinvenimento	Area di frammenti fittili	
Descrizione	Tracce di un insediamento etrusco con continuità di vita nel periodo romano.	
Bibliografia	Ricciardi L., <i>Qualche nuovo dato da Tuscania</i> , in Pandolfini Angeletti M. (a cura di), <i>Archeologia in Etruria Meridionale</i> , Atti delle Giornate di Studio in Ricordo di Mario Moretti, Civita Castellana (VT) 14-15 novembre 2003; Arch SBAEM 1999, n. 7749/P.T.P.R.: scheda 27 includente più siti.	

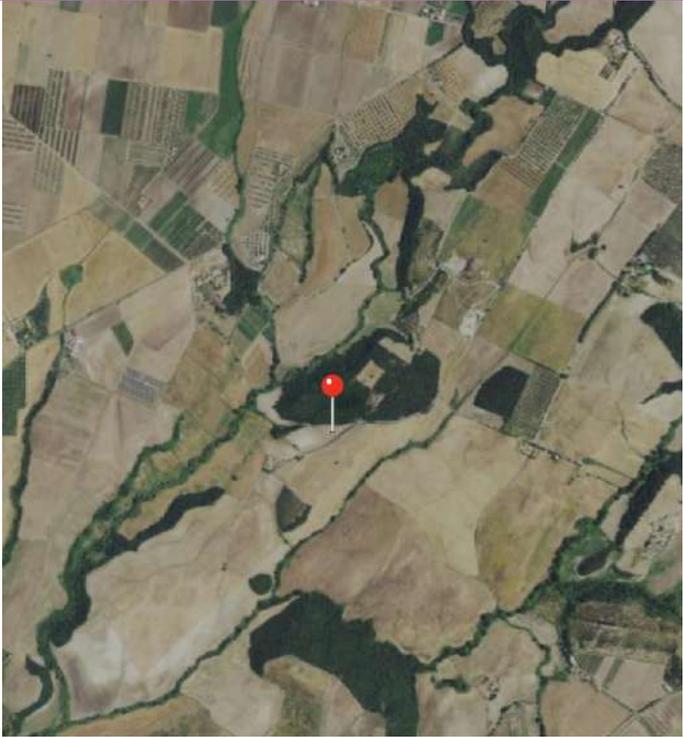
SITO BA-04	COORDINATE	Tipo: WGS 84 Latitudine: 42,375015 N Longitudine: 11,737566 E
Località	Torara	
Localizzazione	Certa	
Modalità del rinvenimento	Ricognizione Archeologica	
Posizionamento		
Epoca	Etrusca	
Cronologia	IV-III sec. a. C.	
Tipologia del rinvenimento	Area di frammenti fittili e necropoli	
Descrizione	Sepolcri a camera tardo-etruschi ed ellenistici e aree di frammenti che fanno pensare alla presenza di un insediamento	
Bibliografia	Ricciardi L., <i>Qualche nuovo dato da Tuscania</i> , in Pandolfini Angeletti M. (a cura di), <i>Archeologia in Etruria Meridionale</i> , Atti delle Giornate di Studio in Ricordo di Mario Moretti, Civita Castellana (VT) 14-15 novembre 2003; Arch. SBAEM 1997, 2424/3 Tuscania; 1999, n. 7748/P.T.P.R.: scheda 26 (A).	

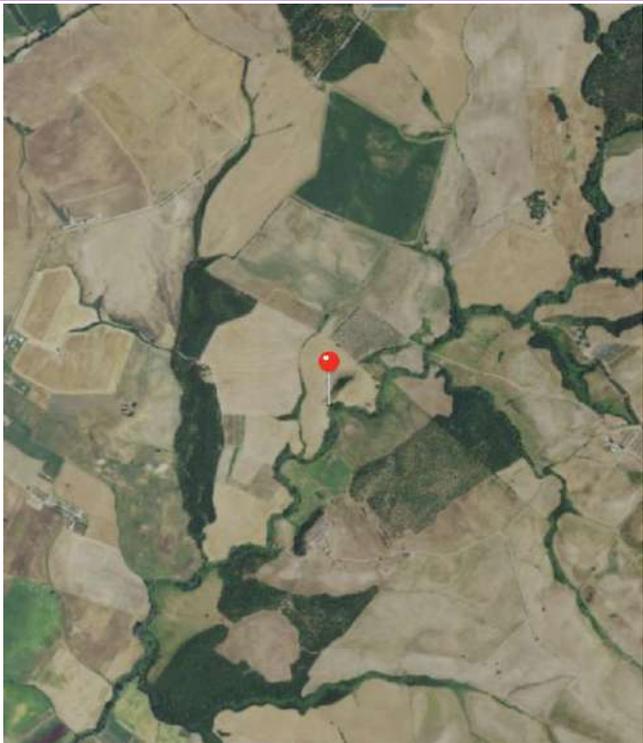
SITO BA-05	COORDINATE	Tipo: WGS 84 Latitudine: 42,380009 N Longitudine: 11,745372 E
Località	Formiconcino	
Localizzazione	Certa	
Modalità del rinvenimento	Ricognizione Archeologica	
Posizionamento		
Epoca	Etrusca-romana	
Cronologia		
Tipologia del rinvenimento	Area di frammenti fittili e necropoli	
Descrizione	Tracce di un insediamento etrusco probabilmente con continuità di vita sino al periodo romano; lungo le pendici meridionali del poggio sono state rinvenute delle tombe a camera.	
Bibliografia	Ricciardi L., <i>Qualche nuovo dato da Tuscania</i> , in Pandolfini Angeletti M. (a cura di), <i>Archeologia in Etruria Meridionale</i> , Atti delle Giornate di Studio in Ricordo di Mario Moretti, Civita Castellana (VT) 14-15 novembre 2003; Arch. SBAEM 1999, n. 7748/P.T.P.R., scheda 26 (C).	

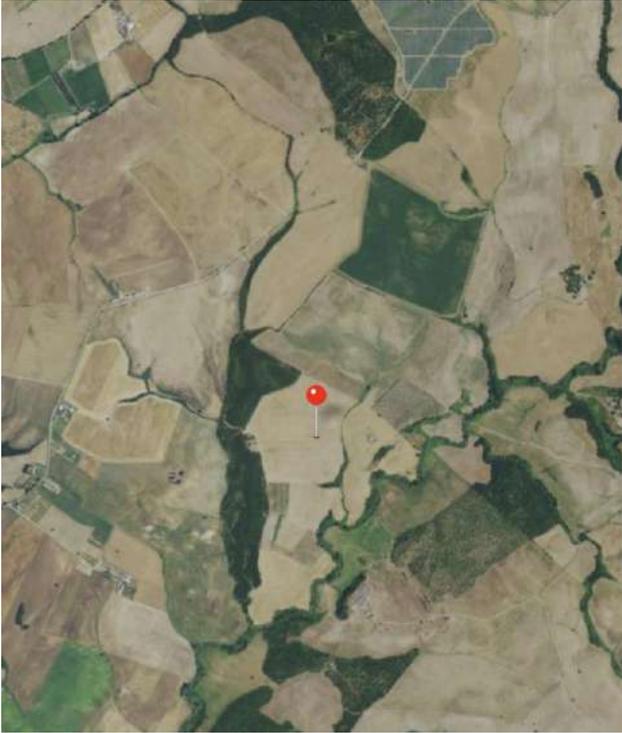
SITO BA-06	COORDINATE	Tipo: WGS 84 Latitudine: 42,385507 N Longitudine: 11,747090 E
Località	Formiconcino	
Localizzazione	Certa	
Modalità del rinvenimento	Ricognizione Archeologica	
Posizionamento		
Epoca	Protovillanoviana-etrusca	
Cronologia		
Tipologia del rinvenimento	Area di frammenti fittili	
Descrizione	Tracce di un abitato protovillanoviano che precede l'insediamento etrusco.	
Bibliografia	Ricciardi L., <i>Qualche nuovo dato da Tuscania</i> , in Pandolfini Angeletti M. (a cura di), <i>Archeologia in Etruria Meridionale</i> , Atti delle Giornate di Studio in Ricordo di Mario Moretti, Civita Castellana (VT) 14-15 novembre 2003; Arch. SBAEM 1999, n. 7748/P.T.P.R., scheda 26 (C).	

SITO BA-07	COORDINATE	Tipo: WGS 84 Latitudine: 42,419700 N Longitudine: 11,800475 E
Località	Pian di Vico	
Localizzazione	Certa	
Modalità del rinvenimento	Ricognizione Archeologica	
Posizionamento		
Epoca	Media età del bronzo-periodo etrusco	
Cronologia		
Tipologia del rinvenimento	Area di frammenti fittili	
Descrizione	<p>Tracce di un insediamento protostorico della media età del Bronzo. Insediamento del periodo etrusco arcaico e poi ellenistico. A norddi questo sito gli archeologi della British School già segnalavano insediamenti più o meno piccoli dalla prima età etrusca al periodo tardo imperiale.</p>	
Bibliografia	<p>Ricciardi L., <i>Qualche nuovo dato da Tuscania</i>, in Pandolfini Angeletti M. (a cura di), <i>Archeologia in Etruria Meridionale</i>, Atti delle Giornate di Studio in Ricordo di Mario Moretti, Civita Castellana (VT) 14-15 novembre 2003; Arch. SBAEM 1999, n. 7748/P.T.P.R., scheda 34.</p>	

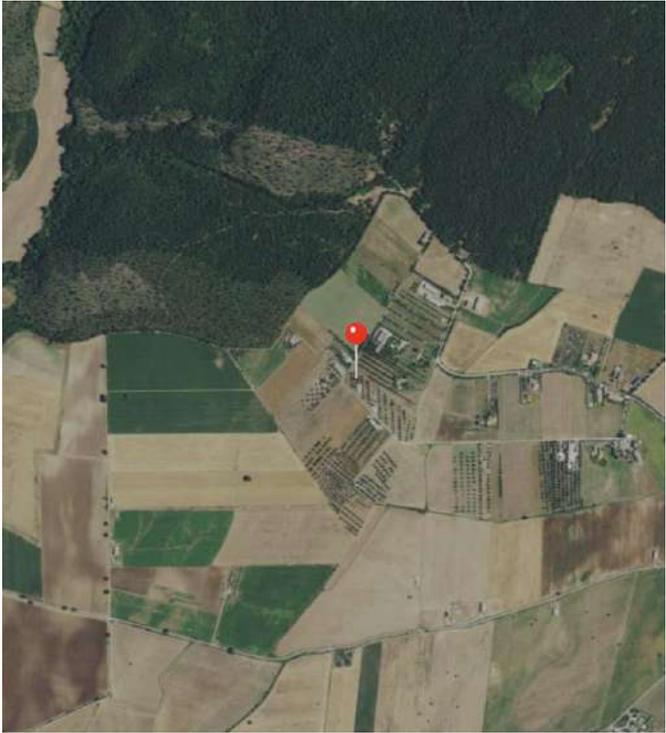
SITO BA-08	COORDINATE	Tipo: WGS 84 Latitudine: 42,415645 N Longitudine: 11,813315 E
Località	Pian di Vico-La Comunella	
Localizzazione	Certa	
Modalità del rinvenimento	Ricognizione Archeologica	
Posizionamento		
Epoca	Etrusca	
Cronologia		
Tipologia del rinvenimento	Area di frammenti fittili e necropoli	
Descrizione	Insediamento etrusco con relativa necropoli, rinvenuto sul promontorio ad est del fosso Arroncino di Pian di Vico.	
Bibliografia	Ricciardi L., <i>Qualche nuovo dato da Tuscania</i> , in Pandolfini Angeletti M. (a cura di), <i>Archeologia in Etruria Meridionale</i> , Atti delle Giornate di Studio in Ricordo di Mario Moretti, Civita Castellana (VT) 14-15 novembre 2003; Arch. SBAEM 1997, 5965/2 Tuscania; 1999 n. 7748/P.T.P.R.: scheda 21.	

SITO BA-09	COORDINATE	Tipo: WGS 84 Latitudine: 42,408209 N Longitudine: 11,787262 E
Località	Pian di Pietro Cola	
Localizzazione	Certa	
Modalità del rinvenimento	Ricognizione Archeologica	
Posizionamento		
Epoca	Etrusca	
Cronologia	IV-III sec. a. C.	
Tipologia del rinvenimento	Area di frammenti fittili e necropoli	
Descrizione	Tracce di insediamento etrusco ellenistico con necropoli nelle adiacenze in prossimità dell'Arrone.	
Bibliografia	Ricciardi L., <i>Qualche nuovo dato da Tuscania</i> , in Pandolfini Angeletti M. (a cura di), <i>Archeologia in Etruria Meridionale</i> , Atti delle Giornate di Studio in Ricordo di Mario Moretti, Civita Castellana (VT) 14-15 novembre 2003; Arch. SBAEM 1997, 5965/2 Tuscania; 1999 n. 7748/P.T.P.R.: scheda 23.	

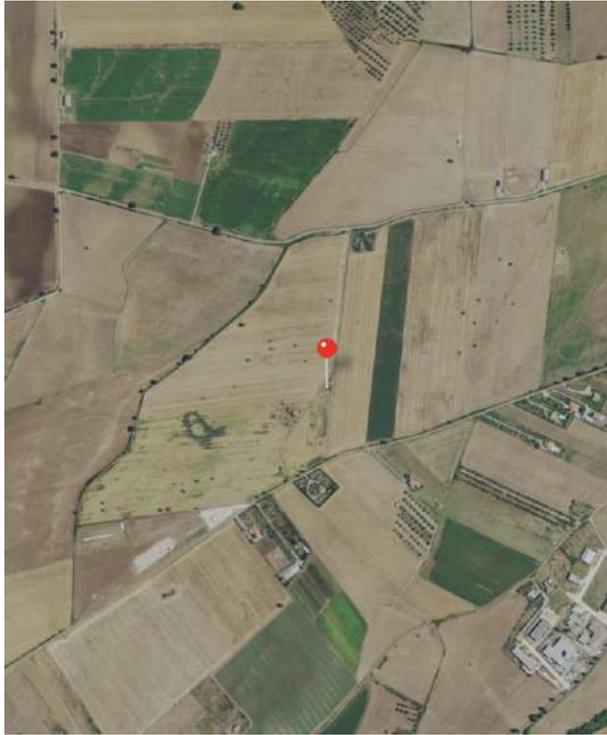
SITO BA-10	COORDINATE	Tipo: WGS 84 Latitudine: 42,367678 N Longitudine: 11,706800 E
Località	Poggio Martinello	
Localizzazione	Certa	
Modalità del rinvenimento	Ricognizione Archeologica	
Posizionamento		
Epoca	Etrusca-romana	
Cronologia		
Tipologia del rinvenimento	Area di frammenti fittili e necropoli	
Descrizione	Tracce di insediamento etrusco con relativa necropoli con continuità di vita nel periodo romano.	
Bibliografia	Ricciardi L., <i>Qualche nuovo dato da Tuscania</i> , in Pandolfini Angeletti M. (a cura di), <i>Archeologia in Etruria Meridionale</i> , Atti delle Giornate di Studio in Ricordo di Mario Moretti, Civita Castellana (VT) 14-15 novembre 2003; Arch. SBAEM 1997, 6816/17XX Tuscania: sito 37; 1999 n. 7748/P.T.P.R.: scheda 27 includente più siti.	

SITO BA-11	COORDINATE	Tipo: WGS 84 Latitudine: 42,369338 N Longitudine: 11,703421 E
Località	Poggio Martinello	
Localizzazione	Certa	
Modalità del rinvenimento	Ricognizione Archeologica	
Posizionamento		
Epoca	Etrusca-romana	
Cronologia		
Tipologia del rinvenimento	Area di frammenti fittili e necropoli	
Descrizione	<p>Tracce di insediamento etrusco con continuità di vita nel periodo romano. Ad ovest si trova una necropoli con tombe a camera del tipo vulcente con vestibolo a cielo aperto.</p>	
Bibliografia	<p>Ricciardi L., <i>Qualche nuovo dato da Tuscania</i>, in Pandolfini Angeletti M. (a cura di), <i>Archeologia in Etruria Meridionale</i>, Atti delle Giornate di Studio in Ricordo di Mario Moretti, Civita Castellana (VT) 14-15 novembre 2003; Arch. SBAEM 2001, 1161/3 Tuscania.</p>	

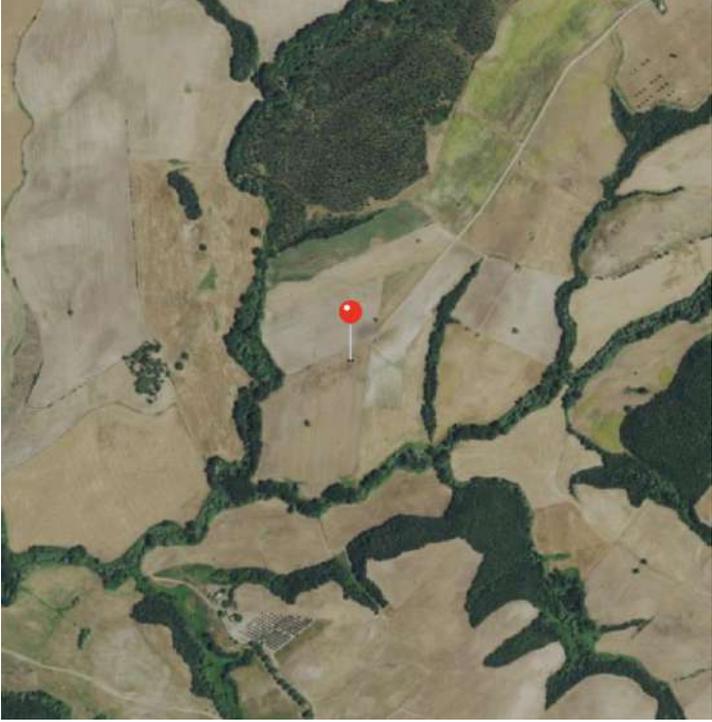
SITO BA-12	COORDINATE	Tipo: WGS 84 Latitudine: 42,415256 N Longitudine: 11,830207 E
Località	Campo Gallo	
Localizzazione	Certa	
Modalità del rinvenimento	Ricognizione Archeologica	
Posizionamento		
Epoca		
Cronologia		
Tipologia del rinvenimento	Area di frammenti fittili	
Descrizione	Area di frammenti fittili caratterizzata da grossi spezzoni di tegole di impasto rosso-rosato e frammenti di ceramica comune.	
Bibliografia	Quilici Gigli S., <i>Tuscania</i> , in <i>Forma Italiae</i> , Regio VII vol. II, Roma 1970	

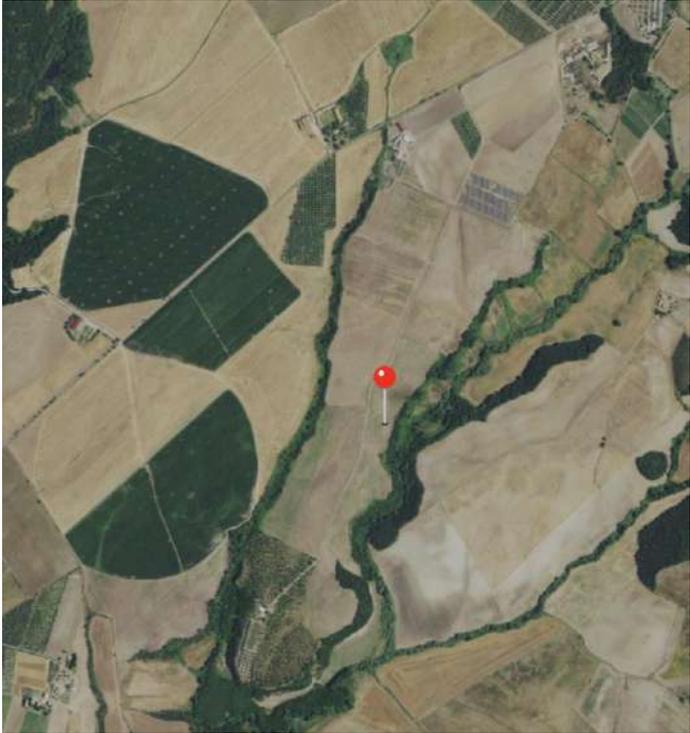
SITO BA-13	COORDINATE	Tipo: WGS 84 Latitudine: 42,419666 N Longitudine: 11,833682 E
Località	Commella	
Localizzazione	Certa	
Modalità del rinvenimento	Ricognizione Archeologica	
Posizionamento		
Epoca		
Cronologia		
Tipologia del rinvenimento	Area di frammenti fittili	
Descrizione	Area di frammenti fittili caratterizzata da tegole e un orlo di dolio, localizzata nella porzione nord di una vigna.	
Bibliografia	Quilici Gigli S., <i>Tuscania</i> , in <i>Forma Italiae</i> , Regio VII vol. II, Roma 1970	

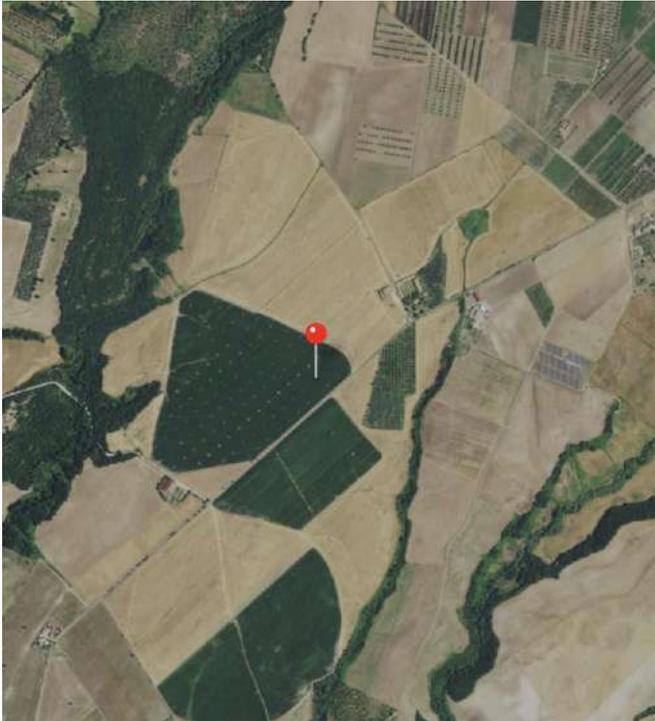
SITO BA-14	COORDINATE	Tipo: WGS 84 Latitudine: 42,414434 N Longitudine: 11,836632 E
Località	Campo Gallo	
Localizzazione	Certa	
Modalità del rinvenimento	Ricognizione Archeologica	
Posizionamento		
Epoca		
Cronologia		
Tipologia del rinvenimento	Area di frammenti fittili	
Descrizione	Area di frammenti di tegole sminuzzati.	
Bibliografia	Quilici Gigli S., <i>Tuscania</i> , in <i>Forma Italiae</i> , Regio VII vol. II, Roma 1970	

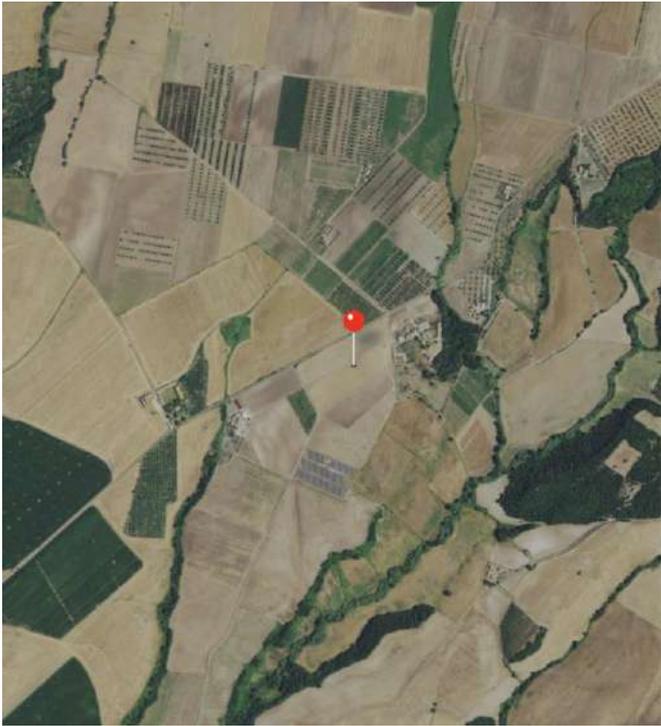
SITO BA-15	COORDINATE	Tipo: WGS 84 Latitudine: 42,408653 N Longitudine: 11,832130 E
Località	Buongiorno	
Localizzazione	Certa	
Modalità del rinvenimento	Ricognizione Archeologica	
Posizionamento		
Epoca		
Cronologia		
Tipologia del rinvenimento	Area di frammenti fittili	
Descrizione	Area con scarsi frammenti fittili rinvenuti nei pressi di un casale.	
Bibliografia	Quilici Gigli S., <i>Tuscania</i> , in <i>Forma Italiae</i> , Regio VII vol. II, Roma 1970	

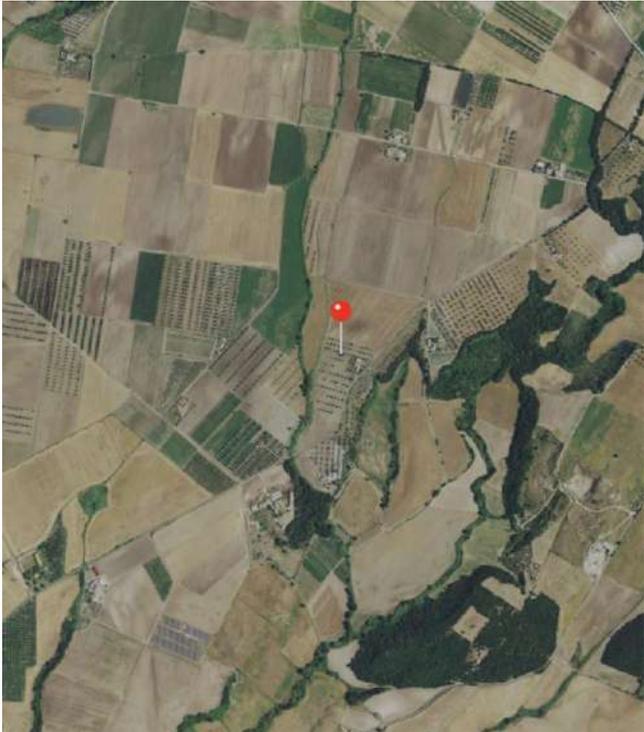
SITO BA-16	COORDINATE	Tipo: WGS 84 Latitudine: 42,404452 N Longitudine: 11,833254 E
Località	Buongiorno	
Localizzazione	Certa	
Modalità del rinvenimento	Ricognizione Archeologica	
Posizionamento		
Epoca		
Cronologia		
Tipologia del rinvenimento	Area di frammenti fittili	
Descrizione	Area con frammenti fittili rinvenuti lungo i pendii di un rialzo del terreno tra cui ceramica smaltata molto probabilmente medievale.	
Bibliografia	Quilici Gigli S., <i>Tuscania</i> , in <i>Forma Italiae</i> , Regio VII vol. II, Roma 1970	

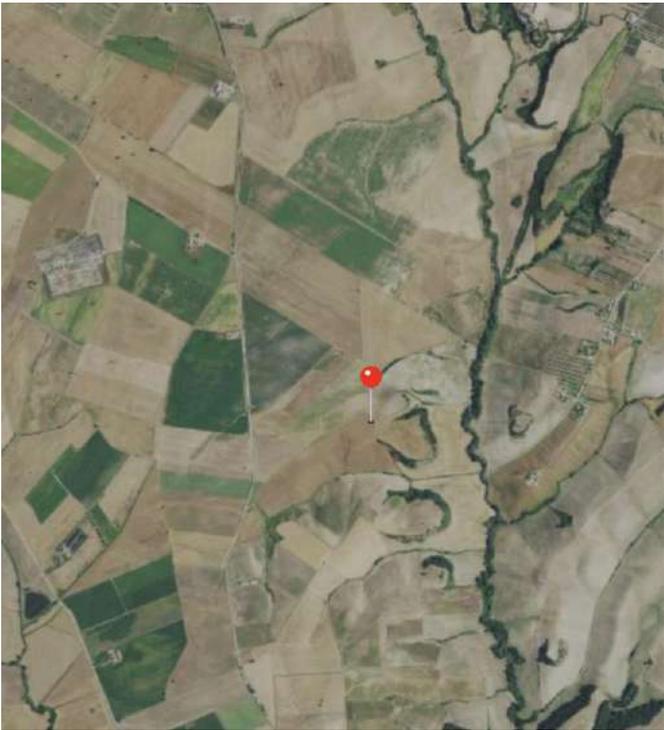
SITO BA-17	COORDINATE	Tipo: WGS 84 Latitudine: 42,376850 N Longitudine: 11,726182 E
Località	Castel Ghezzo Marrucheto	
Localizzazione	Certa	
Modalità del rinvenimento	Ricognizione Archeologica	
Posizionamento		
Epoca	Etrusca-Romana	
Cronologia		
Tipologia del rinvenimento	Area di frammenti fittili	
Descrizione	Area con frammenti fittili che attestano la probabile presenza di un insediamento romano preceduto da uno etrusco.	
Bibliografia	Arch SBAEM 1997 n. 5965/2, Tuscania; 1999 n. 7748/PTPR: scheda 27, includente più siti.	

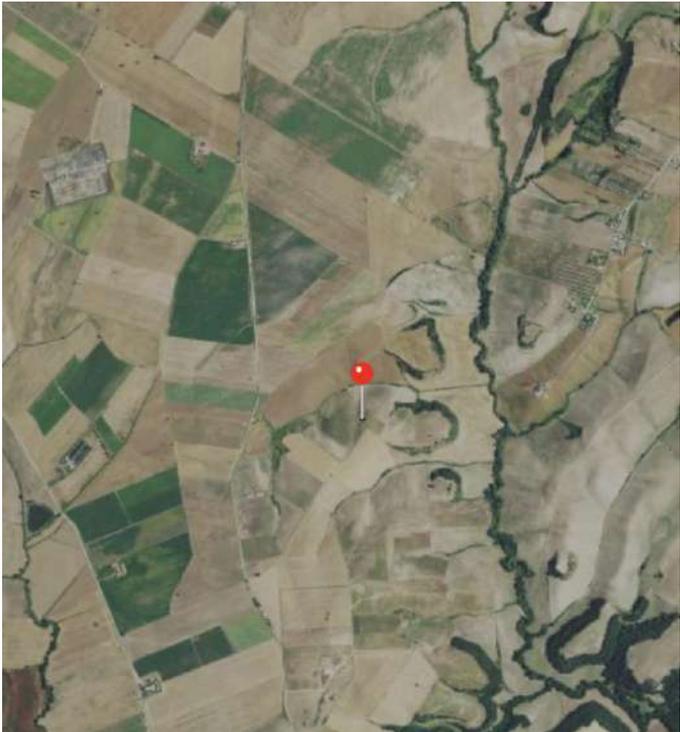
SITO BA-18	COORDINATE	Tipo: WGS 84 Latitudine: 42,403069 N Longitudine: 11,771966 E
Località	San Giuliano	
Localizzazione	Certa	
Modalità del rinvenimento	Ricognizione Archeologica	
Posizionamento		
Epoca	Etrusca	
Cronologia	IV-III sec a. C.	
Tipologia del rinvenimento	Pozzo	
Descrizione	Pozzo scavato da ignoti con recupero di materiale ellenistico.	
Bibliografia	Arch. SBAEM 1997, n. 470912 Tuscania; 1999, n. 7748/P.T.P.R scheda 23.	

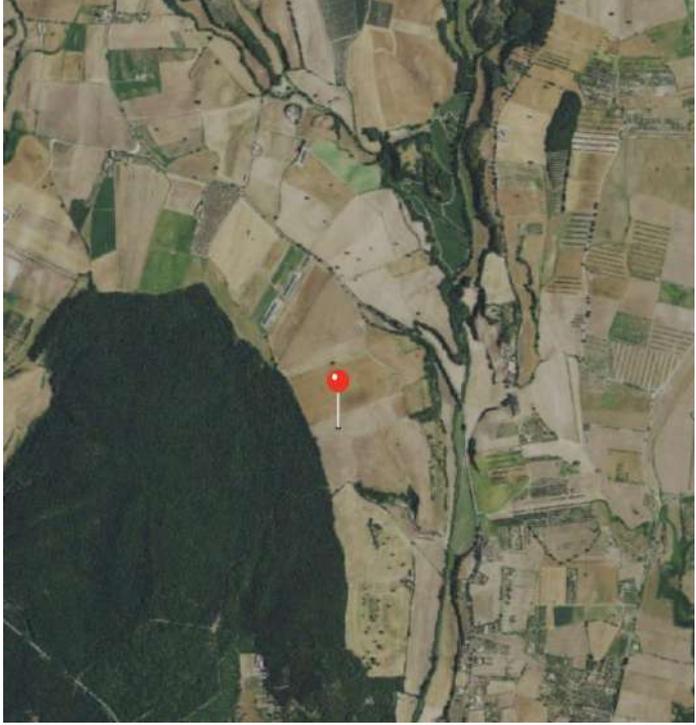
SITO BA-19	COORDINATE	Tipo: WGS 84 Latitudine: 42,409722 N Longitudine: 11,765545 E
Località	San Giuliano	
Localizzazione	Certa	
Modalità del rinvenimento	Ricognizione Archeologica	
Posizionamento		
Epoca	Epoca etrusca e romana	
Cronologia	VII sec a. C.-VI sec d. C.	
Tipologia del rinvenimento	Area di frammenti fittili e tombe	
Descrizione	<p>Tracce di abitato vissuto in età repubblicana e imperiale romana fino al periodo paleocristiano con la presenza di tombe a camera etrusche dell'età arcaica ed ellenistica che farebbero pensare alla presenza di un abitato anche in questo periodo.</p>	
Bibliografia	<p>Arch. SBAEM 1997, n. 5965/2 Tuscania; 1999, n. 7748/P.T.P.R scheda 23, include più siti; 2001 n. 5599/7 Tuscania.</p>	

SITO BA-20	COORDINATE	Tipo: WGS 84 Latitudine: 42,413623 N Longitudine: 11,777649 E
Località	San Giuliano	
Localizzazione	Certa	
Modalità del rinvenimento	Ricognizione Archeologica	
Posizionamento		
Epoca	Etrusca	
Cronologia	VII-III sec. a. C.	
Tipologia del rinvenimento	Area di frammenti fittili e tombe	
Descrizione	Lungo una strada di probabile antica percorrenza tracce di abitato etrusco e a sud e sud-ovest tombe etrusche arcaiche ed ellenistiche.	
Bibliografia	Arch. SBAEM 1996, n. 13249/2 Tuscania; 1997, n. 6816/XX Tuscania: sito 62 e gruppi di tombe ai siti 52 e 63; 1999, n. 7748/P.T.P.R.: scheda 23, include più siti.	

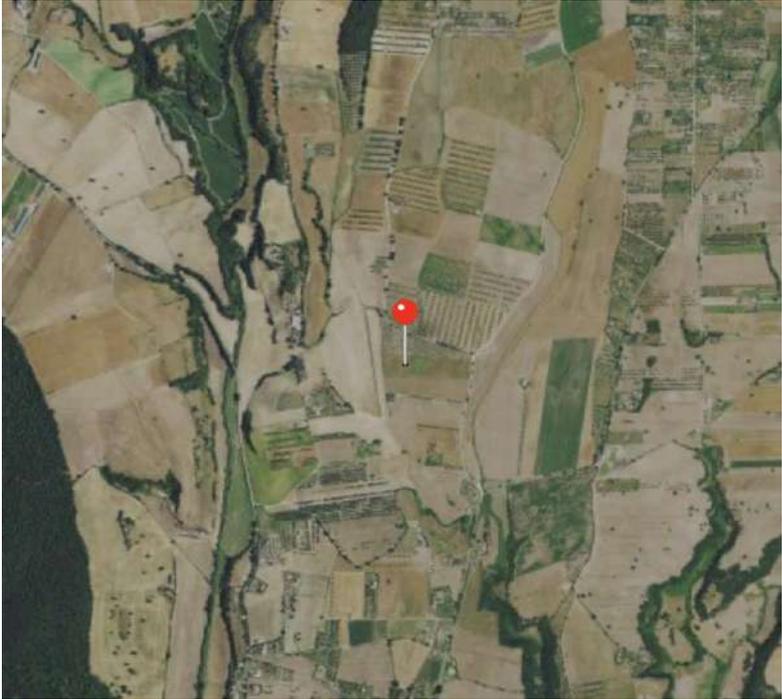
SITO BA-21	COORDINATE	Tipo: WGS 84 Latitudine: 42,419625 N Longitudine: 11,783583 E
Località	Quartaccio-Lungarina dell'Infernetto	
Localizzazione	Certa	
Modalità del rinvenimento	Ricognizione Archeologica	
Posizionamento		
Epoca	Etrusca ellenistica	
Cronologia	IV-III sec. a. C.- età imperiale romana	
Tipologia del rinvenimento	Area di frammenti fittili	
Descrizione	<p>Tracce di insediamento etrusco ellenistico. Gli studiosi inglesi indicavano in quest'area anche la presenza di evidenze relative al periodo romano repubblicano e imperiale. A sud-est di questo riscontravano un'area con materiale preistorico e protostorico.</p>	
Bibliografia	<p>Arch. SBAEM 1997, n. 12870/3 Tuscania; 1999 n. 7748/P.T.P.R.: scheda 22 B; Barker-Rasmussen in <i>PBSR</i>, cit. a nota 87, fig. 4, ultimo quadrato a sinistra, strisce 2-6; Rasmussen, <i>Tuscania</i>, cit. a nota 87, fig. 6; Rendeli, <i>Città</i>, cit. a nota 87, p.278, fig. 109.</p>	

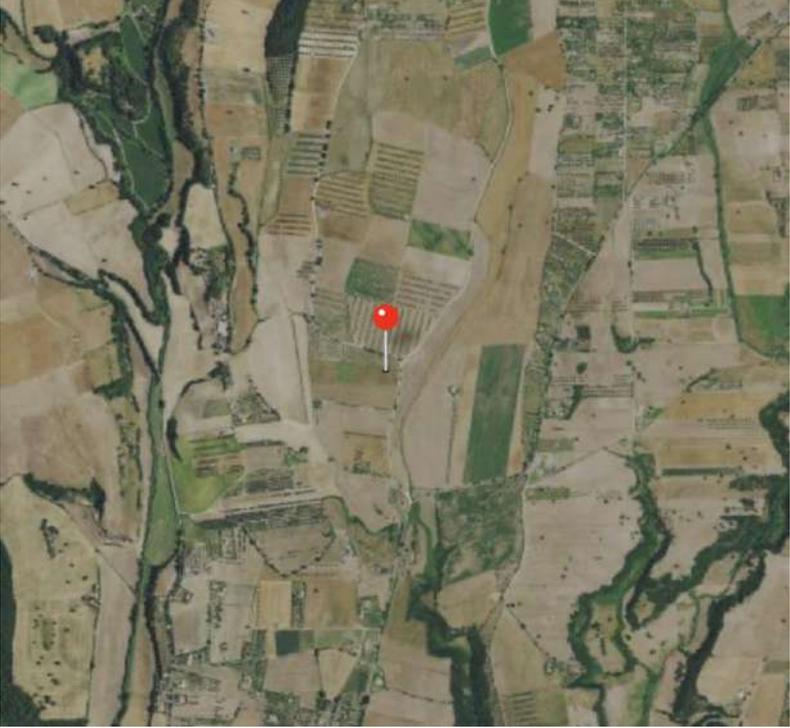
SITO BA-22	COORDINATE	Tipo: WGS 84 Latitudine: 42,367461 N Longitudine: 11,846524 E
Località	Campo Villano	
Localizzazione	Certa	
Modalità del rinvenimento	Ricognizione Archeologica	
Posizionamento		
Epoca	Romana	
Cronologia		
Tipologia del rinvenimento	Area di frammenti fittili	
Descrizione	Tracce di abitato romano con probabile presenza di un insediamento precedente.	
Bibliografia	Arch. SBAEM 1997, n. 4709/2 Tuscania; 1998, n. 15683/5 Tuscania.	

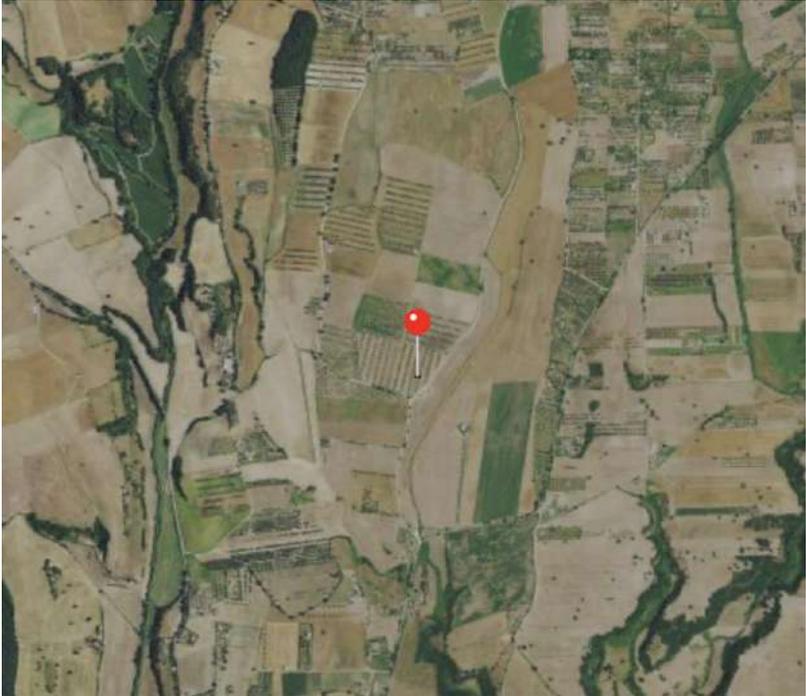
SITO BA-23	COORDINATE	Tipo: WGS 84 Latitudine: 42,363791 N Longitudine: 11,845630 E
Località	Campo Villano	
Localizzazione	Certa	
Modalità del rinvenimento	Ricognizione Archeologica	
Posizionamento		
Epoca	Etrusca- romana	
Cronologia	IV-I sec. a. C.	
Tipologia del rinvenimento	Area di frammenti fittili	
Descrizione	Tracce di abitato etrusco ellenistico e romano repubblicano.	
Bibliografia	Arch. SBAEM 1997, n. 4709/2 Tuscania; 1998, n. 15683/5 Tuscania.	

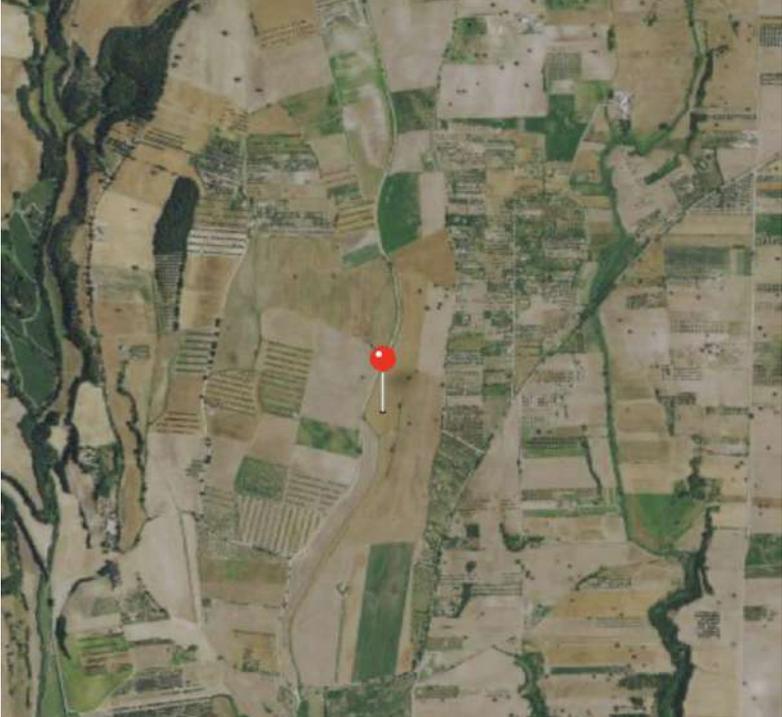
SITO BA-24	COORDINATE	Tipo: WGS 84 Latitudine: 42,450315 N Longitudine: 11,861392 E
Località	Piana Iteri	
Localizzazione	Certa	
Modalità del rinvenimento	Ricognizione Archeologica	
Posizionamento		
Epoca		
Cronologia		
Tipologia del rinvenimento	Area di frammenti fittili	
Descrizione	Area di frammenti fittili a pasta color rame.	
Bibliografia	Quilici Gigli S., <i>Tuscania</i> , in <i>Forma Italiae</i> , Regio VII vol. II, Roma 1970	

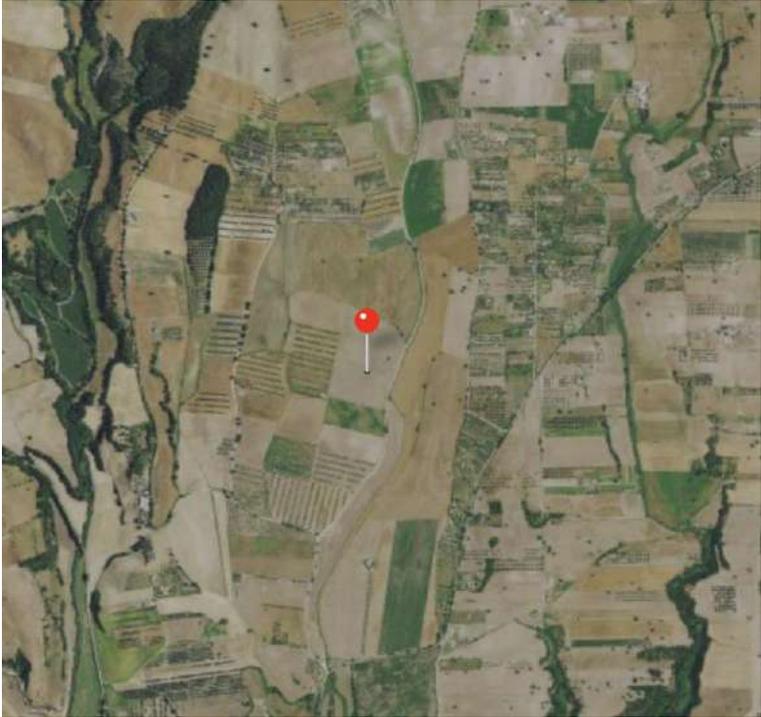
SITO BA-25	COORDINATE	Tipo: WGS 84 Latitudine: 42,448618 N Longitudine: 11,870487 E
Località	Prato Lungo	
Localizzazione	Certa	
Modalità del rinvenimento	Ricognizione Archeologica	
Posizionamento		
Epoca	Etrusca	
Cronologia		
Tipologia del rinvenimento	Tombe	
Descrizione	Tombe ad una camera	
Bibliografia	Quilici Gigli S., <i>Tuscania</i> , in <i>Forma Italiae</i> , Regio VII vol. II, Roma 1970	

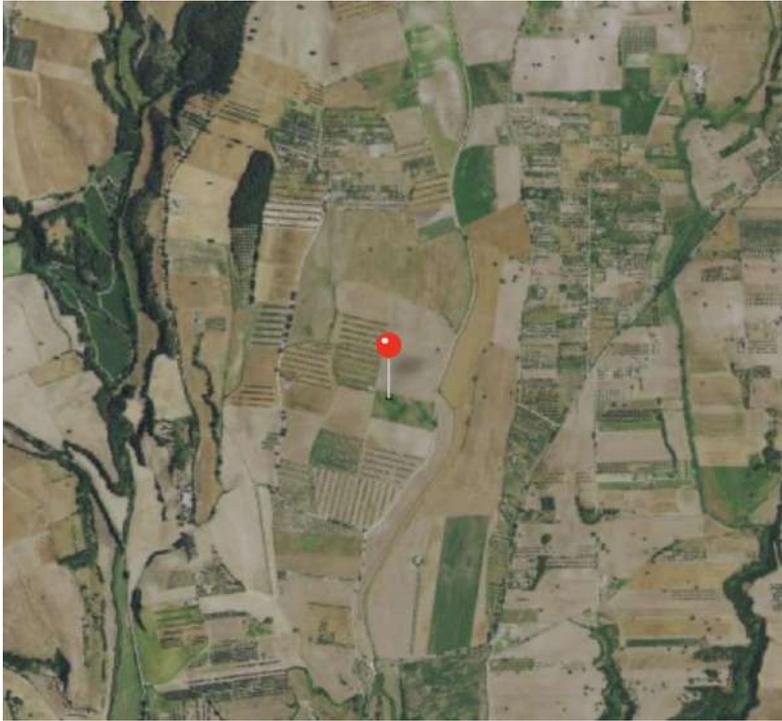
SITO BA-26	COORDINATE	Tipo: WGS 84 Latitudine: 42,451552 N Longitudine: 11,877479 E
Località	Prato Lungo	
Localizzazione	Certa	
Modalità del rinvenimento	Ricognizione Archeologica	
Posizionamento		
Epoca	Etrusca	
Cronologia		
Tipologia del rinvenimento	Tombe	
Descrizione	Tombe a camera e all'esterno blocchi di tufo.	
Bibliografia	Quilici Gigli S., <i>Tuscania</i> , in <i>Forma Italiae</i> , Regio VII vol. II, Roma 1970	

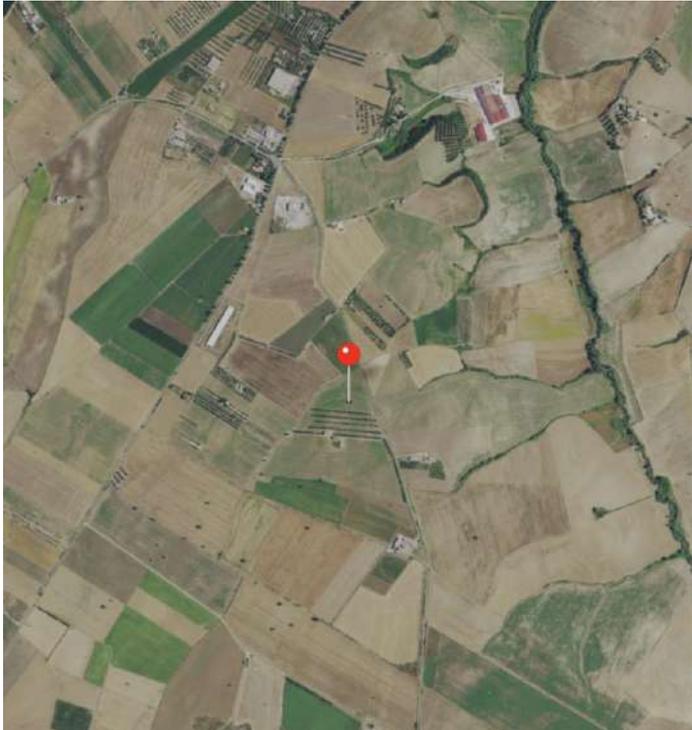
SITO BA-27	COORDINATE	Tipo: WGS 84 Latitudine: 42,451568 N Longitudine: 11,880097 E
Località	Prato Lungo	
Localizzazione	Certa	
Modalità del rinvenimento	Ricognizione Archeologica	
Posizionamento		
Epoca		
Cronologia		
Tipologia del rinvenimento	Area di frammenti fittili	
Descrizione	Area di frammenti fittili, tegolame e ceramica acroma.	
Bibliografia	Quilici Gigli S., <i>Tuscania</i> , in <i>Forma Italiae</i> , Regio VII vol. II, Roma 1970	

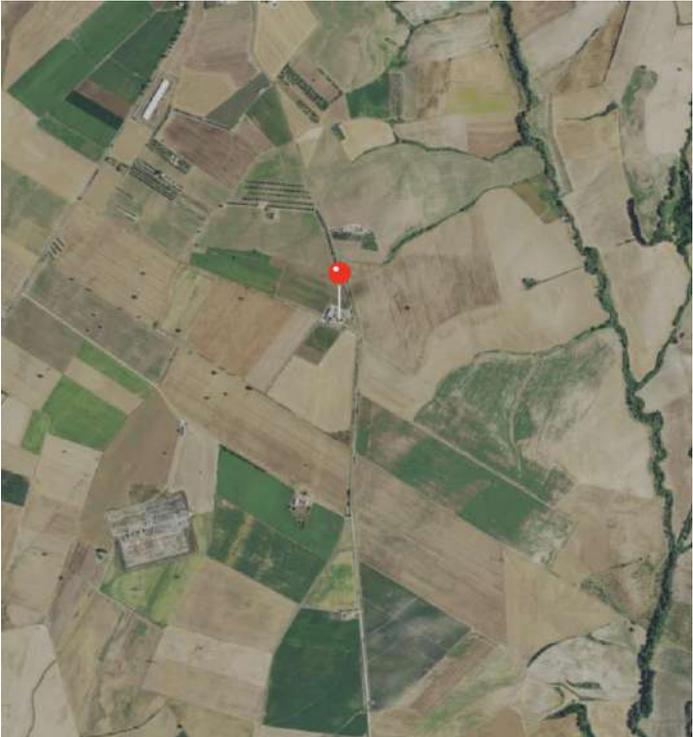
SITO BA-28	COORDINATE	Tipo: WGS 84 Latitudine: 42,452727 N Longitudine: 11,881188 E
Località	Prato Lungo	
Localizzazione	Certa	
Modalità del rinvenimento	Ricognizione Archeologica	
Posizionamento		
Epoca		
Cronologia		
Tipologia del rinvenimento	Area di frammenti fittili	
Descrizione	Numerosi frammenti di ceramica fine e di tipo comune; al lato del campo una lastra di nenfro di dubbia antichità.	
Bibliografia	Quilici Gigli S., <i>Tuscania</i> , in <i>Forma Italiae</i> , Regio VII vol. II, Roma 1970	

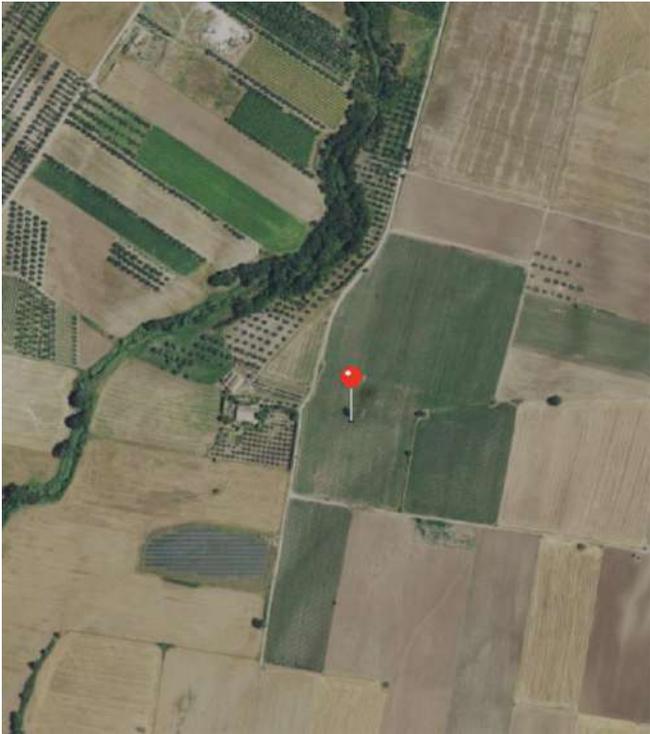
SITO BA-29	COORDINATE	Tipo: WGS 84 Latitudine: 42,457305 N Longitudine: 11,885412 E
Località	Prato Lungo	
Localizzazione	Certa	
Modalità del rinvenimento	Ricognizione Archeologica	
Posizionamento		
Epoca		
Cronologia		
Tipologia del rinvenimento	Area di frammenti fittili	
Descrizione	Grossi spezzoni di tegolame a pasta rosata.	
Bibliografia	Quilici Gigli S., <i>Tuscania</i> , in <i>Forma Italiae</i> , Regio VII vol. II, Roma 1970	

SITO BA-30	COORDINATE	Tipo: WGS 84 Latitudine: 42,458060 N Longitudine: 11,883342 E
Località	Prato Lungo	
Localizzazione	Certa	
Modalità del rinvenimento	Ricognizione Archeologica	
Posizionamento		
Epoca	Romana	
Cronologia		
Tipologia del rinvenimento	Area di frammenti fittili	
Descrizione	Spezzoni di tegolame a pasta chiara e un frammento di ceramica sigillata italica..	
Bibliografia	Quilici Gigli S., <i>Tuscania</i> , in <i>Forma Italiae</i> , Regio VII vol. II, Roma 1970	

SITO BA-31	COORDINATE	Tipo: WGS 84 Latitudine: 42,456812 N Longitudine: 11,881998 E
Località	Prato Lungo	
Localizzazione	Certa	
Modalità del rinvenimento	Ricognizione Archeologica	
Posizionamento		
Epoca	Romana	
Cronologia		
Tipologia del rinvenimento	Area di frammenti fittili, villa rustica	
Descrizione	Villa rustica. Tegolame a pasta chiara e rosata, spezzoni di blocchi di tufo e selce, orlo di un grande contenitore da conserva e la parte di una macina.	
Bibliografia	Quilici Gigli S., <i>Tuscania</i> , in <i>Forma Italiae</i> , Regio VII vol. II, Roma 1970	

SITO BA-32	COORDINATE	Tipo: WGS 84 Latitudine: 42,386488 N Longitudine: 11,835573 E
Località	Campo Villano	
Localizzazione	Certa	
Modalità del rinvenimento	Ricognizione Archeologica	
Posizionamento		
Epoca		
Cronologia		
Tipologia del rinvenimento	Area di frammenti fittili	
Descrizione	Alcuni frammenti di tegolame e ceramica acroma.	
Bibliografia	Quilici Gigli S., <i>Tuscania</i> , in <i>Forma Italiae</i> , Regio VII vol. II, Roma 1970	

SITO BA-33	COORDINATE	Tipo: WGS 84 Latitudine: 42,381413 N Longitudine: 11,838223 E
Località	Campo Villano	
Localizzazione	Certa	
Modalità del rinvenimento	Ricognizione Archeologica	
Posizionamento		
Epoca		
Cronologia		
Tipologia del rinvenimento	Area di frammenti fittili	
Descrizione	Spezzoni di tegole e ceramica acroma sminuzzata.	
Bibliografia	Quilici Gigli S., <i>Tuscania</i> , in <i>Forma Italiae</i> , Regio VII vol. II, Roma 1970	

SITO BA-34	COORDINATE	Tipo: WGS 84 Latitudine: 42,429439 N Longitudine: 11,773468 E
Località	Lungarina dell'Infernetto	
Localizzazione	Certa	
Modalità del rinvenimento	Ricognizione Archeologica	
Posizionamento		
Epoca	Romana	
Cronologia	Metà I sec. a. C.	
Tipologia del rinvenimento	Area di frammenti fittili	
Descrizione	<p>Sul confine che divide il territorio del comune di Arlena di Castro dal territorio del comune di Tuscania, su un'area compresa tra le località di S. Giuliano (Tuscania) e Le Piscine (Arlena), al termine della strada vicinale delle Piscine, sono visibili affioranti dal terreno vari brani murari rovinati larghi m. 0,50; alcuni tratti fuoriescono dal terreno per una altezza di circa m. 1,10. I muri sono in opera cementizia con paramento composto da scaglie di lava grigia poste in opera a spina di pesce e legati da abbondante malta chiara. Gli allineamenti murari permettono di distinguere due vani; uno pavimentato in opus rigninum, ornato di tessere musive nere allineate; l'altro, di cui uno spesso strato di stabbio non permette di vedere il pavimento, ha le pareti interne intonacate con malta idraulica.</p>	
Bibliografia	AA VV, Emergenze archeologiche dal territorio comunale di arlena di Castro, Viterbo, 1992.	

**Ricognizione Archeologica
presso il comune di Tuscania (VT)**

Scheda di Sito n. R-01	Definizione sito	Area di frammenti fittili	
UBICAZIONE DELL'AREA			
Località	Comune	Provincia	Coordinate
Marrucheto	Tuscania	Viterbo	42,3773803710938 11,7269051392477
N. IGM	Titolo IGM	N. CTR	Torre/Cavidotto
		354010	Torre 01
Mappa Catastale	Proprietario	Altro	
Vie d'accesso	Strada interpodereale		
CRITERI DI DISTINZIONE			
Aspetti geomorfologici	L'area dei ritrovamenti è pianeggiante e leggermente digradante verso il Fosso del Diavolo.		
Caratteristiche della superficie	La superficie è incolta e non lavorata presenta cortecce sparse, probabilmente è stata risparmiata dalle coltivazioni per la presenza di questo.		
Evidenze archeologiche	Presenza di frammenti di tegole verosimilmente antiche e si frammenti di ceramica comune da cucina e da mensa che per gli impasti e la forma dell'orlo rinvenuto sembrerebbero riconducibili al periodo romano. Si conferma la probabile presenza di un insediamento ipotizzato dai ritrovamenti nel Sito A 17 localizzato ad est dell'area.		
CONTESTO TERRITORIALE			
Morfologia, andamento e orientamento della superficie	Superficie pianeggiante		
Idrografia	Fosso dell'Arroncino-Fosso della Tomba		
Geologia	Terreno argilloso		
RICOGNIZIONI EFFETTUATE		DOCUMENTAZIONE	
N. Scheda UR	Anno	Schede di documentazione grafica	Schede di documentazione fotografica
3	2020		
ALTRA DOCUMENTAZIONE			
Ricognizioni	30/04/2020		
Segnalazioni orali	Nome	Anno	
Data	30/04/2020	Autore della scheda	Damiano Paoletti

**Ricognizione Archeologica
presso il comune di Tuscania (VT)**

Scheda di Sito n. R-02	Definizione sito	Area di frammenti fittili	
UBICAZIONE DELL'AREA			
Località	Comune	Provincia	Coordinate
San Giuliano	Tuscania	Viterbo	42,3966674804688; 11,7532207228847
N. IGM	Titolo IGM	N. CTR	Torre/Cavidotto
		354020	Cavidotto Tratto 1
Mappa Catastale	Proprietario	Altro	
Vie d'accesso	Strada interpodereale		
CRITERI DI DISTINZIONE			
Aspetti geomorfologici	Superficie pianeggiante localizzata sull'area dell'UR 11.		
Caratteristiche della superficie	La superficie è pianeggiante e arata con solchi profondi.		
Evidenze archeologiche	Frammenti di laterizi verosimilmente riferibili al periodo etrusco-romano. Frammenti di ceramica.		
CONTESTO TERRITORIALE			
Morfologia, andamento e orientamento della superficie	Superficie pianeggiante		
Idrografia			
Geologia	Terreno argilloso		
RICOGNIZIONI EFFETTUATE		DOCUMENTAZIONE	
N. Scheda UR	Anno	Schede di documentazione grafica	Schede di documentazione fotografica
11	2020		
ALTRA DOCUMENTAZIONE			
Ricognizioni	30/04/2020		
Segnalazioni orali	Nome	Anno	
Data	30/04/2020	Autore della scheda	Damiano Paoletti

**Ricognizione Archeologica
presso il comune di Tuscania (VT)**

Scheda di Sito n. R-03	Definizione sito	Area di materiali lapidei	
UBICAZIONE DELL'AREA			
Località	Comune	Provincia	Coordinate
Longarina dell'Infernetto	Tuscania	Viterbo	42,4234008789063; 11,7728352120384
N. IGM	Titolo IGM	N. CTR	Torre/Cavidotto
		344140	Torre 05
Mappa Catastale	Proprietario	Altro	
Vie d'accesso	Strada interpoderale		
CRITERI DI DISTINZIONE			
Aspetti geomorfologici	L'area dei ritrovamenti è pianeggiante e si divide tra le UR 13 e 14. I ritrovamenti sono dovuti all'accumulo durante le arature dei campi.		
Caratteristiche della superficie	La superficie è interessata da una folta vegetazione.		
Evidenze archeologiche	Presenza di blocchi di basalto di grandi dimensioni, verosimilmente da ricondurre a basoli stradali. I blocchi si trovano accumulati al limite nord dell'UR 13 e sud dell'UR 14. Prbabile provenienza da un vicino tratto di strada romana basolata. Verosimilmente un diverticolo nord-sud della via Clodia.		
CONTESTO TERRITORIALE			
Morfologia, andamento e orientamento della superficie	Superficie pianeggiante		
Idrografia			
Geologia	Terreno argilloso		
RICOGNIZIONI EFFETTUATE		DOCUMENTAZIONE	
N. Scheda UR	Anno	Schede di documentazione grafica	Schede di documentazione fotografica
13-14	2020		
ALTRA DOCUMENTAZIONE			
Ricognizioni	30/04/2020		
Segnalazioni orali	Nome	Anno	
Data	30/04/2020	Autore della scheda	Damiano Paoletti

**Ricognizione Archeologica
presso il comune di Tuscania (VT)**

Scheda di Sito n. R-04	Definizione sito	Area di frammenti fittili	
UBICAZIONE DELL'AREA			
Località	Comune	Provincia	Coordinate
Mospedale	Tuscania	Viterbo	42,4695167541504; 11,876256942749
N. IGM	Titolo IGM	N. CTR	Torre/Cavidotto
		344110	Torre 13
Mappa Catastale	Proprietario	Altro	
Vie d'accesso	Strada interpodereale		
CRITERI DI DISTINZIONE			
Aspetti geomorfologici	Superficie ondulata localizzata nella porzione ovest dell'area.		
Caratteristiche della superficie	La superficie presenta una serie di dislivelli.		
Evidenze archeologiche	Frammenti di laterizi e di ceramica tra cui il fondo di un'olla in ceramica comune da cucina e il puntale di un'anfora, riferibili al periodo romano.		
CONTESTO TERRITORIALE			
Morfologia, andamento e orientamento della superficie	Digradante verso ovest		
Idrografia			
Geologia	Terreno argilloso		
RICOGNIZIONI EFFETTUATE		DOCUMENTAZIONE	
N. Scheda UR	Anno	Schede di documentazione grafica	Schede di documentazione fotografica
35	2020		
ALTRA DOCUMENTAZIONE			
Ricognizioni	04/05/2020		
Segnalazioni orali	Nome	Anno	
Data	04/05/2020	Autore della scheda	Damiano Paoletti

**Ricognizione Archeologica
presso il comune di Tuscania (VT)**

Scheda di Sito n. R-05	Definizione sito	Area di frammenti fittili	
UBICAZIONE DELL'AREA			
Località	Comune	Provincia	Coordinate
San Savino	Tuscania	Viterbo	42,4759521484375 11,8875455856323
N. IGM	Titolo IGM	N. CTR	Torre/Cavidotto
		344110	Torre 14
Mappa Catastale	Proprietario	Altro	
Vie d'accesso	Strada interpodereale		
CRITERI DI DISTINZIONE			
Aspetti geomorfologici	Stradina con superficie pianeggiante localizzata tra le UR 37, 38 e 39.		
Caratteristiche della superficie	La superficie è pianeggiante e presenta le tracce del passaggio dei trattori.		
Evidenze archeologiche	Frammenti di laterizi e di ceramica del periodo romano. Tra cui una parete ed un'ansa di anfora e un'ansa di un contenitore in ceramica comune da mensa e dispensa.		
CONTESTO TERRITORIALE			
Morfologia, andamento e orientamento della superficie	Pianeggiante		
Idrografia			
Geologia	Sabbioso		
RICOGNIZIONI EFFETTUATE		DOCUMENTAZIONE	
N. Scheda UR	Anno	Schede di documentazione grafica	Schede di documentazione fotografica
37-38-39	2020		
ALTRA DOCUMENTAZIONE			
Ricognizioni	04/05/2020		
Segnalazioni orali	Nome	Anno	
Data	04/05/2020	Autore della scheda	Damiano Paoletti

**Ricognizione Archeologica
presso il comune di Tuscania (VT)**

Scheda di Sito n. R-06	Definizione sito	Area di frammenti fittili	
UBICAZIONE DELL'AREA			
Località	Comune	Provincia	Coordinate
Campo Villano	Tuscania	Viterbo	42,3784484863281 11,8297576904297
N. IGM	Titolo IGM	N. CTR	Torre/Cavidotto
		354020	Cavidotto tratto 3
Mappa Catastale	Proprietario	Altro	
Vie d'accesso	Strada interpodereale		
CRITERI DI DISTINZIONE			
Aspetti geomorfologici	Campo pianeggiante localizzato a sud del comune di Tuscania ad est della centrale Terna.		
Caratteristiche della superficie	La superficie è pianeggiante e presenta una vegetazione media e rada.		
Evidenze archeologiche	Frammenti di laterizi di medie e piccole dimensioni sparsi sull'area che è stato possibile ricognire.		
CONTESTO TERRITORIALE			
Morfologia, andamento e orientamento della superficie	Pianeggiante		
Idrografia			
Geologia	Sabbioso		
RICOGNIZIONI EFFETTUATE		DOCUMENTAZIONE	
N. Scheda UR	Anno	Schede di documentazione grafica	Schede di documentazione fotografica
45	2020		
ALTRA DOCUMENTAZIONE			
Ricognizioni	08/05/2020		
Segnalazioni orali	Nome	Anno	
Data	08/05/2020	Autore della scheda	Damiano Paoletti

		Ricognizione archeologica presso il comune di Tuscania (VT)			
SCHEDA DI UNITA' DI RICOGNIZIONE (UR)					
Scheda di UR n.		1		Anno	2020
UBICAZIONE DELL'AREA					
Località	Comune	Provincia	CTR n.		Torre/Cavidotto
Marrucheto	Tuscania	Viterbo	354010		Torre 01
Posizionamento		42,3822937011719;11,7318580020894			
DESCRIZIONE DELL'AREA					
Definizione dell'area di ricognizione		Area quadrangolare delimitata a ovest dal Fosso della Tomba ad est da una strada interpodereale e a nord e sud dalle UR 2 e 3. È caratterizzata da una rigogliosa vegetazione.			
Formazione geologica		Argillosa			
Morfologia della superficie		Digradante verso ovest			
SEZIONI ESPOSTE					
Ubicazione			Descrizione stratigrafica		
Orientamento		Misure			
CONDIZIONI DEL TERRENO					
Uso del suolo		Incolto			
Vegetazione		Media e Fitta			
Tipo di vegetazione		Erbe spontanee			
Attività di disturbo		Folta vegetazione che impedisce la visibilità.			
Visibilità della superficie		1	Orientamento delle arcaure		
CONDIZIONI GENERALI METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE					
Ora solare		09:00	Numero di ricognito	1	Distanza ricognitori
Condizioni metereologiche		Sereni		Condizioni di luce	Buone
Ritrovamenti		No		Scheda Sito N.	
OSSERVAZIONI					
Le ricognizioni sono state condotte nelle aree in cui l'erba bassa e rada consentiva una visuale migliore. Presenza di pietrisco e ciottoli di fiume anche di medie e grandi dimensioni assenza di ritrovamenti.					
Data		30/04/2020		Autore scheda	dott. Damiano Paoletti

		Ricognizione archeologica presso il comune di Tuscania (VT)			
SCHEDA DI UNITA' DI RICOGNIZIONE (UR)					
Scheda di UR n.		2		Anno	2020
UBICAZIONE DELL'AREA					
Località	Comune	Provincia	CTR n.		Torre/Cavidotto
Marrucheto	Tuscania	Viterbo	354010		Torre 01
Posizionamento		42,3822631835938;11,7318789923804			
DESCRIZIONE DELL'AREA					
Definizione dell'area di ricognizione		L'area di forma quadrangolare è caratterizzata da una fitta vegetazione. È delimitata ad ovest dal fosso della Tomba ad est da una strada interpodereale a sud confina con le UR 1 e a nord con un			
Formazione geologica		Argillosa			
Morfologia della superficie		Digradante verso ovest			
SEZIONI ESPOSTE					
Ubicazione			Descrizione stratigrafica		
Orientamento		Misure			
CONDIZIONI DEL TERRENO					
Uso del suolo		Coltivato			
Vegetazione		Alta e fitta			
Tipo di vegetazione		Erbe spontanee			
Attività di disturbo		Presenza di vegetazione che impedisce la visibilità.			
Visibilità della superficie		0	Orientamento delle arcaure		
CONDIZIONI GENERALI METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE					
Ora solare		09:30	Numero di ricognito	1	Distanza ricognitori
Condizioni metereologiche		Sereni		Condizioni di luce	Buone
Ritrovamenti		No		Scheda Sito N.	
OSSERVAZIONI					
Le ricognizioni sono state effettuate lungo la stradina che la separa dall'UR 1 e attorno al campo dove le condizioni di visibilità erano leggermente migliori.					
Data		30/04/2020		Autore scheda	dott. Damiano Paoletti

		Ricognizione archeologica presso il comune di Tuscania (VT)			
SCHEDA DI UNITA' DI RICOGNIZIONE (UR)					
Scheda di UR n.		3		Anno	2020
UBICAZIONE DELL'AREA					
Località	Comune	Provincia	CTR n.		Torre/Cavidotto
Marrucheto	Tuscania	Viterbo	354010		Torre 01
Posizionamento		42,3778381347656;11,7274845742019			
DESCRIZIONE DELL'AREA					
Definizione dell'area di ricognizione		L'area di forma trapezoidale è caratterizzata da una fitta vegetazione. È delimitata ad ovest dal fosso della Tomba e a sud dal fosso Arroncino, ad est da una strada interpoderale a nord con			
Formazione geologica		Argillosa			
Morfologia della superficie		Digradante verso ovest			
SEZIONI ESPOSTE					
Ubicazione			Descrizione stratigrafica		
Orientamento		Misure			
CONDIZIONI DEL TERRENO					
Uso del suolo		Coltivato			
Vegetazione		Alta e fitta			
Tipo di vegetazione		Altro			
Attività di disturbo		Presenza di vegetazione che impedisce la visibilità. Tranne nella porzione sud.			
Visibilità della superficie		0	Orientamento delle arcaure		
CONDIZIONI GENERALI METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE					
Ora solare		09:40	Numero di ricognito	1	Distanza ricognitori
Condizioni metereologiche		Sereni		Condizioni di luce	Buone
Ritrovamenti		Sì		Scheda Sito N.	1
OSSERVAZIONI					
<p>Le ricognizioni sono state effettuate attorno al campo dove le condizioni di visibilità erano leggermente migliori e dove la vegetazione era più bassa. E in una piazzola situata nella porzione sud dove la vegetazione era assente. Rinvenuti frammenti di tegole e di oggetti ceramici verosimilmente del periodo romano assieme a materiali recenti provenienti dai vicini caseletti.</p>					
Data		30/04/2020		Autore scheda	dott. Damiano Paoletti

**Ricognizione archeologica
presso il comune di
Tuscania (VT)**

SCHEDA DI UNITA' DI RICOGNIZIONE (UR)

Scheda di UR n.	4	Anno	2020
------------------------	---	-------------	------

UBICAZIONE DELL'AREA

Località	Comune	Provincia	CTR n.	Torre/Cavidotto
Marrucheto	Tuscania	Viterbo	354010	Torre 01

Posizionamento 42,4078674316406;11,831732524126

DESCRIZIONE DELL'AREA

Definizione dell'area di ricognizione	L'area di forma quadrangolare è caratterizzata da una fitta vegetazione. È delimitata ad est da un affluente dell'Arrone, ad ovest da una strada interpodereale a nord e a sud da altri due
Formazione geologica	Argillosa
Morfologia della superficie	Digradante verso est

SEZIONI ESPOSTE

Ubicazione	Descrizione stratigrafica
Orientamento	Misure

CONDIZIONI DEL TERRENO

Uso del suolo	Coltivato
Vegetazione	Alta e fitta
Tipo di vegetazione	Grano
Attività di disturbo	Presenza di vegetazione che impedisce la visibilità.
Visibilità della superficie	0
Orientamento delle antracce	

CONDIZIONI GENERALI METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE

Ora solare	10:00	Numero di ricognito	1	Distanza ricognitori	
Condizioni meteorologiche	Sereni	Condizioni di luce	Buone		
Ritrovamenti	Sì	Scheda Sito N.	1		

OSSERVAZIONI

Le ricognizioni sono state effettuate attorno al campo dove le condizioni di visibilità erano leggermente migliori e dove la vegetazione era più bassa.

Data	30/04/2020	Autore scheda	dott. Damiano Paoletti
-------------	------------	----------------------	------------------------

		Ricognizione archeologica presso il comune di Tuscania (VT)			
SCHEDA DI UNITA' DI RICOGNIZIONE (UR)					
Scheda di UR n.		5		Anno	2020
UBICAZIONE DELL'AREA					
Località	Comune	Provincia	CTR n.	Torre/Cavidotto	
Caserta	Tuscania	Viterbo	354010	Cavidotto Tratto 01	
Posizionamento		42,3872680664063;11,7394493373176			
DESCRIZIONE DELL'AREA					
Definizione dell'area di ricognizione		L'area di forma quadrangolare è caratterizzata da una fitta vegetazione. È delimitata ad est da una strada interpodereale, a a nord, sud ed ovest da altri campi.			
Formazione geologica		Argillosa			
Morfologia della superficie		Digradante verso ovest			
SEZIONI ESPOSTE					
Ubicazione			Descrizione stratigrafica		
Orientamento		Misure			
CONDIZIONI DEL TERRENO					
Uso del suolo		Coltivato			
Vegetazione		Media e Fitta			
Tipo di vegetazione		Altro			
Attività di disturbo		Presenza di vegetazione consente una visibilità minima.			
Visibilità della superficie		0	Orientamento delle arature		
CONDIZIONI GENERALI METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE					
Ora solare		10:30	Numero di ricognito	1	Distanza ricognitori
Condizioni metereologiche		Sereno		Condizioni di luce	Buone
Ritrovamenti		No		Scheda Sito N.	
OSSERVAZIONI					
Le ricognizioni sono state effettuate attorno al campo dove le condizioni di visibilità erano leggermente migliori e dove la vegetazione era più bassa.					
Data		30/04/2020	Autore scheda		dott. Damiano Paoletti

		Ricognizione archeologica presso il comune di Tuscania (VT)			
SCHEDA DI UNITA' DI RICOGNIZIONE (UR)					
Scheda di UR n.		6		Anno	2020
UBICAZIONE DELL'AREA					
Località	Comune	Provincia	CTR n.	Torre/Cavidotto	
Caserta	Tuscania	Viterbo	354010	Cavidotto Tratto 01	
Posizionamento		42,3872680664063;11,7394493373176			
DESCRIZIONE DELL'AREA					
Definizione dell'area di ricognizione		L'area di forma quadrangolare è caratterizzata da una fitta vegetazione. È delimitata ad ovest da una strada interpodereale, a nord, sud ed est da altri campi.			
Formazione geologica		Argillosa			
Morfologia della superficie		Digradante verso est			
SEZIONI ESPOSTE					
Ubicazione			Descrizione stratigrafica		
Orientamento		Misure			
CONDIZIONI DEL TERRENO					
Uso del suolo		Incolto			
Vegetazione		Media e Fitta			
Tipo di vegetazione		Erbe spontanee			
Attività di disturbo		Presenza di vegetazione che impedisce la visibilità.			
Visibilità della superficie		0	Orientamento delle antracce		
CONDIZIONI GENERALI METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE					
Ora solare		11:00	Numero di ricognito	1	Distanza ricognitori
Condizioni meteorologiche		Sereno		Condizioni di luce	Buone
Ritrovamenti		No		Scheda Sito N.	
OSSERVAZIONI					
Le ricognizioni sono state effettuate attorno al campo dove le condizioni di visibilità erano leggermente migliori e dove la vegetazione era più bassa.					
Data		30/04/2020		Autore scheda	dott. Damiano Paoletti

		Ricognizione archeologica presso il comune di Tuscania (VT)			
SCHEDA DI UNITA' DI RICOGNIZIONE (UR)					
Scheda di UR n.		7		Anno	2020
UBICAZIONE DELL'AREA					
Località	Comune	Provincia	CTR n.	Torre/Cavidotto	
Caserta	Tuscania	Viterbo	354010	Cavidotto Tratto 01	
Posizionamento		42,3936157226563;11,7485169183658			
DESCRIZIONE DELL'AREA					
Definizione dell'area di ricognizione		L'area di forma quadrata è caratterizzata da una fitta vegetazione. È delimitata ad ovest da una strada interpodereale, a nord, sud ed est da altri campi.			
Formazione geologica		Argillosa			
Morfologia della superficie		Digradante verso ovest			
SEZIONI ESPOSTE					
Ubicazione			Descrizione stratigrafica		
Orientamento		Misure			
CONDIZIONI DEL TERRENO					
Uso del suolo		Coltivato			
Vegetazione		Alta e fitta			
Tipo di vegetazione		Grano			
Attività di disturbo		Presenza di vegetazione che impedisce la visibilità.			
Visibilità della superficie		0	Orientamento delle arature		
CONDIZIONI GENERALI METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE					
Ora solare		11:15	Numero di ricognito	1	Distanza ricognitori
Condizioni meteorologiche		Sereno		Condizioni di luce	Buone
Ritrovamenti		No		Scheda Sito N.	
OSSERVAZIONI					
Le ricognizioni sono state effettuate attorno al campo dove le condizioni di visibilità erano leggermente migliori e dove la vegetazione era più bassa.					
Data		30/04/2020		Autore scheda	dott. Damiano Paoletti

**Ricognizione archeologica
presso il comune di
Tuscania (VT)**

SCHEDA DI UNITA' DI RICOGNIZIONE (UR)

Scheda di UR n.	8	Anno	2020
------------------------	---	-------------	------

UBICAZIONE DELL'AREA

Località	Comune	Provincia	CTR n.	Torre/Cavidotto
Caserta	Tuscania	Viterbo	354020	Torre 02
Posizionamento	42,3941650390625;11,7491314730251			

DESCRIZIONE DELL'AREA

Definizione dell'area di ricognizione	L'area di forma quadrangolare è caratterizzata da una vegetazione abbastanza fitta. È delimitata ad est da una strada interpodereale, a nord, sud ed ovest da altri campi.
Formazione geologica	Argillosa
Morfologia della superficie	Digradante verso ovest

SEZIONI ESPOSTE

Ubicazione	Descrizione stratigrafica		
Orientamento		Misure	

CONDIZIONI DEL TERRENO

Uso del suolo	Coltivato		
Vegetazione	Media e Fitta		
Tipo di vegetazione	Altro		
Attività di disturbo	Presenza di vegetazione che impedisce una discreta visibilità.		
Visibilità della superficie	2	Orientamento delle arature	

CONDIZIONI GENERALI METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE

Ora solare	11:35	Numero di ricognito	1	Distanza ricognitori	
Condizioni meteorologiche	Sereno		Condizioni di luce	Buone	
Ritrovamenti	No		Scheda Sito N.		

OSSERVAZIONI

Le ricognizioni sono state effettuate attorno al campo dove le condizioni di visibilità erano leggermente migliori e dove la vegetazione era più bassa. È il campo di fronte alla Torre 02. Le porzioni est e sud presentano una visibilità migliore. Le ricognizioni si sono concentrate su di esse. Rinvenuto un frammento di tegola non databile.

Data	30/04/2020	Autore scheda	dott. Damiano Paoletti
-------------	------------	----------------------	------------------------

**Ricognizione archeologica
presso il comune di
Tuscania (VT)**

SCHEDA DI UNITA' DI RICOGNIZIONE (UR)

Scheda di UR n.	9	Anno	2020
------------------------	---	-------------	------

UBICAZIONE DELL'AREA

Località	Comune	Provincia	CTR n.	Torre/Cavidotto
Caserta	Tuscania	Viterbo	354020	Torre 02
Posizionamento	42,3939208984375;11,7490082508726			

DESCRIZIONE DELL'AREA

Definizione dell'area di ricognizione	L'area di forma quadrangolare è caratterizzata da una vegetazione abbastanza fitta. È delimitata ad ovest da una strada interpodereale, a nord a sud ed est da altri campi. L'area è recintata.
Formazione geologica	Argillosa
Morfologia della superficie	Digradante verso est

SEZIONI ESPOSTE

Ubicazione	Descrizione stratigrafica		
Orientamento		Misure	

CONDIZIONI DEL TERRENO

Uso del suolo	Coltivato		
Vegetazione	Alta e fitta		
Tipo di vegetazione	Grano		
Attività di disturbo	Presenza di recinzione che impedisce l'accesso e vegetazione che ne impedisce l		
Visibilità della superficie	0	Orientamento delle arature	

CONDIZIONI GENERALI METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE

Ora solare	11:50	Numero di ricognito	1	Distanza ricognitori	
Condizioni metereologiche	Sereno		Condizioni di luce	Buone	
Ritrovamenti	No		Scheda Sito N.		

OSSERVAZIONI

Non è stato possibile ricognere l'area poiché una recinzione ne impedisce l'accesso.

Data	30/04/2020	Autore scheda	dott. Damiano Paoletti
-------------	------------	----------------------	------------------------

**Ricognizione archeologica
presso il comune di
Tuscania (VT)**

SCHEDA DI UNITA' DI RICOGNIZIONE (UR)

Scheda di UR n.	10	Anno	2020
------------------------	----	-------------	------

UBICAZIONE DELL'AREA

Località	Comune	Provincia	CTR n.	Torre/Cavidotto
San Giuliano	Tuscania	Viterbo	354020	Cavidotto Tratto 01
Posizionamento	42,3970336914063;11,7528150963023			

DESCRIZIONE DELL'AREA

Definizione dell'area di ricognizione	L'area di forma quadrangolare è caratterizzata da una vegetazione abbastanza fitta. È delimitata ad ovest da una strada interpodereale, a nord ed est da altri campi a sud da un'altra strada
Formazione geologica	Argillosa
Morfologia della superficie	Pianeggiante

SEZIONI ESPOSTE

Ubicazione	Descrizione stratigrafica		
Orientamento		Misure	

CONDIZIONI DEL TERRENO

Uso del suolo	Coltivato		
Vegetazione	Alta e fitta		
Tipo di vegetazione	Altro		
Attività di disturbo	Vegetazione che impedisce la visibilità.		
Visibilità della superficie	0	Orientamento delle arature	

CONDIZIONI GENERALI METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE

Ora solare	12:10	Numero di ricognito	1	Distanza ricognitori	
Condizioni meteorologiche	Sereno		Condizioni di luce	Buone	
Ritrovamenti	No		Scheda Sito N.		

OSSERVAZIONI

Le ricognizioni sono state realizzate ai lati del campo dove la visibilità era leggermente migliore.

Data	30/04/2020	Autore scheda	dott. Damiano Paoletti
-------------	------------	----------------------	------------------------

**Ricognizione archeologica
presso il comune di
Tuscania (VT)**

SCHEDA DI UNITA' DI RICOGNIZIONE (UR)

Scheda di UR n.	11	Anno	2020
------------------------	----	-------------	------

UBICAZIONE DELL'AREA

Località	Comune	Provincia	CTR n.	Torre/Cavidotto
San Giuliano	Tuscania	Viterbo	354020	Cavidotto Tratto 01
Posizionamento	42,3970336914063;11,7528150963023			

DESCRIZIONE DELL'AREA

Definizione dell'area di ricognizione	L'area di forma quadrangolare è caratterizzata dall'assenza di vegetazione. È delimitata ad dall'UR 10, a nord ed est da altri campi a sud da un'altra strada interpodereale.
Formazione geologica	Argillosa
Morfologia della superficie	Pianeggiante

SEZIONI ESPOSTE

Ubicazione	Descrizione stratigrafica		
Orientamento		Misure	

CONDIZIONI DEL TERRENO

Uso del suolo	Arato		
Vegetazione	Assente		
Tipo di vegetazione			
Attività di disturbo			
Visibilità della superficie	5	Orientamento delle arature	Nord/Sud

CONDIZIONI GENERALI METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE

Ora solare	12:25	Numero di ricognito	1	Distanza ricognitori	
Condizioni metereologiche	Sereni		Condizioni di luce	Buone	
Ritrovamenti	Sì		Scheda Sito N.	2	

OSSERVAZIONI

Le ricognizioni sono avvenute su tutto il campo. Oltre alla presenza di materiale moderno sono stati rinvenuti diversi frammenti di laterizi verosimilmente del periodo etrusco e romano. Sito 2.

Data	30/04/2020	Autore scheda	dott. Damiano Paoletti
-------------	------------	----------------------	------------------------

**Ricognizione archeologica
presso il comune di
Tuscania (VT)**

SCHEDA DI UNITA' DI RICOGNIZIONE (UR)

Scheda di UR n.	12	Anno	2020
------------------------	----	-------------	------

UBICAZIONE DELL'AREA

Località	Comune	Provincia	CTR n.	Torre/Cavidotto
San Giuliano	Tuscania	Viterbo	344140	Torre 03
Posizionamento	42,4026794433594;11,7565438287542			

DESCRIZIONE DELL'AREA

Definizione dell'area di ricognizione	L'area di forma quadrangolare è caratterizzata da una vegetazione abbastanza fitta. È delimitata ad ovest da una strada interpodereale, a nord a sud ed est da altri campi. L'area è recintata.
Formazione geologica	Argillosa
Morfologia della superficie	Digradante verso est

SEZIONI ESPOSTE

Ubicazione	Descrizione stratigrafica		
Orientamento		Misure	

CONDIZIONI DEL TERRENO

Uso del suolo	Coltivato		
Vegetazione	Alta e fitta		
Tipo di vegetazione	Grano		
Attività di disturbo	Vegetazione che ne impedisce la visibilità.		
Visibilità della superficie	0	Orientamento delle arature	

CONDIZIONI GENERALI METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE

Ora solare	13:00	Numero di ricognito	1	Distanza ricognitori	
Condizioni meteorologiche	Sereno		Condizioni di luce	Buone	
Ritrovamenti	No		Scheda Sito N.		

OSSERVAZIONI

L'unica area che è stato possibile ricognere è una stradina interna che presentava una visibilità leggermente migliore.

Data	30/04/2020	Autore scheda	dott. Damiano Paoletti
-------------	------------	----------------------	------------------------

		Ricognizione archeologica presso il comune di Tuscania (VT)			
SCHEDA DI UNITA' DI RICOGNIZIONE (UR)					
Scheda di UR n.		13		Anno	2020
UBICAZIONE DELL'AREA					
Località	Comune	Provincia	CTR n.	Torre/Cavidotto	
Lungarina dell'Infernetto	Tuscania	Viterbo	344140	Torre 05	
Posizionamento		42,3939208984375;11,7490082508726			
DESCRIZIONE DELL'AREA					
Definizione dell'area di ricognizione		L'area di forma quadrangolare è caratterizzata da una vegetazione abbastanza fitta. È delimitata ad ovest dall'UR 15 a nord da una strada interpodereale, a sud e ad est da altri campi.			
Formazione geologica		Argillosa			
Morfologia della superficie		Pianeggiante			
SEZIONI ESPOSTE					
Ubicazione			Descrizione stratigrafica		
Orientamento		Misure			
CONDIZIONI DEL TERRENO					
Uso del suolo		Coltivato			
Vegetazione		Media e Fitta			
Tipo di vegetazione		Grano			
Attività di disturbo		Vegetazione che ne impedisce la visibilità.			
Visibilità della superficie		0	Orientamento delle antracce		
CONDIZIONI GENERALI METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE					
Ora solare		13:30	Numero di ricognito	1	Distanza ricognitor
Condizioni metereologiche		Sereni		Condizioni di luce	Buone
Ritrovamenti		Sì		Scheda Sito N.	3
OSSERVAZIONI					
L'unica area che è stato possibile ricognire è stato il limite ovest che presentava una discreta visibilità. Presenza di grossi blocchi di basalto, verosimilmente basoli, accumulati nell'angolo nord-ovest.					
Data		30/04/2020	Autore scheda	dott. Damiano Paoletti	

		Ricognizione archeologica presso il comune di Tuscania (VT)			
SCHEDA DI UNITA' DI RICOGNIZIONE (UR)					
Scheda di UR n.		14		Anno	2020
UBICAZIONE DELL'AREA					
Località	Comune	Provincia	CTR n.	Torre/Cavidotto	
Lungarina dell'Infernetto	Tuscania	Viterbo	344140	Torre 05	
Posizionamento		42,4233703613281;11,7726917633765			
DESCRIZIONE DELL'AREA					
Definizione dell'area di ricognizione		L'area di forma quadrangolare è caratterizzata da una vegetazione abbastanza fitta. È delimitata a sud da una strada interpodereale ad ovest a nord e ad est da altri campi.			
Formazione geologica		Argillosa			
Morfologia della superficie		Pianeggiante			
SEZIONI ESPOSTE					
Ubicazione			Descrizione stratigrafica		
Orientamento		Misure			
CONDIZIONI DEL TERRENO					
Uso del suolo		Coltivato			
Vegetazione		Alta e fitta			
Tipo di vegetazione		Altro			
Attività di disturbo		Vegetazione che ne impedisce la visibilità.			
Visibilità della superficie		0	Orientamento delle antracce		
CONDIZIONI GENERALI METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE					
Ora solare		13:45	Numero di ricognito	1	Distanza ricognitor
Condizioni metereologiche		Sereni		Condizioni di luce	Buone
Ritrovamenti		Sì		Scheda Sito N.	3
OSSERVAZIONI					
L'unica area che è stato possibile ricognire è stato il limite sud che presenta lungo tutta la lunghezza la presenza di grossi blocchi di basalto verosimilmente riconducibili a basoli stradali.					
Data		30/04/2020	Autore scheda	dott. Damiano Paoletti	

		Ricognizione archeologica presso il comune di Tuscania (VT)			
SCHEDA DI UNITA' DI RICOGNIZIONE (UR)					
Scheda di UR n.		15		Anno	2020
UBICAZIONE DELL'AREA					
Località	Comune	Provincia	CTR n.	Torre/Cavidotto	
Lungarina dell'Infernetto	Tuscania	Viterbo	344140	Torre 05	
Posizionamento		42,42333984375;11,7721551507781			
DESCRIZIONE DELL'AREA					
Definizione dell'area di ricognizione		L'area di forma quadrangolare è caratterizzata da una vegetazione abbastanza fitta ma bassa tra i filari di ulivi e da un'area adibita al passaggio dei greggi libera da vegetazione. È			
Formazione geologica		Argillosa			
Morfologia della superficie		Pianeggiante			
SEZIONI ESPOSTE					
Ubicazione			Descrizione stratigrafica		
Orientamento		Misure			
CONDIZIONI DEL TERRENO					
Uso del suolo		Coltivato			
Vegetazione		Bassa e Fitta			
Tipo di vegetazione		Altro			
Attività di disturbo		Vegetazione che ne impedisce parzialmente la visibilità.			
Visibilità della superficie		1	Orientamento delle artaure		
CONDIZIONI GENERALI METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE					
Ora solare		14:00	Numero di ricognito	1	Distanza ricognitor
Condizioni metereologiche		Sereni		Condizioni di luce	Buone
Ritrovamenti		No		Scheda Sito N.	
OSSERVAZIONI					
L'unica area che è stato possibile ricognire è stato è stata la porzione libera da vegetazione per il passaggio dei greggi. Non si sono riscontrati materiali di interesse archeologico.					
Data		30/04/2020	Autore scheda	dott. Damiano Paoletti	

**Ricognizione archeologica
presso il comune di
Tuscania (VT)**

SCHEDA DI UNITA' DI RICOGNIZIONE (UR)

Scheda di UR n.	16	Anno	2020
------------------------	----	-------------	------

UBICAZIONE DELL'AREA

Località	Comune	Provincia	CTR n.	Torre/Cavidotto
San Giuliano	Tuscania	Viterbo	344140	Cavidotto Tratto 01

Posizionamento 42,4192810058594;11,7726077769658

DESCRIZIONE DELL'AREA

Definizione dell'area di ricognizione	L'area di forma quadrangolare è caratterizzata da una fitta vegetazione. È delimitata a nord da una strada interpodereale a sud ad est e ad ovest con altri campi.
--	--

Formazione geologica	Argillosa
-----------------------------	-----------

Morfologia della superficie	Pianeggiante
------------------------------------	--------------

SEZIONI ESPOSTE

Ubicazione	Descrizione stratigrafica		
Orientamento		Misure	

CONDIZIONI DEL TERRENO

Uso del suolo	Coltivato		
Vegetazione	Alta e fitta		
Tipo di vegetazione	Grano		
Attività di disturbo	Presenza di vegetazione che impedisce la visibilità.		
Visibilità della superficie	0	Orientamento delle antracce	

CONDIZIONI GENERALI METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE

Ora solare	14:40	Numero di ricognito	1	Distanza ricognitor	
Condizioni metereologiche	Sereni		Condizioni di luce	Buone	
Ritrovamenti	No		Scheda Sito N.		

OSSERVAZIONI

Le ricognizioni sono state effettuate attorno al campo dove le condizioni di visibilità erano leggermente migliori.

Data	30/04/2020	Autore scheda	dott. Damiano Paoletti
-------------	------------	----------------------	------------------------

		Ricognizione archeologica presso il comune di Tuscania (VT)			
SCHEDA DI UNITA' DI RICOGNIZIONE (UR)					
Scheda di UR n.		17		Anno	2020
UBICAZIONE DELL'AREA					
Località	Comune	Provincia	CTR n.	Torre/Cavidotto	
Lungarina dell'Infernetto	Tuscania	Viterbo	344140	Torre 06	
Posizionamento		42,4286003112793;11,7806072235107			
DESCRIZIONE DELL'AREA					
Definizione dell'area di ricognizione		L'area di forma quadrangolare è caratterizzata da una fitta vegetazione. È delimitata a sud e ad est da una strada interpoderale a nord e ad ovest da campi.			
Formazione geologica		Argillosa			
Morfologia della superficie		Digradante verso est			
SEZIONI ESPOSTE					
Ubicazione			Descrizione stratigrafica		
Orientamento		Misure			
CONDIZIONI DEL TERRENO					
Uso del suolo		Coltivato			
Vegetazione		Alta e fitta			
Tipo di vegetazione		Grano			
Attività di disturbo		Presenza di vegetazione che impedisce la visibilità.			
Visibilità della superficie		0	Orientamento delle antracce		
CONDIZIONI GENERALI METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE					
Ora solare		15:15	Numero di ricognito	1	Distanza ricognitor
Condizioni metereologiche		Sereni		Condizioni di luce	Buone
Ritrovamenti		No		Scheda Sito N.	
OSSERVAZIONI					
Le ricognizioni sono state effettuate attorno al campo dove le condizioni di visibilità erano leggermente migliori.					
Data		30/04/2020	Autore scheda	dott. Damiano Paoletti	

		Ricognizione archeologica presso il comune di Tuscania (VT)			
SCHEDA DI UNITA' DI RICOGNIZIONE (UR)					
Scheda di UR n.		18		Anno	2020
UBICAZIONE DELL'AREA					
Località	Comune	Provincia	CTR n.	Torre/Cavidotto	
Lungarina dell'Infernetto	Tuscania	Viterbo	344140	Torre 06	
Posizionamento		42,4275817871094;11,7827520370483			
DESCRIZIONE DELL'AREA					
Definizione dell'area di ricognizione		L'area di forma quadrangolare è arata. È delimitata a sud e ad ovest da una strada interpodereale a nord da un canale di scolo ad est da l'fosso del Cappellaro.			
Formazione geologica		Argillosa			
Morfologia della superficie		Pianeggiante			
SEZIONI ESPOSTE					
Ubicazione			Descrizione stratigrafica		
Orientamento		Misure			
CONDIZIONI DEL TERRENO					
Uso del suolo		Arato			
Vegetazione					
Tipo di vegetazione					
Attività di disturbo					
Visibilità della superficie		4	Orientamento delle arature		Nord-Sud
CONDIZIONI GENERALI METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE					
Ora solare		15:40	Numero di ricognito	1	Distanza ricognitor
Condizioni metereologiche		Sereni		Condizioni di luce	Buone
Ritrovamenti		No		Scheda Sito N.	
OSSERVAZIONI					
Le ricognizioni sono state effettuate su tutta l'area del campo. All'interno del canale che rappresenta il limite nord dell'area sono presenti grossi blocchi di basalto.					
Data		30/04/2020	Autore scheda		dott. Damiano Paoletti

		Ricognizione archeologica presso il comune di Tuscania (VT)			
SCHEDA DI UNITA' DI RICOGNIZIONE (UR)					
Scheda di UR n.		19		Anno	2020
UBICAZIONE DELL'AREA					
Località	Comune	Provincia	CTR n.	Torre/Cavidotto	
Lungarina dell'Infernetto	Tuscania	Viterbo	344140	Torre 06	
Posizionamento		42,4267883300781;11,7825498580933			
DESCRIZIONE DELL'AREA					
Definizione dell'area di ricognizione		L'area di forma triangolare è arata. È delimitata a nord da una strada interpodereale ad est dal fosso del Cappellaro, a sud e ad ovest dai campi.			
Formazione geologica		Argillosa			
Morfologia della superficie		Pianeggiante			
SEZIONI ESPOSTE					
Ubicazione			Descrizione stratigrafica		
Orientamento		Misure			
CONDIZIONI DEL TERRENO					
Uso del suolo		Arato			
Vegetazione					
Tipo di vegetazione					
Attività di disturbo					
Visibilità della superficie		4	Orientamento delle antracce		Nord-Sud
CONDIZIONI GENERALI METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE					
Ora solare		16:15	Numero di ricognito	1	Distanza ricognitor
Condizioni metereologiche		Sereni		Condizioni di luce	Buone
Ritrovamenti		No		Scheda Sito N.	
OSSERVAZIONI					
Le ricognizioni sono state effettuate su tutta la superficie del campo.					
Data		30/04/2020	Autore scheda		dott. Damiano Paoletti

		Ricognizione archeologica presso il comune di Tuscania (VT)			
SCHEDA DI UNITA' DI RICOGNIZIONE (UR)					
Scheda di UR n.		20		Anno 2020	
UBICAZIONE DELL'AREA					
Località	Comune	Provincia	CTR n.	Torre/Cavidotto	
Lungarina dell'Infernetto	Tuscania	Viterbo	344140	Cavidotto Tratto 01	
Posizionamento		42,4262199401855;11,7835187911987			
DESCRIZIONE DELL'AREA					
Definizione dell'area di ricognizione		L'area di forma quadrangolare è caratterizzata da una vegetazione abbastanza fitta. È delimitata ad ovest dal fosso del Cappellaro, a nord da una strada interpoderale, a sud ed est dai			
Formazione geologica		Argillosa			
Morfologia della superficie		Pianeggiante			
SEZIONI ESPOSTE					
Ubicazione			Descrizione stratigrafica		
Orientamento		Misure			
CONDIZIONI DEL TERRENO					
Uso del suolo		Coltivato			
Vegetazione		Alta e fitta			
Tipo di vegetazione		Grano			
Attività di disturbo		Presenza di vegetazione che ne impedisce la visibilità.			
Visibilità della superficie		0		Orientamento delle artaure	
CONDIZIONI GENERALI METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE					
Ora solare		16:40		Numero di ricognito 1	
				Distanza ricognitor	
Condizioni metereologiche		Sereni		Condizioni di luce Buone	
Ritrovamenti		No		Scheda Sito N.	
OSSERVAZIONI					
Le ricognizioni sono state effettuate attorno al campo dove le condizioni di visibilità erano leggermente migliori e dove la vegetazione era più bassa.					
Data		30/04/2020		Autore scheda dott. Damiano Paoletti	

		Ricognizione archeologica presso il comune di Tuscania (VT)			
SCHEDA DI UNITA' DI RICOGNIZIONE (UR)					
Scheda di UR n.		21		Anno	2020
UBICAZIONE DELL'AREA					
Località	Comune	Provincia	CTR n.	Torre/Cavidotto	
Lungarina dell'Infernetto	Tuscania	Viterbo	344140	Cavidotto Tratto 01	
Posizionamento		42,4252662658691;11,7894010543823			
DESCRIZIONE DELL'AREA					
Definizione dell'area di ricognizione		L'area di forma quadrangolare è caratterizzata da una vegetazione abbastanza fitta. È delimitata a nord da una strada interpoderale, a sud, ad ovest e ad est dai campi.			
Formazione geologica		Argillosa			
Morfologia della superficie		Pianeggiante			
SEZIONI ESPOSTE					
Ubicazione			Descrizione stratigrafica		
Orientamento		Misure			
CONDIZIONI DEL TERRENO					
Uso del suolo		Coltivato			
Vegetazione		Alta e fitta			
Tipo di vegetazione		Grano			
Attività di disturbo		Presenza di vegetazione che ne impedisce la visibilità.			
Visibilità della superficie		0	Orientamento delle antracce		
CONDIZIONI GENERALI METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE					
Ora solare		17:00	Numero di ricognito		1
				Distanza ricognitor	
Condizioni metereologiche		Sereni		Condizioni di luce	
				Buone	
Ritrovamenti		No		Scheda Sito N.	
OSSERVAZIONI					
Le ricognizioni sono state effettuate attorno al campo dove le condizioni di visibilità erano leggermente migliori e dove la vegetazione era più bassa.					
Data		30/04/2020	Autore scheda		dott. Damiano Paoletti

**Ricognizione archeologica
presso il comune di
Tuscania (VT)**

SCHEDA DI UNITA' DI RICOGNIZIONE (UR)

Scheda di UR n.	22	Anno	2020
------------------------	----	-------------	------

UBICAZIONE DELL'AREA

Località	Comune	Provincia	CTR n.	Torre/Cavidotto
Mandria Consalvi	Tuscania	Viterbo	344110	Torre 08
Posizionamento	42,4524154663086;11,8623952865601			

DESCRIZIONE DELL'AREA

Definizione dell'area di ricognizione	L'area di forma quadrangolare è caratterizzata da una vegetazione abbastanza fitta. È delimitata ad ovest dalla macchia, ad est dalla strada interpoderale, a nord dall'UR 24 e a sud dall'UR 25. Nella porzione est è presente un casaleto.
Formazione geologica	Argillosa
Morfologia della superficie	Pianeggiante

SEZIONI ESPOSTE

Ubicazione	Descrizione stratigrafica		
Orientamento		Misure	

CONDIZIONI DEL TERRENO

Uso del suolo	Coltivato		
Vegetazione	Alta e fitta		
Tipo di vegetazione	Grano		
Attività di disturbo	Presenza di vegetazione che ne impedisce totalmente la visibilità.		
Visibilità della superficie	0	Orientamento delle antracce	

CONDIZIONI GENERALI METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE

Ora solare	09:30	Numero di ricognito	1	Distanza ricognitor	
Condizioni metereologiche	Sereno		Condizioni di luce	Buone	
Ritrovamenti	No		Scheda Sito N.		

OSSERVAZIONI

Le ricognizioni sono state effettuate attorno al campo dove le condizioni di visibilità erano leggermente migliori. Presenti i ruderi di un casaleto nella porzione est.

Data	04/05/2020	Autore scheda	dott. Damiano Paoletti
-------------	------------	----------------------	------------------------

		Ricognizione archeologica presso il comune di Tuscania (VT)			
SCHEDA DI UNITA' DI RICOGNIZIONE (UR)					
Scheda di UR n.		23		Anno	2020
UBICAZIONE DELL'AREA					
Località	Comune	Provincia	CTR n.	Torre/Cavidotto	
Mandria Paoletti	Tuscania	Viterbo	344110	Torre 08	
Posizionamento		42,4576988220215;11,8620939254761			
DESCRIZIONE DELL'AREA					
Definizione dell'area di ricognizione		L'area di forma quadrangolare è caratterizzata da una vegetazione abbastanza fitta. È delimitata ad ovest dalla strada principale che collega Tuscania a Piansano a nord e ad est dai campi e a sud da una strada interpodereale.			
Formazione geologica		Argillosa			
Morfologia della superficie		Pianeggiante			
SEZIONI ESPOSTE					
Ubicazione			Descrizione stratigrafica		
Orientamento		Misure			
CONDIZIONI DEL TERRENO					
Uso del suolo		Coltivato			
Vegetazione		Alta e fitta			
Tipo di vegetazione		Grano			
Attività di disturbo		Presenza di vegetazione che ne impedisce totalmente la visibilità.			
Visibilità della superficie		0	Orientamento delle antracce		
CONDIZIONI GENERALI METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE					
Ora solare		09:00	Numero di ricognitori	1	Distanza ricognitori
Condizioni meteorologiche		Sereno		Condizioni di luce	Buone
Ritrovamenti		No		Scheda Sito N.	
OSSERVAZIONI					
Le ricognizioni sono state effettuate attorno al campo dove le condizioni di visibilità erano leggermente migliori.					
Data		04/05/2020	Autore scheda	dott. Damiano Paoletti	

**Ricognizione archeologica
presso il comune di
Tuscania (VT)**

SCHEDA DI UNITA' DI RICOGNIZIONE (UR)

Scheda di UR n.	24	Anno	2020
------------------------	----	-------------	------

UBICAZIONE DELL'AREA

Località	Comune	Provincia	CTR n.	Torre/Cavidotto
Piano Ittari	Tuscania	Viterbo	344110	Torre 08

Posizionamento	42,455207824707;11,8611326217651
-----------------------	----------------------------------

DESCRIZIONE DELL'AREA

Definizione dell'area di ricognizione	L'area di forma quadrangolare è caratterizzata da una vegetazione abbastanza fitta. È delimitata a nord da dei capannoni ad est da una strada interpodereale, a sud dall'UR 24 e ad ovest dalla macchia, una strada interpodereale, a sud, ad ovest e ad est dai campi.
Formazione geologica	Argillosa
Morfologia della superficie	Digradante verso ovest

SEZIONI ESPOSTE

Ubicazione	Descrizione stratigrafica		
Orientamento	Misure		

CONDIZIONI DEL TERRENO

Uso del suolo	Coltivato		
Vegetazione	Media e Fitta		
Tipo di vegetazione	Grano		
Attività di disturbo	Presenza di vegetazione che ne impedisce quasi totalmente la visibilità.		
Visibilità della superficie	0	Orientamento delle antracce	

CONDIZIONI GENERALI METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE

Ora solare	08:30	Numero di ricognitori	1	Distanza ricognitori	
Condizioni meteorologiche	Sereno		Condizioni di luce	Buone	
Ritrovamenti	No		Scheda Sito N.		

OSSERVAZIONI

Le ricognizioni sono state effettuate attorno al campo dove le condizioni di visibilità erano leggermente migliori, lungo il limite sud dove è presente una stradina che in alcuni punti mostra il suolo e nell'angolo sud-ovest dove la vegetazione è bassa e rada.

Data	04/05/2020	Autore scheda	dott. Damiano Paoletti
-------------	------------	----------------------	------------------------

**Ricognizione archeologica
presso il comune di
Tuscania (VT)**

SCHEDA DI UNITA' DI RICOGNIZIONE (UR)

Scheda di UR n.	25	Anno	2020
------------------------	----	-------------	------

UBICAZIONE DELL'AREA

Località	Comune	Provincia	CTR n.	Torre/Cavidotto
Piano Ittari	Tuscania	Viterbo	344110	Torre 07
Posizionamento	42,4509468078613;11,8631401062012			

DESCRIZIONE DELL'AREA

Definizione dell'area di ricognizione	L'area di forma quadrangolare è caratterizzata da una vegetazione molto fitta tranne nella porzione est. È delimitata ad ovest dalla macchia, ad est da un campo a nord dall'UR 22 e a sud dall'UR 26.
Formazione geologica	Argillosa
Morfologia della superficie	Digradante verso ovest

SEZIONI ESPOSTE

Ubicazione	Descrizione stratigrafica		
Orientamento		Misure	

CONDIZIONI DEL TERRENO

Uso del suolo	Coltivato		
Vegetazione	Alta e fitta		
Tipo di vegetazione	Grano		
Attività di disturbo	Presenza di vegetazione che ne impedisce quasi totalmente la visibilità.		
Visibilità della superficie	0	Orientamento delle arature	

CONDIZIONI GENERALI METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE

Ora solare	10:00	Numero di ricognito	1	Distanza ricognitor	
Condizioni metereologiche	Sereni		Condizioni di luce	Buone	
Ritrovamenti	No		Scheda Sito N.		

OSSERVAZIONI

Le ricognizioni sono state effettuate attorno al campo dove le condizioni di visibilità erano leggermente migliori e nella porzione est dove la vegetazione era più bassa e rada. Non si sono rinvenute testimonianze.

Data	04/05/2020	Autore scheda	dott. Damiano Paoletti
-------------	------------	----------------------	------------------------

**Ricognizione archeologica
presso il comune di
Tuscania (VT)**

SCHEDA DI UNITA' DI RICOGNIZIONE (UR)

Scheda di UR n.	26	Anno	2020
------------------------	----	-------------	------

UBICAZIONE DELL'AREA

Località	Comune	Provincia	CTR n.	Torre/Cavidotto
Piano Ittari	Tuscania	Viterbo	344110	Torre 07
Posizionamento	42,4487838745117;11,865626335144			

DESCRIZIONE DELL'AREA

Definizione dell'area di ricognizione	L'area di forma triangolare è caratterizzata da una vegetazione molto fitta tranne nella porzione est. È delimitata ad ovest dalla macchia, ad est da un campo a nord dall'UR 25 e a sud da un altro campo.
Formazione geologica	Argillosa
Morfologia della superficie	Digradante verso est

SEZIONI ESPOSTE

Ubicazione	Descrizione stratigrafica		
Orientamento		Misure	

CONDIZIONI DEL TERRENO

Uso del suolo	Coltivato		
Vegetazione	Alta e fitta		
Tipo di vegetazione	Grano		
Attività di disturbo	Presenza di vegetazione che ne impedisce totalmente la visibilità.		
Visibilità della superficie	0	Orientamento delle arature	

CONDIZIONI GENERALI METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE

Ora solare	10:30	Numero di ricognito	1	Distanza ricognitor	
Condizioni metereologiche	Sereni	Condizioni di luce	Buone		
Ritrovamenti	No	Scheda Sito N.			

OSSERVAZIONI

Le ricognizioni sono state effettuate attorno al campo dove le condizioni di visibilità erano leggermente migliori.

Data	04/05/2020	Autore scheda	dott. Damiano Paoletti
-------------	------------	----------------------	------------------------

**Ricognizione archeologica
presso il comune di
Tuscania (VT)**

SCHEDA DI UNITA' DI RICOGNIZIONE (UR)

Scheda di UR n.	27	Anno	2020
------------------------	----	-------------	------

UBICAZIONE DELL'AREA

Località	Comune	Provincia	CTR n.	Torre/Cavidotto
Mandria Paoletti	Tuscania	Viterbo	344110	Torre 09
Posizionamento	42,4614677429199;11860874			

DESCRIZIONE DELL'AREA

Definizione dell'area di ricognizione	L'area di forma quadrangolare è caratterizzata da bassa vegetazione. È delimitata a nord e ad est da una strada interpoderale, ad ovest dall'UR 28 e a sud dall'UR 23.
Formazione geologica	Argillosa
Morfologia della superficie	Digradante verso sud

SEZIONI ESPOSTE

Ubicazione	Descrizione stratigrafica		
Orientamento		Misure	

CONDIZIONI DEL TERRENO

Uso del suolo	Incolto		
Vegetazione	Bassa e rada		
Tipo di vegetazione	Erbe spontanee		
Attività di disturbo	Presenza di poca vegetazione.		
Visibilità della superficie	4	Orientamento delle arature	

CONDIZIONI GENERALI METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE

Ora solare	11:00	Numero di ricognito	1	Distanza ricognitor	
Condizioni metereologiche	Sereno		Condizioni di luce	Buone	
Ritrovamenti	No		Scheda Sito N.		

OSSERVAZIONI

Le ricognizioni sono state effettuate sull'intera superficie del campo. Non sono stati rinvenuti materiali di interesse archeologico.

Data	04/05/2020	Autore scheda	dott. Damiano Paoletti
-------------	------------	----------------------	------------------------

**Ricognizione archeologica
presso il comune di
Tuscania (VT)**

SCHEDA DI UNITA' DI RICOGNIZIONE (UR)

Scheda di UR n.	28	Anno	2020
------------------------	----	-------------	------

UBICAZIONE DELL'AREA

Località	Comune	Provincia	CTR n.	Torre/Cavidotto
Mandria Paoletti	Tuscania	Viterbo	344110	Torre 09
Posizionamento	42,4600524902344;11,8592729568481			

DESCRIZIONE DELL'AREA

Definizione dell'area di ricognizione	L'area di forma quadrangolare è caratterizzata da vegetazione alta e fitta. È delimitata a nord una strada interpoderale, ad est dall'UR 27 a sud dall'UR 23 e ad ovest dalla strada principale che da Tuscania va a Piansano.
Formazione geologica	Argillosa
Morfologia della superficie	Digradante verso sud

SEZIONI ESPOSTE

Ubicazione	Descrizione stratigrafica		
Orientamento		Misure	

CONDIZIONI DEL TERRENO

Uso del suolo	Coltivato		
Vegetazione	Alta e fitta		
Tipo di vegetazione	Altro		
Attività di disturbo	Presenza di una fitta vegetazione che impedisce la visibilità del suolo.		
Visibilità della superficie	0	Orientamento delle arature	

CONDIZIONI GENERALI METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE

Ora solare	11:30	Numero di ricognito	1	Distanza ricognitor	
Condizioni metereologiche	Sereni	Condizioni di luce	Buone		
Ritrovamenti	No	Scheda Sito N.			

OSSERVAZIONI

Le ricognizioni sono state effettuate nelle aree che presentavano una visibilità leggermente migliore attorno al campo.

Data	04/05/2020	Autore scheda	dott. Damiano Paoletti
-------------	------------	----------------------	------------------------

**Ricognizione archeologica
presso il comune di
Tuscania (VT)**

SCHEDA DI UNITA' DI RICOGNIZIONE (UR)

Scheda di UR n.	29	Anno	2020
------------------------	----	-------------	------

UBICAZIONE DELL'AREA

Località	Comune	Provincia	CTR n.	Torre/Cavidotto
Mandria Paoletti	Tuscania	Viterbo	344110	Torre 09
Posizionamento	42,462589263916;11,8620223999023			

DESCRIZIONE DELL'AREA

Definizione dell'area di ricognizione	L'area di forma quadrangolare è caratterizzata da vegetazione alta e fitta. È delimitata a nord e ad ovest una strada interpodereale e sud da altri campi.
Formazione geologica	Argillosa
Morfologia della superficie	Digradante verso est

SEZIONI ESPOSTE

Ubicazione	Descrizione stratigrafica		
Orientamento		Misure	

CONDIZIONI DEL TERRENO

Uso del suolo	Coltivato		
Vegetazione	Alta e fitta		
Tipo di vegetazione	Altro		
Attività di disturbo	Presenza di una fitta vegetazione che impedisce la visibilità del suolo.		
Visibilità della superficie	0	Orientamento delle arature	

CONDIZIONI GENERALI METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE

Ora solare	11:40	Numero di ricognito	1	Distanza ricognitor	
Condizioni metereologiche	Sereno	Condizioni di luce	Buone		
Ritrovamenti	No	Scheda Sito N.			

OSSERVAZIONI

Le ricognizioni sono state effettuate nelle aree che presentavano una visibilità leggermente migliore attorno al campo.

Data	04/05/2020	Autore scheda	dott. Damiano Paoletti
-------------	------------	----------------------	------------------------

 ArcheoMatica <small>L'approccio innovativo all'archeologia</small>		Ricognizione archeologica presso il comune di Tuscania (VT)			
SCHEDA DI UNITA' DI RICOGNIZIONE (UR)					
Scheda di UR n.		30		Anno	2020
UBICAZIONE DELL'AREA					
Località	Comune	Provincia	CTR n.	Torre/Cavidotto	
San Savino	Tuscania	Viterbo	344110	Cavidotto Tratto 02	
Posizionamento		42,4708213806152;11,8869848251343			
DESCRIZIONE DELL'AREA					
Definizione dell'area di ricognizione		L'area di forma quadrangolare è caratterizzata da vegetazione alta e fitta. È delimitata a nord a sud e ad est dai campi e ad ovest da una strada interpodereale.			
Formazione geologica		Argillosa			
Morfologia della superficie		Digradante verso ovest			
SEZIONI ESPOSTE					
Ubicazione			Descrizione stratigrafica		
Orientamento		Misure			
CONDIZIONI DEL TERRENO					
Uso del suolo		Coltivato			
Vegetazione		Alta e fitta			
Tipo di vegetazione		Grano			
Attività di disturbo		Presenza di una fitta vegetazione che impedisce la visibilità del suolo.			
Visibilità della superficie		0	Orientamento delle arature		
CONDIZIONI GENERALI METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE					
Ora solare		12:00	Numero di ricognito		1
				Distanza ricognitor	
Condizioni metereologiche		Sereni		Condizioni di luce	
				Buone	
Ritrovamenti		No		Scheda Sito N.	
OSSERVAZIONI					
Le ricognizioni sono state effettuate nelle aree che presentavano una visibilità leggermente migliore attorno al campo.					
Data		04/05/2020		Autore scheda	
				dott. Damiano Paoletti	

**Ricognizione archeologica
presso il comune di
Tuscania (VT)**

SCHEDA DI UNITA' DI RICOGNIZIONE (UR)

Scheda di UR n.	31	Anno	2020
------------------------	----	-------------	------

UBICAZIONE DELL'AREA

Località	Comune	Provincia	CTR n.	Torre/Cavidotto
Mospedale	Tuscania	Viterbo	344110	Cavidotto Tratto 02
Posizionamento	42,4704093933105;11,8835830688477			

DESCRIZIONE DELL'AREA

Definizione dell'area di ricognizione	L'area di forma quadrangolare è caratterizzata da vegetazione bassa e fitta. È delimitata a nord a sud dai campi, ad ovest dall'UR 35 e ad est da una strada interpodereale.
Formazione geologica	Argillosa
Morfologia della superficie	Digradante verso est

SEZIONI ESPOSTE

Ubicazione	Descrizione stratigrafica		
Orientamento		Misure	

CONDIZIONI DEL TERRENO

Uso del suolo	Coltivato		
Vegetazione	Bassa e Fitta		
Tipo di vegetazione	Altro		
Attività di disturbo	Presenza di vegetazione che consente una parziale visibilità del suolo.		
Visibilità della superficie	2	Orientamento delle arature	

CONDIZIONI GENERALI METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE

Ora solare	12:15	Numero di ricognito	1	Distanza ricognitor	
Condizioni metereologiche	Sereni		Condizioni di luce	Buone	
Ritrovamenti	No		Scheda Sito N.		

OSSERVAZIONI

Le ricognizioni sono state effettuate nelle aree che presentavano una visibilità leggermente migliore nella porzione est e centrale del campo.

Data	04/05/2020	Autore scheda	dott. Damiano Paoletti
-------------	------------	----------------------	------------------------

**Ricognizione archeologica
presso il comune di
Tuscania (VT)**

SCHEDA DI UNITA' DI RICOGNIZIONE (UR)

Scheda di UR n.	32	Anno	2020
------------------------	----	-------------	------

UBICAZIONE DELL'AREA

Località	Comune	Provincia	CTR n.	Torre/Cavidotto
Prato Lungo	Tuscania	Viterbo	344110	Cavidotto Tratto 02
Posizionamento	42,4643936157227;11,8861303329468			

DESCRIZIONE DELL'AREA

Definizione dell'area di ricognizione	L'area di forma quadrangolare è caratterizzata da vegetazione alta e fitta. È delimitata a nord a sud e ad est dai campi e ad ovest da una strada interpodereale.
Formazione geologica	Argillosa
Morfologia della superficie	Digradante verso sud

SEZIONI ESPOSTE

Ubicazione	Descrizione stratigrafica		
Orientamento		Misure	

CONDIZIONI DEL TERRENO

Uso del suolo	Coltivato		
Vegetazione	Alta e fitta		
Tipo di vegetazione	Grano		
Attività di disturbo	Presenza di una fitta vegetazione che impedisce la visibilità del suolo.		
Visibilità della superficie	0	Orientamento delle arature	

CONDIZIONI GENERALI METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE

Ora solare	12:30	Numero di ricognito	1	Distanza ricognitor	
Condizioni metereologiche	Sereni		Condizioni di luce	Buone	
Ritrovamenti	No		Scheda Sito N.		

OSSERVAZIONI

Le ricognizioni sono state effettuate nelle aree che presentavano una visibilità leggermente migliore attorno al campo.

Data	04/05/2020	Autore scheda	dott. Damiano Paoletti
-------------	------------	----------------------	------------------------

**Ricognizione archeologica
presso il comune di
Tuscania (VT)**

SCHEDA DI UNITA' DI RICOGNIZIONE (UR)

Scheda di UR n.	33	Anno	2020
------------------------	----	-------------	------

UBICAZIONE DELL'AREA

Località	Comune	Provincia	CTR n.	Torre/Cavidotto
Mospedale	Tuscania	Viterbo	344110	Torre 13
Posizionamento	42,4680862426758;11,8775987625122			

DESCRIZIONE DELL'AREA

Definizione dell'area di ricognizione	L'area di forma quadrangolare è caratterizzata da vegetazione fitta. È delimitata a nord dall'UR 35 a sud da un altro campo ad ovest dal bosco e ad est da una strada interpoderale.
Formazione geologica	Argillosa
Morfologia della superficie	Digradante verso est

SEZIONI ESPOSTE

Ubicazione	Descrizione stratigrafica		
Orientamento		Misure	

CONDIZIONI DEL TERRENO

Uso del suolo	Coltivato		
Vegetazione	Bassa e Fitta		
Tipo di vegetazione	Erbe spontanee		
Attività di disturbo	Presenza di una fitta vegetazione che impedisce la visibilità del suolo.		
Visibilità della superficie	0	Orientamento delle arature	

CONDIZIONI GENERALI METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE

Ora solare	12:45	Numero di ricognito	1	Distanza ricognitor	
Condizioni metereologiche	Sereni		Condizioni di luce	Buone	
Ritrovamenti	No		Scheda Sito N.		

OSSERVAZIONI

Le ricognizioni sono state effettuate nelle aree che presentavano una visibilità leggermente migliore.

Data	04/05/2020	Autore scheda	dott. Damiano Paoletti
-------------	------------	----------------------	------------------------

**Ricognizione archeologica
presso il comune di
Tuscania (VT)**

SCHEDA DI UNITA' DI RICOGNIZIONE (UR)

Scheda di UR n.	34	Anno	2020
------------------------	----	-------------	------

UBICAZIONE DELL'AREA

Località	Comune	Provincia	CTR n.	Torre/Cavidotto
Mospedale	Tuscania	Viterbo	344110	Torre 13

Posizionamento 42,4677391052246;11880240

DESCRIZIONE DELL'AREA

Definizione dell'area di ricognizione	L'area di forma quadrangolare è caratterizzata da vegetazione fitta. È delimitata a nord dall'UR 35 a sud da un altro campo ad ovest da una strada interpoderale e ad est da un altro campo.
--	--

Formazione geologica	Argillosa
-----------------------------	-----------

Morfologia della superficie	Digradante verso est
------------------------------------	----------------------

SEZIONI ESPOSTE

Ubicazione	Descrizione stratigrafica		
Orientamento		Misure	

CONDIZIONI DEL TERRENO

Uso del suolo	Coltivato		
Vegetazione	Alta e fitta		
Tipo di vegetazione	Grano		
Attività di disturbo	Presenza di una fitta vegetazione che impedisce la visibilità del suolo.		
Visibilità della superficie	0	Orientamento delle arature	

CONDIZIONI GENERALI METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE

Ora solare	13:00	Numero di ricognito	1	Distanza ricognitor	
Condizioni metereologiche	Sereni	Condizioni di luce	Buone		
Ritrovamenti	No	Scheda Sito N.			

OSSERVAZIONI

Le ricognizioni sono state effettuate nelle aree che presentavano una visibilità leggermente migliore.

Data	04/05/2020	Autore scheda	dott. Damiano Paoletti
-------------	------------	----------------------	------------------------

**Ricognizione archeologica
presso il comune di
Tuscania (VT)**

SCHEDA DI UNITA' DI RICOGNIZIONE (UR)

Scheda di UR n.	35	Anno	2020
------------------------	----	-------------	------

UBICAZIONE DELL'AREA

Località	Comune	Provincia	CTR n.	Torre/Cavidotto
Mospedale	Tuscania	Viterbo	344110	Torre 13
Posizionamento	42,4703483581543;11,8784494400024			

DESCRIZIONE DELL'AREA

Definizione dell'area di ricognizione	L'area di forma triangolare è adibita alla coltivazione delle nocciole. È delimitata a nord e ad est da altri campi, a sud dalle UR 33 e 34.
Formazione geologica	Argillosa
Morfologia della superficie	Digradante verso ovest

SEZIONI ESPOSTE

Ubicazione	Descrizione stratigrafica		
Orientamento		Misure	

CONDIZIONI DEL TERRENO

Uso del suolo	Coltivato		
Vegetazione	Bassa e rada		
Tipo di vegetazione	Noccioleto		
Attività di disturbo	Presenza di una fitta vegetazione che impedisce la visibilità del suolo.		
Visibilità della superficie	5	Orientamento delle arature	

CONDIZIONI GENERALI METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE

Ora solare	13:15	Numero di ricognito	1	Distanza ricognitor	
Condizioni metereologiche	Sereni		Condizioni di luce	Buone	
Ritrovamenti	Sì		Scheda Sito N.	4	

OSSERVAZIONI

Le ricognizioni sono state effettuate sulle aree che non erano state lavorate. Nella porzione sud-ovest sono stati rinvenuti frammenti di laterizi e ceramica tra cui il fondale di un'anfora e il fondo di un'olla in ceramica comune da cucina, verosimilmente del periodo romano.

Data	04/05/2020	Autore scheda	dott. Damiano Paoletti
-------------	------------	----------------------	------------------------

**Ricognizione archeologica
presso il comune di
Tuscania (VT)**

SCHEDA DI UNITA' DI RICOGNIZIONE (UR)

Scheda di UR n.	36	Anno	2020
------------------------	----	-------------	------

UBICAZIONE DELL'AREA

Località	Comune	Provincia	CTR n.	Torre/Cavidotto
San Savino	Tuscania	Viterbo	344110	Torre 15
Posizionamento	42,4728813171387;11,8911104202271			

DESCRIZIONE DELL'AREA

Definizione dell'area di ricognizione	L'area di forma quadrangolare è caratterizzata da vegetazione fitta. È delimitata a nord, ad est e a sud da altri campi ad ovest dall'UR 30.
Formazione geologica	Argillosa
Morfologia della superficie	Digradante verso est

SEZIONI ESPOSTE

Ubicazione	Descrizione stratigrafica		
Orientamento		Misure	

CONDIZIONI DEL TERRENO

Uso del suolo	Coltivato		
Vegetazione	Media e Fitta		
Tipo di vegetazione	Altro		
Attività di disturbo	Vegetazione fitta che impedisce quasi totalmente la visibilità.		
Visibilità della superficie	0	Orientamento delle arature	

CONDIZIONI GENERALI METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE

Ora solare	14:00	Numero di ricognito	1	Distanza ricognitor	
Condizioni metereologiche	Sereni		Condizioni di luce	Buone	
Ritrovamenti	No		Scheda Sito N.	4	

OSSERVAZIONI

Le ricognizioni sono state effettuate sulle aree che presentavano una visibilità migliore.

Data	04/05/2020	Autore scheda	dott. Damiano Paoletti
-------------	------------	----------------------	------------------------

**Ricognizione archeologica
presso il comune di
Tuscania (VT)**

SCHEDA DI UNITA' DI RICOGNIZIONE (UR)

Scheda di UR n.	37	Anno	2020
------------------------	----	-------------	------

UBICAZIONE DELL'AREA

Località	Comune	Provincia	CTR n.	Torre/Cavidotto
San Savino	Tuscania	Viterbo	344110	Torre 14
Posizionamento	42,4771118164063;11,8862752914429			

DESCRIZIONE DELL'AREA

Definizione dell'area di ricognizione	L'area di forma quadrangolare presenta una fitta vegetazione. È delimitata a nord e ad ovest da altri campi, a sud dall'UR 38 e ad est da una stradina interpodereale.
Formazione geologica	Argillosa
Morfologia della superficie	Digradante verso est

SEZIONI ESPOSTE

Ubicazione	Descrizione stratigrafica		
Orientamento		Misure	

CONDIZIONI DEL TERRENO

Uso del suolo	Coltivato		
Vegetazione	Alta e fitta		
Tipo di vegetazione	Grano		
Attività di disturbo	Vegetazione fitta che impedisce quasi totalmente la visibilità.		
Visibilità della superficie	0	Orientamento delle arature	

CONDIZIONI GENERALI METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE

Ora solare	14:30	Numero di ricognito	1	Distanza ricognitor	
Condizioni metereologiche	Sereni		Condizioni di luce	Buone	
Ritrovamenti	Sì		Scheda Sito N.	5	

OSSERVAZIONI

Le fitta vegetazione impediva del tutto la visibilità del suolo. Le ricognizioni sono state effettuate nei punti con maggiore visibilità. Lungo la strada interpodereale che rappresenta il limite est dell'area sono stati individuati frammenti di laterizi e di ceramica del periodo romano. Tra cui una parete ed un'ansa di ancora e un'ansa di un contenitore in ceramica comune da mensa e dispensa.

Data	04/05/2020	Autore scheda	dott. Damiano Paoletti
-------------	------------	----------------------	------------------------

**Ricognizione archeologica
presso il comune di
Tuscania (VT)**

SCHEDA DI UNITA' DI RICOGNIZIONE (UR)

Scheda di UR n.	38	Anno	2020
------------------------	----	-------------	------

UBICAZIONE DELL'AREA

Località	Comune	Provincia	CTR n.	Torre/Cavidotto
San Savino	Tuscania	Viterbo	344110	Torre 14
Posizionamento	42,4751510620117;11,8868379592896			

DESCRIZIONE DELL'AREA

Definizione dell'area di ricognizione	L'area di forma quadrangolare presenta una fitta vegetazione. È delimitata a nord dall'UR 37 ad ovest e a sud da altri campi, ad est da una strada interpoderale.
Formazione geologica	Argillosa
Morfologia della superficie	Digradante verso est

SEZIONI ESPOSTE

Ubicazione	Descrizione stratigrafica		
Orientamento		Misure	

CONDIZIONI DEL TERRENO

Uso del suolo	Coltivato		
Vegetazione	Alta e fitta		
Tipo di vegetazione	Grano		
Attività di disturbo	Vegetazione fitta che impedisce quasi totalmente la visibilità tranne nella strada		
Visibilità della superficie	0-3	Orientamento delle arature	

CONDIZIONI GENERALI METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE

Ora solare	15:00	Numero di ricognito	1	Distanza ricognitor	
Condizioni metereologiche	Sereni		Condizioni di luce	Buone	
Ritrovamenti	Sì		Scheda Sito N.	5	

OSSERVAZIONI

Le fitta vegetazione impediva del tutto la visibilità del suolo. Le ricognizioni sono state effettuate nei punti con maggiore visibilità. Lungo la strada interpoderale che rappresenta il limite est dell'area sono stati individuati frammenti di laterizi e di ceramica del periodo romano. Tra cui una parete ed un'ansa di ancora e un'ansa di un contenitore in ceramica comune da mensa e dispensa.

Data	04/05/2020	Autore scheda	dott. Damiano Paoletti
-------------	------------	----------------------	------------------------

**Ricognizione archeologica
presso il comune di
Tuscania (VT)**

SCHEDA DI UNITA' DI RICOGNIZIONE (UR)

Scheda di UR n.	39	Anno	2020
------------------------	----	-------------	------

UBICAZIONE DELL'AREA

Località	Comune	Provincia	CTR n.	Torre/Cavidotto
San Savino	Tuscania	Viterbo	344110	Torre 14
Posizionamento	42,4783401489258;11,8884410858154			

DESCRIZIONE DELL'AREA

Definizione dell'area di ricognizione	L'area di forma quadrangolare presenta una fitta vegetazione. È delimitata a nord, ad est e a sud da altri campi, ad ovest da una strada interpoderale.
Formazione geologica	Argillosa
Morfologia della superficie	Pianeggiante

SEZIONI ESPOSTE

Ubicazione	Descrizione stratigrafica		
Orientamento		Misure	

CONDIZIONI DEL TERRENO

Uso del suolo	Coltivato		
Vegetazione	Alta e fitta		
Tipo di vegetazione	Grano		
Attività di disturbo	Vegetazione fitta che impedisce quasi totalmente la visibilità tranne nella strada		
Visibilità della superficie	0-3	Orientamento delle arature	

CONDIZIONI GENERALI METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE

Ora solare	15:20	Numero di ricognito	1	Distanza ricognitor	
Condizioni metereologiche	Sereni		Condizioni di luce	Buone	
Ritrovamenti	Sì		Scheda Sito N.	5	

OSSERVAZIONI

Le fitta vegetazione impediva del tutto la visibilità del suolo. Le ricognizioni sono state effettuate nei punti con maggiore visibilità. Lungo la strada interpoderale che rappresenta il limite ovest dell'area sono stati individuati frammenti di laterizi e di ceramica del periodo romano. Tra cui una parete ed un'ansa di angora e un'ansa di un contenitore in ceramica comune da mensa e dispensa.

Data	04/05/2020	Autore scheda	dott. Damiano Paoletti
-------------	------------	----------------------	------------------------

**Ricognizione archeologica
presso il comune di
Tuscania (VT)**

SCHEDA DI UNITA' DI RICOGNIZIONE (UR)

Scheda di UR n.	40	Anno	2020
------------------------	----	-------------	------

UBICAZIONE DELL'AREA

Località	Comune	Provincia	CTR n.	Torre/Cavidotto
Castellaccio	Tuscania	Viterbo	344110	Torre 16
Posizionamento	42,480827331543;11,9019460678101			

DESCRIZIONE DELL'AREA

Definizione dell'area di ricognizione	L'area di forma quadrangolare presenta una rada vegetazione. È delimitata a nord dall'UR 42, a sud dall'UR 41, ad est da una strada interpodereale e ad ovest da un altro campo.
Formazione geologica	Sabbiosa
Morfologia della superficie	Digradante verso ovest

SEZIONI ESPOSTE

Ubicazione	Descrizione stratigrafica		
Orientamento		Misure	

CONDIZIONI DEL TERRENO

Uso del suolo	Pascolo		
Vegetazione	Bassa e rada		
Tipo di vegetazione	Erbe spontanee		
Attività di disturbo	Poca erba rada e terreno molto compattato dal passaggio dei greggi.		
Visibilità della superficie	3	Orientamento delle arature	

CONDIZIONI GENERALI METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE

Ora solare	15:40	Numero di ricognito	1	Distanza ricognitor	
Condizioni metereologiche	Sereni		Condizioni di luce	Buone	
Ritrovamenti	No		Scheda Sito N.		

OSSERVAZIONI

L'area caratterizzata da vegetazione rada ha consentito la ricognizione su tutta la superficie del campo. Non sono stati rinvenuti materiali archeologici.

Data	04/05/2020	Autore scheda	dott. Damiano Paoletti
-------------	------------	----------------------	------------------------

**Ricognizione archeologica
presso il comune di
Tuscania (VT)**

SCHEDA DI UNITA' DI RICOGNIZIONE (UR)

Scheda di UR n.	41	Anno	2020
------------------------	----	-------------	------

UBICAZIONE DELL'AREA

Località	Comune	Provincia	CTR n.	Torre/Cavidotto
Castellaccio	Tuscania	Viterbo	344110	Torre 16
Posizionamento	42,4795799255371;11,9025897979736			

DESCRIZIONE DELL'AREA

Definizione dell'area di ricognizione	L'area di forma quadrangolare presenta una fitta vegetazione. È delimitata a nord dall'UR 40, a sud e ad ovest dai campi e ad est da una strada interpodereale.
Formazione geologica	Sabbiosa
Morfologia della superficie	Digradante verso ovest

SEZIONI ESPOSTE

Ubicazione	Descrizione stratigrafica		
Orientamento		Misure	

CONDIZIONI DEL TERRENO

Uso del suolo	Coltivato		
Vegetazione	Media e Fitta		
Tipo di vegetazione	Altro		
Attività di disturbo	Vegetazione fitta che ne impedisce la visibilità.		
Visibilità della superficie	0	Orientamento delle arature	

CONDIZIONI GENERALI METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE

Ora solare	16:00	Numero di ricognito	1	Distanza ricognitor	
Condizioni metereologiche	Sereni	Condizioni di luce	Buone		
Ritrovamenti	No	Scheda Sito N.			

OSSERVAZIONI

L'area è caratterizzata da una fitta vegetazione che impedisce la visibilità del suolo. Nella zona di accesso al campo dalle sezioni si vede il banco affiorare circa 30 cm sotto la superficie.

Data	04/05/2020	Autore scheda	dott. Damiano Paoletti
-------------	------------	----------------------	------------------------

**Ricognizione archeologica
presso il comune di
Tuscania (VT)**

SCHEDA DI UNITA' DI RICOGNIZIONE (UR)

Scheda di UR n.	42	Anno	2020
------------------------	----	-------------	------

UBICAZIONE DELL'AREA

Località	Comune	Provincia	CTR n.	Torre/Cavidotto
Castellaccio	Tuscania	Viterbo	344110	Torre 16
Posizionamento	42,4825592041016;11,902681350708			

DESCRIZIONE DELL'AREA

Definizione dell'area di ricognizione	L'area di forma quadrangolare presenta una fitta vegetazione. È delimitata a sud dall'UR 40, a nord e ad ovest dai campi e ad est da una strada interpodereale.
Formazione geologica	Sabbiosa
Morfologia della superficie	Digradante verso ovest

SEZIONI ESPOSTE

Ubicazione	Descrizione stratigrafica		
Orientamento		Misure	

CONDIZIONI DEL TERRENO

Uso del suolo	Coltivato		
Vegetazione	Media e Fitta		
Tipo di vegetazione	Altro		
Attività di disturbo	Vegetazione fitta che ne impedisce la visibilità.		
Visibilità della superficie	0	Orientamento delle arature	

CONDIZIONI GENERALI METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE

Ora solare	16:30	Numero di ricognito	1	Distanza ricognitor	
Condizioni metereologiche	Sereni	Condizioni di luce	Buone		
Ritrovamenti	No	Scheda Sito N.			

OSSERVAZIONI

L'area è caratterizzata da una fitta vegetazione che impedisce la visibilità del suolo. La ricognizione si è concentrata nelle aree con visibilità migliore.

Data	04/05/2020	Autore scheda	dott. Damiano Paoletti
-------------	------------	----------------------	------------------------

**Ricognizione archeologica
presso il comune di
Tuscania (VT)**

SCHEDA DI UNITA' DI RICOGNIZIONE (UR)

Scheda di UR n.	43	Anno	2020
------------------------	----	-------------	------

UBICAZIONE DELL'AREA

Località	Comune	Provincia	CTR n.	Torre/Cavidotto
Campo Villano	Tuscania	Viterbo	354020	Cavidotto Tratto 03
Posizionamento	42,3816299438477;11,8267116546631			

DESCRIZIONE DELL'AREA

Definizione dell'area di ricognizione	L'area di forma quadrangolare è caratterizzata da vegetazione alta e fitta. È delimitata a nord dalla strada provinciale ad est e a sud dai campi e ad ovest dalla strada interpodereale.
Formazione geologica	Sabbiosa
Morfologia della superficie	Pianeggiante

SEZIONI ESPOSTE

Ubicazione	Descrizione stratigrafica		
Orientamento		Misure	

CONDIZIONI DEL TERRENO

Uso del suolo	Coltivato		
Vegetazione	Alta e fitta		
Tipo di vegetazione	Grano		
Attività di disturbo	Presenza di vegetazione impedisce la visibilità del suolo.		
Visibilità della superficie	0	Orientamento delle arature	

CONDIZIONI GENERALI METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE

Ora solare	09:00	Numero di ricognito	1	Distanza ricognitor	
Condizioni metereologiche	Sereni		Condizioni di luce	Buone	
Ritrovamenti	No		Scheda Sito N.		

OSSERVAZIONI

La vegetazione fitta impediva la visibilità del suolo.

Data	04/05/2020	Autore scheda	dott. Damiano Paoletti
-------------	------------	----------------------	------------------------

**Ricognizione archeologica
presso il comune di
Tuscania (VT)**

SCHEDA DI UNITA' DI RICOGNIZIONE (UR)

Scheda di UR n.	44	Anno	2020
------------------------	----	-------------	------

UBICAZIONE DELL'AREA

Località	Comune	Provincia	CTR n.	Torre/Cavidotto
Penitenzeria	Tuscania	Viterbo	354020	Cavidotto Tratto 03
Posizionamento	42,3852615356445;11815373			

DESCRIZIONE DELL'AREA

Definizione dell'area di ricognizione	L'area di forma quadrangolare è priva di vegetazione. È delimitata a nord dalla strada interpodereale ad est, ad ovest e a sud dai campi.
Formazione geologica	Argillosa
Morfologia della superficie	Pianeggiante

SEZIONI ESPOSTE

Ubicazione	Descrizione stratigrafica		
Orientamento		Misure	

CONDIZIONI DEL TERRENO

Uso del suolo	Arato		
Vegetazione			
Tipo di vegetazione			
Attività di disturbo			
Visibilità della superficie	5	Orientamento delle arature	

CONDIZIONI GENERALI METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE

Ora solare	09:30	Numero di ricognito	1	Distanza ricognitor	
Condizioni metereologiche	Sereno	Condizioni di luce	Buone		
Ritrovamenti	No	Scheda Sito N.			

OSSERVAZIONI

Assenza di vegetazione che ha consentito una ricognizione sistematica. Assenza di rinvenimenti di interesse archeologico.

Data	08/05/2020	Autore scheda	dott. Damiano Paoletti
-------------	------------	----------------------	------------------------

		Ricognizione archeologica presso il comune di Tuscania (VT)			
SCHEDA DI UNITA' DI RICOGNIZIONE (UR)					
Scheda di UR n.		45		Anno	2020
UBICAZIONE DELL'AREA					
Località	Comune	Provincia	CTR n.	Torre/Cavidotto	
Campo Villano	Tuscania	Viterbo	354020	Cavidotto Tratto 03	
Posizionamento		42,3770790100098;11,8292541503906			
DESCRIZIONE DELL'AREA					
Definizione dell'area di ricognizione		L'area di forma quadrangolare è caratterizzata da vegetazione media e abbastanza fitta tranne nell'angolo nord-est dove la visibilità è migliore. È delimitata a nord a sud e ad ovest dai campi, ad est da una strada interpodereale.			
Formazione geologica		Sabbiosa			
Morfologia della superficie		Pianeggiante			
SEZIONI ESPOSTE					
Ubicazione			Descrizione stratigrafica		
Orientamento			Misure		
CONDIZIONI DEL TERRENO					
Uso del suolo	Coltivato				
Vegetazione	Media e Rada				
Tipo di vegetazione	Altro				
Attività di disturbo	Presenza di vegetazione che consente una parziale visibilità del suolo.				
Visibilità della superficie	2	Orientamento delle arature			
CONDIZIONI GENERALI METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE					
Ora solare	08:30	Numero di ricognito	1	Distanza ricognitor	
Condizioni metereologiche	Sereni		Condizioni di luce	Buone	
Ritrovamenti	Sì		Scheda Sito N.	R-06	
OSSERVAZIONI					
Le ricognizioni sono state effettuate nelle aree che presentavano una visibilità leggermente migliore. Una maggiore visibilità era presente nell'angolo nord-est del campo. Sono stati rinvenuti alcuni frammenti di laterizi nell'area ricognita.					
Data	08/05/2020	Autore scheda	dott. Damiano Paoletti		

		Ricognizione archeologica presso il comune di Tuscania (VT)			
SCHEDA DI UNITA' DI RICOGNIZIONE (UR)					
Scheda di UR n.		46		Anno	2020
UBICAZIONE DELL'AREA					
Località	Comune	Provincia	CTR n.	Torre/Cavidotto	
Pianaccia del Municipio	Tuscania	Viterbo	344140	Cavidotto Tratto 03	
Posizionamento		42,3931350708008;11812979			
DESCRIZIONE DELL'AREA					
Definizione dell'area di ricognizione		L'area di forma quadrangolare è caratterizzata da vegetazione alta e fitta. È delimitata ad ovest dalla strada interpederale, ad est, a sud e a nord dai campi.			
Formazione geologica		Sabbiosa			
Morfologia della superficie		Pianeggiante			
SEZIONI ESPOSTE					
Ubicazione			Descrizione stratigrafica		
Orientamento			Misure		
CONDIZIONI DEL TERRENO					
Uso del suolo	Coltivato				
Vegetazione	Alta e fitta				
Tipo di vegetazione	Grano				
Attività di disturbo	Presenza di vegetazione impedisce la visibilità del suolo.				
Visibilità della superficie	0	Orientamento delle arature			
CONDIZIONI GENERALI METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE					
Ora solare	10:00	Numero di ricognito	1	Distanza ricognitor	
Condizioni metereologiche	Sereni		Condizioni di luce	Buone	
Ritrovamenti	No		Scheda Sito N.		
OSSERVAZIONI					
La vegetazione fitta impediva la visibilità del suolo.					
Data	08/05/2020	Autore scheda	dott. Damiano Paoletti		

**Ricognizione archeologica
presso il comune di
Tuscania (VT)**

SCHEDA DI UNITA' DI RICOGNIZIONE (UR)

Scheda di UR n.	47	Anno	2020
------------------------	----	-------------	------

UBICAZIONE DELL'AREA

Località	Comune	Provincia	CTR n.	Torre/Cavidotto
Le Catafecce	Tuscania	Viterbo	344140	Cavidotto Tratto 03
Posizionamento	42,3979377746582;11816689			

DESCRIZIONE DELL'AREA

Definizione dell'area di ricognizione	L'area di forma quadrangolare è caratterizzata da vegetazione alta e fitta. È delimitata ad est dalla strada interpodereale, ad ovest, a sud e a nord dai campi.
Formazione geologica	Sabbiosa
Morfologia della superficie	Pianeggiante

SEZIONI ESPOSTE

Ubicazione	Descrizione stratigrafica		
Orientamento		Misure	

CONDIZIONI DEL TERRENO

Uso del suolo	Coltivato		
Vegetazione	Alta e fitta		
Tipo di vegetazione	Grano		
Attività di disturbo	Presenza di vegetazione impedisce la visibilità del suolo.		
Visibilità della superficie	0	Orientamento delle arature	

CONDIZIONI GENERALI METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE

Ora solare	10:30	Numero di ricognito	1	Distanza ricognitor	
Condizioni metereologiche	Sereno	Condizioni di luce	Buone		
Ritrovamenti	No	Scheda Sito N.			

OSSERVAZIONI

La vegetazione fitta impediva la visibilità del suolo.					

Data	08/05/2020	Autore scheda	dott. Damiano Paoletti		
-------------	------------	----------------------	------------------------	--	--

**Ricognizione archeologica
presso il comune di
Tuscania (VT)**

SCHEDA DI UNITA' DI RICOGNIZIONE (UR)

Scheda di UR n.	48	Anno	2020
------------------------	----	-------------	------

UBICAZIONE DELL'AREA

Località	Comune	Provincia	CTR n.	Torre/Cavidotto
Pian di Vico	Tuscania	Viterbo	344140	Cavidotto Tratto 05
Posizionamento	42,4228935241699;11,8093547821045			

DESCRIZIONE DELL'AREA

Definizione dell'area di ricognizione	L'area di forma quadrangolare è caratterizzata da vegetazione alta e fitta e alcune file di ulivi. È delimitata ad ovest dal fosso, ad e a nord dai campi e ad ovest dalla strada principale.
Formazione geologica	Sabbiosa
Morfologia della superficie	Pianeggiante

SEZIONI ESPOSTE

Ubicazione	Descrizione stratigrafica		
Orientamento		Misure	

CONDIZIONI DEL TERRENO

Uso del suolo	Coltivato		
Vegetazione	Alta e fitta		
Tipo di vegetazione	Altro		
Attività di disturbo	Presenza di vegetazione impedisce la visibilità del suolo.		
Visibilità della superficie	0	Orientamento delle arature	

CONDIZIONI GENERALI METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE

Ora solare	10:45	Numero di ricognito	1	Distanza ricognitor	
Condizioni metereologiche	Sereni		Condizioni di luce	Buone	
Ritrovamenti	No		Scheda Sito N.		

OSSERVAZIONI

La vegetazione fitta impediva la visibilità del suolo. Il piano è rialzato di circa un metro e mezzo rispetto alla strada.

Data	08/05/2020	Autore scheda	dott. Damiano Paoletti
-------------	------------	----------------------	------------------------

**Ricognizione archeologica
presso il comune di
Tuscania (VT)**

SCHEDA DI UNITA' DI RICOGNIZIONE (UR)

Scheda di UR n.	49	Anno	2020
------------------------	----	-------------	------

UBICAZIONE DELL'AREA

Località	Comune	Provincia	CTR n.	Torre/Cavidotto
Pian di Vico	Tuscania	Viterbo	344140	Cavidotto Tratto 05
Posizionamento	42,4275054931641;11797777			

DESCRIZIONE DELL'AREA

Definizione dell'area di ricognizione	L'area di forma quadrangolare è caratterizzata da vegetazione alta e fitta e dagli ulivi. È delimitata ad ovest dalla strada interpoderale, a nord dalla strada principale, a sud e ad est da altri campi.
Formazione geologica	Argillosa
Morfologia della superficie	Pianeggiante

SEZIONI ESPOSTE

Ubicazione	Descrizione stratigrafica		
Orientamento		Misure	

CONDIZIONI DEL TERRENO

Uso del suolo	Coltivato		
Vegetazione	Alta e fitta		
Tipo di vegetazione	Altro		
Attività di disturbo	Presenza di vegetazione impedisce la visibilità del suolo.		
Visibilità della superficie	0	Orientamento delle arature	

CONDIZIONI GENERALI METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE

Ora solare	11:00	Numero di ricognito	1	Distanza ricognitor	
Condizioni metereologiche	Sereni		Condizioni di luce	Buone	
Ritrovamenti	No		Scheda Sito N.		

OSSERVAZIONI

La vegetazione fitta impediva la visibilità del suolo.

Data	08/05/2020	Autore scheda	dott. Damiano Paoletti
-------------	------------	----------------------	------------------------

**Ricognizione archeologica
presso il comune di
Tuscania (VT)**

SCHEDA DI UNITA' DI RICOGNIZIONE (UR)

Scheda di UR n.	50	Anno	2020
------------------------	----	-------------	------

UBICAZIONE DELL'AREA

Località	Comune	Provincia	CTR n.	Torre/Cavidotto
Tomba	Tuscania	Viterbo	344140	Torre 04
Posizionamento	42,4241828918457;11,7630968093872			

DESCRIZIONE DELL'AREA

Definizione dell'area di ricognizione	L'area di forma quadrangolare è caratterizzata da vegetazione fitta. È delimitata ad ovest, a nord e a sud dalla strada interpodereale, ad est dal fosso della Tomba.
Formazione geologica	Sabbiosa
Morfologia della superficie	Digradante verso ovest

SEZIONI ESPOSTE

Ubicazione	Descrizione stratigrafica		
Orientamento		Misure	

CONDIZIONI DEL TERRENO

Uso del suolo	Coltivato		
Vegetazione	Media e Fitta		
Tipo di vegetazione	Altro		
Attività di disturbo	Presenza di vegetazione impedisce la visibilità del suolo.		
Visibilità della superficie	0	Orientamento delle arature	

CONDIZIONI GENERALI METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE

Ora solare	11:20	Numero di ricognito	1	Distanza ricognitor	
Condizioni metereologiche	Sereni		Condizioni di luce	Buone	
Ritrovamenti	No		Scheda Sito N.		

OSSERVAZIONI

La vegetazione fitta impediva la visibilità del suolo.

Data	08/05/2020	Autore scheda	dott. Damiano Paoletti
-------------	------------	----------------------	------------------------

**Ricognizione archeologica
presso il comune di
Tuscania (VT)**

SCHEDA DI UNITA' DI RICOGNIZIONE (UR)

Scheda di UR n.	51	Anno	2020
------------------------	----	-------------	------

UBICAZIONE DELL'AREA

Località	Comune	Provincia	CTR n.	Torre/Cavidotto
Tomba	Tuscania	Viterbo	344140	Torre 04
Posizionamento	42,4277877807617;11,7638320922852			

DESCRIZIONE DELL'AREA

Definizione dell'area di ricognizione	L'area di forma quadrangolare è caratterizzata da vegetazione fitta. È delimitata ad ovest dalla strada interpodereale, a sud dall'UR 50 a nord da un altro campo e ad est dal fosso della Tomba.
Formazione geologica	Sabbiosa
Morfologia della superficie	Pianeggiante

SEZIONI ESPOSTE

Ubicazione	Descrizione stratigrafica		
Orientamento		Misure	

CONDIZIONI DEL TERRENO

Uso del suolo	Coltivato		
Vegetazione	Alta e fitta		
Tipo di vegetazione	Grano		
Attività di disturbo	Presenza di vegetazione impedisce la visibilità del suolo.		
Visibilità della superficie	0	Orientamento delle arature	

CONDIZIONI GENERALI METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE

Ora solare	11:40	Numero di ricognito	1	Distanza ricognitor	
Condizioni metereologiche	Sereni		Condizioni di luce	Buone	
Ritrovamenti	No		Scheda Sito N.		

OSSERVAZIONI

La vegetazione fitta impediva la visibilità del suolo.

Data	08/05/2020	Autore scheda	dott. Damiano Paoletti
-------------	------------	----------------------	------------------------

**Ricognizione archeologica
presso il comune di
Tuscania (VT)**

SCHEDA DI UNITA' DI RICOGNIZIONE (UR)

Scheda di UR n.	52	Anno	2020
------------------------	----	-------------	------

UBICAZIONE DELL'AREA

Località	Comune	Provincia	CTR n.	Torre/Cavidotto
Pigarilla	Tuscania	Viterbo	344140	Torre 10
Posizionamento	42,4724235534668;11,8582830429077			

DESCRIZIONE DELL'AREA

Definizione dell'area di ricognizione	L'area di forma quadrangolare è caratterizzata da vegetazione fitta. È delimitata a nord dalla strada interpoderale, a sud ad ovest e ad est da altri campi.
Formazione geologica	Argillosa
Morfologia della superficie	Pianeggiante

SEZIONI ESPOSTE

Ubicazione	Descrizione stratigrafica		
Orientamento		Misure	

CONDIZIONI DEL TERRENO

Uso del suolo	Coltivato		
Vegetazione	Bassa e Fitta		
Tipo di vegetazione	Altro		
Attività di disturbo	Presenza di vegetazione impedisce la visibilità del suolo.		
Visibilità della superficie	0	Orientamento delle arature	

CONDIZIONI GENERALI METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE

Ora solare	12:15	Numero di ricognito	1	Distanza ricognitor	
Condizioni metereologiche	Sereno		Condizioni di luce	Buone	
Ritrovamenti	No		Scheda Sito N.		

OSSERVAZIONI

La vegetazione fitta impediva la visibilità del suolo.

Data	08/05/2020	Autore scheda	dott. Damiano Paoletti
-------------	------------	----------------------	------------------------

 ArcheoMatica <small>L'approccio innovativo all'archeologia</small>		Ricognizione archeologica presso il comune di Tuscania (VT)			
SCHEDA DI UNITA' DI RICOGNIZIONE (UR)					
Scheda di UR n.		53		Anno 2020	
UBICAZIONE DELL'AREA					
Località	Comune	Provincia	CTR n.	Torre/Cavidotto	
Pigarilla	Tuscania	Viterbo	344110	Torre 11	
Posizionamento		42,4785346984863;11,8589468002319			
DESCRIZIONE DELL'AREA					
Definizione dell'area di ricognizione		L'area di forma quadrangolare è caratterizzata da vegetazione fitta. È delimitata a nord dal bosco, ad est dalla strada a sud e ad ovest dai campi.			
Formazione geologica		Argillosa			
Morfologia della superficie		Digradante verso ovest			
SEZIONI ESPOSTE					
Ubicazione			Descrizione stratigrafica		
Orientamento		Misure			
CONDIZIONI DEL TERRENO					
Uso del suolo		Coltivato			
Vegetazione		Alta e fitta			
Tipo di vegetazione		Altro			
Attività di disturbo		Presenza di vegetazione impedisce la visibilità del suolo.			
Visibilità della superficie		0	Orientamento delle arature		
CONDIZIONI GENERALI METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE					
Ora solare		12:40	Numero di ricognito		1
				Distanza ricognitor	
Condizioni metereologiche		Sereni		Condizioni di luce Buone	
Ritrovamenti		No		Scheda Sito N.	
OSSERVAZIONI					
La vegetazione fitta impediva la visibilità del suolo.					
Data		08/05/2020		Autore scheda dott. Damiano Paoletti	

**Ricognizione archeologica
presso il comune di
Tuscania (VT)**

SCHEDA DI UNITA' DI RICOGNIZIONE (UR)

Scheda di UR n.	54	Anno	2020
------------------------	----	-------------	------

UBICAZIONE DELL'AREA

Località	Comune	Provincia	CTR n.	Torre/Cavidotto
Pigarilla	Tuscania	Viterbo	344110	Torre 11
Posizionamento	42,4785346984863;11,8607416152954			

DESCRIZIONE DELL'AREA

Definizione dell'area di ricognizione	L'area di forma quadrangolare è caratterizzata da vegetazione abbastanza fitta. È delimitata a nord dal bosco, ad est e a sud dai campi e ad ovest dalla strada interpoderale.
Formazione geologica	Argillosa
Morfologia della superficie	Digradante verso est

SEZIONI ESPOSTE

Ubicazione	Descrizione stratigrafica		
Orientamento		Misure	

CONDIZIONI DEL TERRENO

Uso del suolo	Coltivato		
Vegetazione	Bassa e Fitta		
Tipo di vegetazione	Altro		
Attività di disturbo	Presenza di vegetazione impedisce la visibilità del suolo.		
Visibilità della superficie	1	Orientamento delle arature	

CONDIZIONI GENERALI METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE

Ora solare	13:40	Numero di ricognito	1	Distanza ricognitor	
Condizioni metereologiche	Sereni		Condizioni di luce	Buone	
Ritrovamenti	No		Scheda Sito N.		

OSSERVAZIONI

La vegetazione abbastanza fitta rendeva difficoltosa la visibilità le ricognizioni si sono concentrate dove la vegetazione era meno fitta.

Data	08/05/2020	Autore scheda	dott. Damiano Paoletti
-------------	------------	----------------------	------------------------

**Ricognizione archeologica
presso il comune di
Tuscania (VT)**

SCHEDA DI UNITA' DI RICOGNIZIONE (UR)

Scheda di UR n.	55	Anno	2020
------------------------	----	-------------	------

UBICAZIONE DELL'AREA

Località	Comune	Provincia	CTR n.	Torre/Cavidotto
Pigarilla	Tuscania	Viterbo	344110	Torre 12
Posizionamento	42,4743843078613;11,8683624267578			

DESCRIZIONE DELL'AREA

Definizione dell'area di ricognizione	L'area di forma triangolare è caratterizzata da vegetazione fitta. È delimitata a nord, ad est e ad ovest dalla strada, a sud dal fosso.
Formazione geologica	Sabbiosa
Morfologia della superficie	Digradante verso ovest

SEZIONI ESPOSTE

Ubicazione	Descrizione stratigrafica		
Orientamento		Misure	

CONDIZIONI DEL TERRENO

Uso del suolo	Coltivato		
Vegetazione	Alta e fitta		
Tipo di vegetazione	Grano		
Attività di disturbo	Presenza di vegetazione impedisce la visibilità del suolo.		
Visibilità della superficie	0	Orientamento delle arature	

CONDIZIONI GENERALI METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE

Ora solare	14:20	Numero di ricognito	1	Distanza ricognitor	
Condizioni metereologiche	Sereni	Condizioni di luce	Buone		
Ritrovamenti	No	Scheda Sito N.			

OSSERVAZIONI

La vegetazione fitta impediva la visibilità del suolo.

Data	08/05/2020	Autore scheda	dott. Damiano Paoletti
-------------	------------	----------------------	------------------------

**Ricognizione archeologica
presso il comune di
Tuscania (VT)**

SCHEDA DI UNITA' DI RICOGNIZIONE (UR)

Scheda di UR n.	56	Anno	2020
------------------------	----	-------------	------

UBICAZIONE DELL'AREA

Località	Comune	Provincia	CTR n.	Torre/Cavidotto
Pigarilla	Tuscania	Viterbo	344110	Cavidotto Tratto 02
Posizionamento	42,4769859313965;11,8618402481079			

DESCRIZIONE DELL'AREA

Definizione dell'area di ricognizione	L'area di forma quadrata è caratterizzata da vegetazione fitta. È delimitata a nord e ad est e ad ovest da una strada interpodereale e a sud da un altro campo.
Formazione geologica	Sabbiosa
Morfologia della superficie	Pianeggiante

SEZIONI ESPOSTE

Ubicazione	Descrizione stratigrafica		
Orientamento		Misure	

CONDIZIONI DEL TERRENO

Uso del suolo	Coltivato		
Vegetazione	Alta e fitta		
Tipo di vegetazione	Altro		
Attività di disturbo	Presenza di vegetazione impedisce la visibilità del suolo.		
Visibilità della superficie	0	Orientamento delle arature	

CONDIZIONI GENERALI METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE

Ora solare	14:45	Numero di ricognito	1	Distanza ricognitor	
Condizioni metereologiche	Sereni		Condizioni di luce	Buone	
Ritrovamenti	No		Scheda Sito N.		

OSSERVAZIONI

La vegetazione fitta impediva la visibilità del suolo.					
--	--	--	--	--	--

Data	08/05/2020	Autore scheda	dott. Damiano Paoletti		
-------------	------------	----------------------	------------------------	--	--

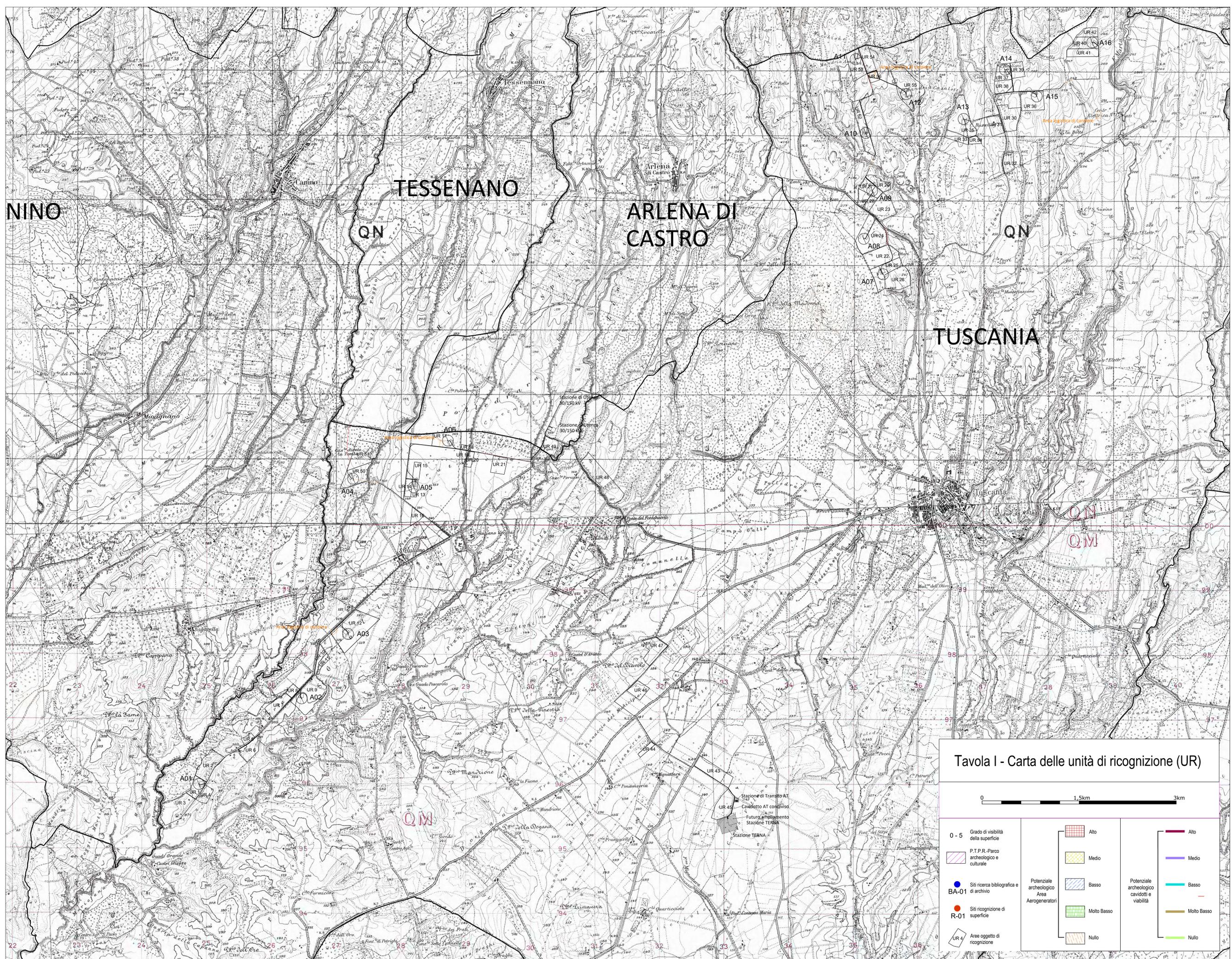


Tavola I - Carta delle unità di ricognizione (UR)



<ul style="list-style-type: none"> 0 - 5 Grado di visibilità della superficie P.T.P.R.-Parco archeologico e culturale ● Siti ricerca bibliografica e di archivio ● Siti ricognizione di superficie UR 4 Aree oggetto di ricognizione 	<p>Potenziale archeologico Area Aerogeneratori</p> <ul style="list-style-type: none"> Alto Medio Basso Molto Basso Nulla 	<p>Potenziale archeologico cavidotti e viabilità</p> <ul style="list-style-type: none"> Alto Medio Basso Molto Basso Nulla
---	---	---

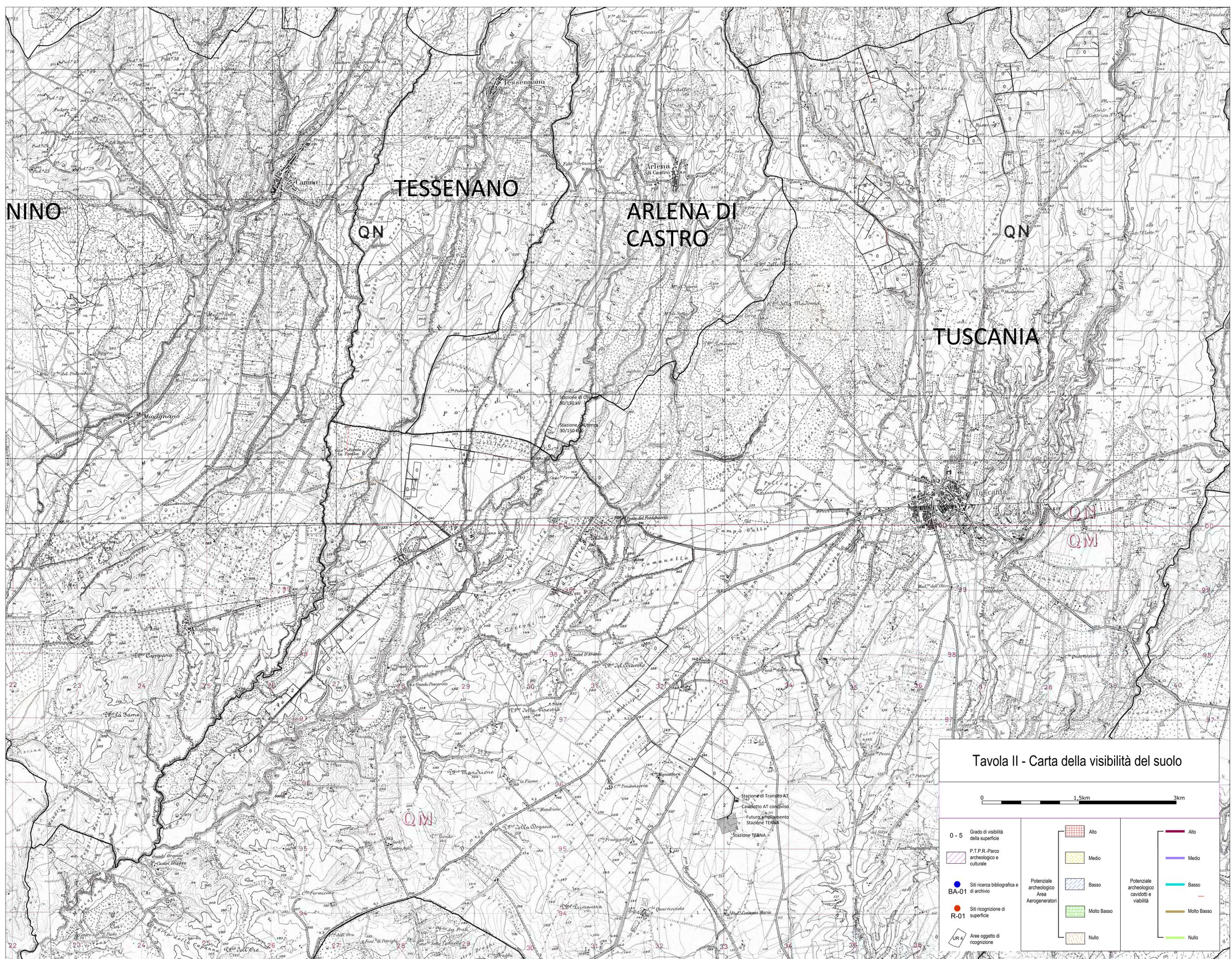
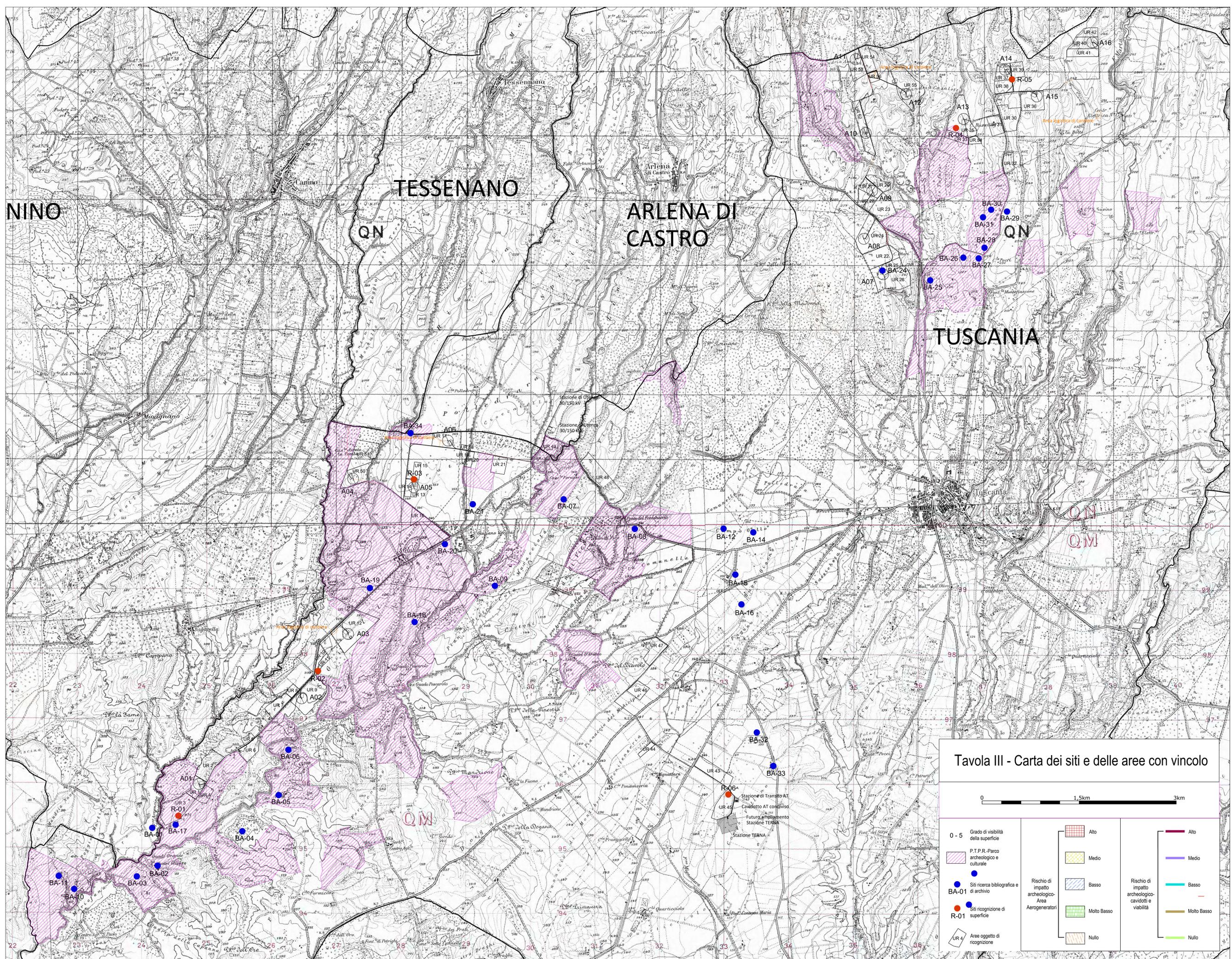


Tavola II - Carta della visibilità del suolo



<ul style="list-style-type: none"> 0 - 5 Grado di visibilità della superficie P.T.P.R.-Parco archeologico e culturale ● Siti ricerca bibliografica e di archivio ● Siti ricognizione di superficie UR-4 Aree oggetto di ricognizione 	<p>Potenziale archeologico Area Aerogeneratori</p> <ul style="list-style-type: none"> Alto Medio Basso Molto Basso Nulla 	<p>Potenziale archeologico cavidotti e viabilità</p> <ul style="list-style-type: none"> Alto Medio Basso Molto Basso Nulla
---	---	---



NINO

TESSENANO

ARLENA DI CASTRO

TUSCANIA

QN

QN

QN

QM

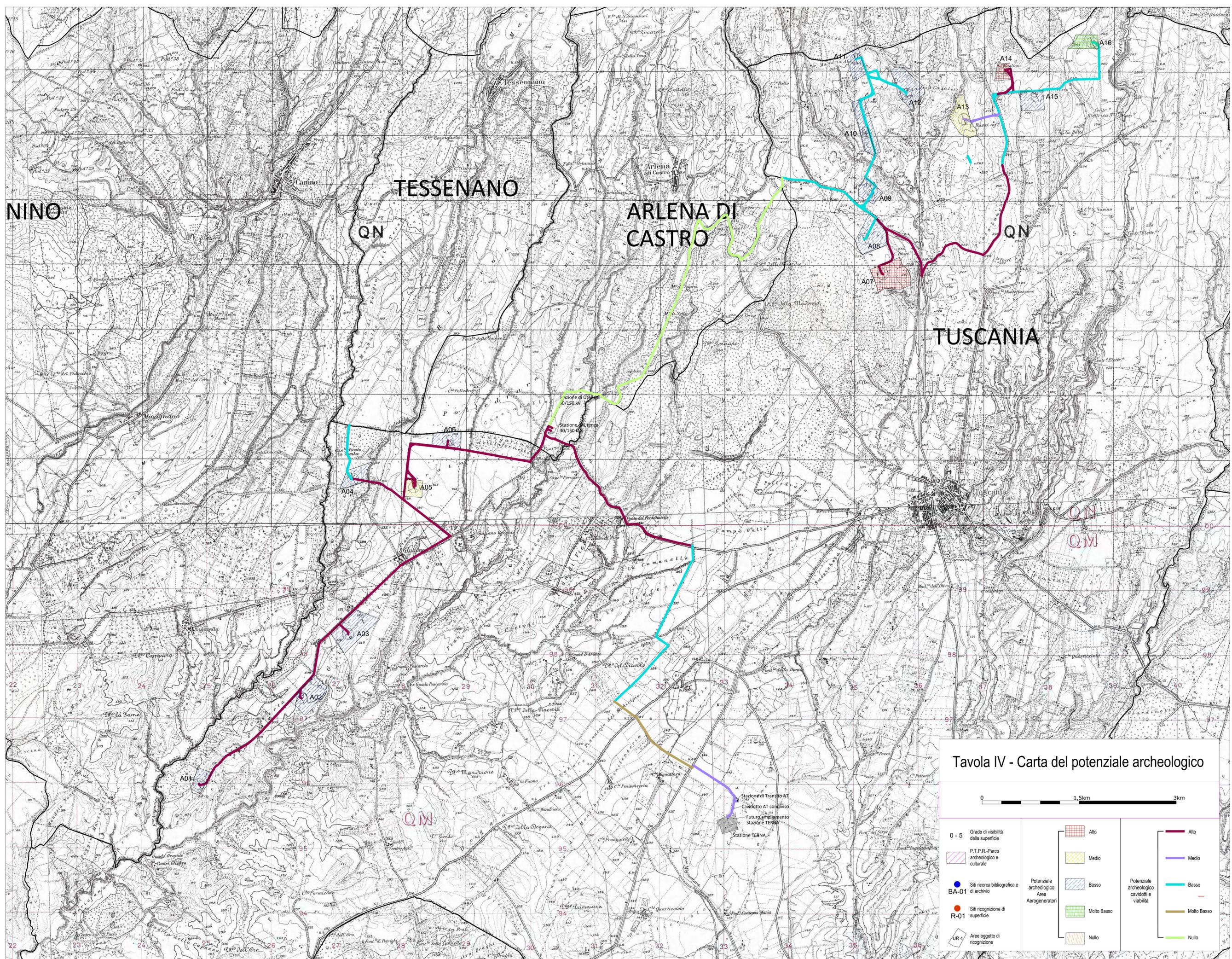
Tavola III - Carta dei siti e delle aree con vincolo

0 1,5km 3km

0 - 5 Grado di visibilità della superficie	Alto	Alto
P.T.P.R.-Parco archeologico e culturale	Medio	Medio
● Siti ricerca bibliografica e di archivio	Basso	Basso
● R-01 Siti ricognizione di superficie	Molto Basso	Molto Basso
UR-4 Aree oggetto di ricognizione	Nulla	Nulla

Rischio di impatto archeologico-Aree Aerogeneratori

Rischio di impatto archeologico-cavidotti e viabilità



NINO

TESSENANO

ARLENA DI CASTRO

TUSCANIA

QN

QN

QN

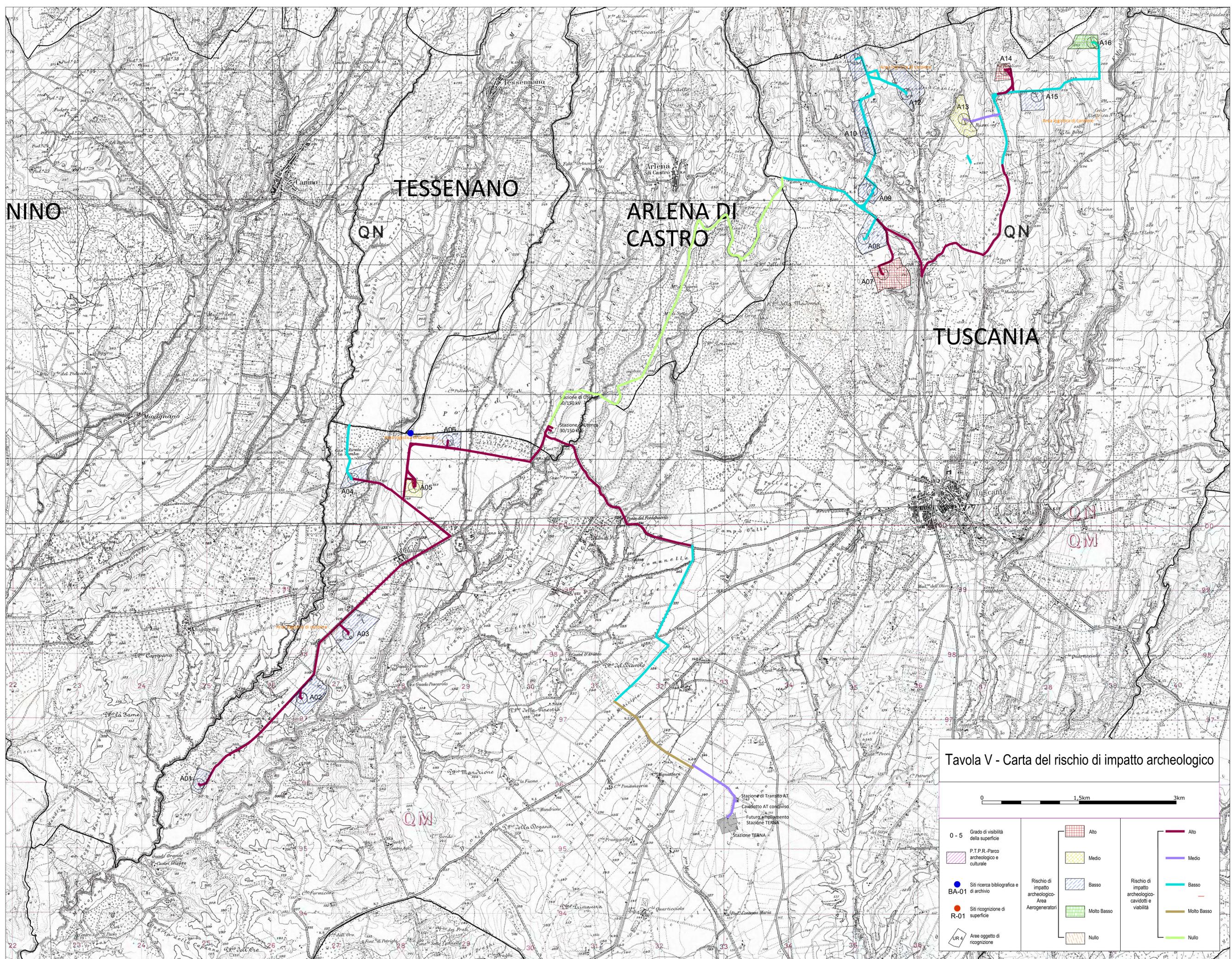
QM

QM

Tavola IV - Carta del potenziale archeologico

0 1,5km 3km

<p>0 - 5 Grado di visibilità della superficie</p> <p>P.T.P.R.-Parco archeologico e culturale</p> <p>● Siti ricerca bibliografica e di archivio</p> <p>● Siti ricognizione di superficie</p> <p>UR-4 Aree oggetto di ricognizione</p>	<p>Potenziale archeologico Area Aerogeneratori</p> <ul style="list-style-type: none"> Alto Medio Basso Molto Basso Nulla 	<p>Potenziale archeologico cavievoli e viabilità</p> <ul style="list-style-type: none"> Alto Medio Basso Molto Basso Nulla
--	---	---



NINO

TESSENANO

ARLENA DI CASTRO

TUSCANIA

QN

QN

QN

QM

QM

Tavola V - Carta del rischio di impatto archeologico

0 1,5km 3km

0 - 5 Grado di visibilità della superficie	Alto	Rischio di impatto archeologico - Area Aerogeneratori	Alto
P.T.P.R. - Parco archeologico e culturale	Medio		Medio
BA-01 Siti ricerca bibliografica e di archivio	Basso		Basso
R-01 Siti ricognizione di superficie	Molto Basso		Molto Basso
UR-4 Aree oggetto di ricognizione	Nulla		Nulla

Stazione di Transito AT
Cavidotto AT condiviso
Futuro ampliamento
Stazione TERNA

Stazione di Utina
30/150 kV

Stazione di Utina
30/150 kV

Stazione di Utina
30/150 kV

A01

A02

A03

A04

A05

A06

A07

A08

A09

A10

A11

A12

A13

A14

A15

A16